QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-948

LA STAMPA

[redacted]

L. 30 (sped. in abb. postale)

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso [illegible], tel. [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. [illegible] - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. 8000, trim. L. 3000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'andamento dei prezzi

Non vi è nulla di strano che l'andamento dei prezzi in Italia sia seguito in queste settimane con una particolare attenzione. A non parlare d'altro, si vorrebbe sapere, ad esempio, se la riforma dei mercati generali apportata dal decreto del 18 ottobre cominci a dare i suoi frutti. E' troppo presto per sciogliere questo interrogativo. Gli indici statistici di cui si dispone giungono oggi al massimo sino al settembre. Ciò non toglie, però, che valga la pena di fare il punto sulla situazione, se non altro per constatare se si abbia ragione di mantenere talune diffuse preoccupazioni, sorte durante gli ultimi mesi.

Primo strumento statistico, in questo quadro, l'*indice dei prezzi in grosso* calcolato, su base 1953, dall'I.C.S. (Istituto Centrale Statistica). Esso ritrae l'andamento nei prezzi di ben 212 merci e di ben 1755 quotazioni, rilevate regolarmente in tutta Italia. (Per alcuni prodotti, come il latte, il vino o il tabacco, una sola quotazione non sarebbe sufficientemente rappresentativa: di qui lo scarto fra le due ultime cifre). Però questo indice non ritrae genericamente, come molti ritengono, l'andamento delle quotazioni all'ingrosso in Italia, ma è costruito in modo da porre in luce l'andamento dei prezzi per operazioni di compra e vendita che avvengono soltanto fra produttori (agricoltori, industriali, commercianti), non fra produttori e consumatori.

Ciò premesso, qual è l'andamento di questo indice? Nel settembre del '58 esso è stato pari a 100,3 contro 102,3 nel settembre del '57. In agosto questo indice era allo stesso livello. Si può, dunque, notare una flessione, negli ultimi 12 mesi, di poco superiore al 2 per cento; essa è ottenuta a cagione di una diminuzione nei prezzi dei prodotti non agricoli (anche d'importazione) che ha saputo più che compensare l'aumento verificatosi nei prezzi dei prodotti agricoli. Si conclude: per quanto riguarda i prezzi che più interessano direttamente il cosidetto «Operatore globale imprese», la situazione è del tutto tranquilla.

* *

Altro strumento statistico al quale ci si deve rivolgere, per seguire l'andamento dei prezzi in Italia, è il cosidetto *indice dei prezzi al consumo*, pure calcolato dall'I.C.S. su base 1953. A differenza della precedente rilevazione, quest'ultima non aspira a manifestare l'andamento delle quotazioni per compere e vendite fra produttori, bensì fra questi ultimi da un lato e le unità familiari (come acquirenti di beni finali) dall'altro. Le merci considerate sono in totale 267 e le rilevazioni (che in questo caso presentano qualche ardua difficoltà) sono compiute in modo da inserire nel calcolo i prezzi riguardanti i consumi globali che appaiono nel bilancio economico nazionale.

Anche la ponderazione interna delle merci appartenenti alle varie classi, nonché degli indici parziali da essa derivati, è stabilita in modo da rispecchiare l'incidenza delle varie voci, sul reddito globalmente consumato in Italia. Quindi questo indice (in passato piuttosto difettoso) concede oggi un'idea sufficientemente esatta dei mutamenti nei prezzi relativi alle transazioni fra l'«Operatore globale imprese» da un lato e l'«Operatore globale famiglia», dall'altro.

Qual è l'andamento di questo indice in tempi recenti? Esso, nel settembre '58, è stato pari a 113,8 con una diminuzione dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente; di quasi l'1 per cento rispetto al massimo raggiunto in giugno; ma esso manifesta un aumento del 3,2 per cento rispetto al settembre del '57. Principale fattore di questa dinamica, i prezzi dei «generi alimentari, bevande e tabacchi», il cui indice è aumentato negli ultimi 12 mesi del 4,3 per cento. Se il decreto sui mercati generali darà buon frutto, come vivamente si auspica, lo si constaterà nei prossimi mesi, badando, per l'appunto, a quest'indice globale ed a quel suo componente.

* *

Taluni, però, quando parlano di prezzi, non si rivolgono né all'indice dei prezzi in grosso né a quello dei beni di consumo. Appuntano la loro attenzione sull'*indice del costo della vita*, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica (1938 = 1). Giova ora premettere che la rappresentatività di questo indice è assai minore di quella degli indici or ora esaminati. Esso, infatti, risente bensì dei mutamenti nei prezzi dei beni di consumo, ma questi ultimi sono scelti in quanto rientrino nel bilancio d'una tipica famiglia operaia; e la ponderazione delle diverse quotazioni, per giungere a risultati finali, è effettuata tenendo conto del peso di certi consumi su famiglie a reddito relativamente modesto.

Ne deriva, allora, che in questo indice i prezzi dei prodotti alimentari acquistano un risalto del tutto particolare; e che i prezzi dei servizi di abitazione risentono degli scatti concessi dalla legge sui fitti bloccati, in modo più elevato di quanto ciò non succeda, in realtà, per il complesso di tutte le famiglie italiane. E' una questione che potrebbe meritare una più ampia discussione.

Comunque, ecco i dati. L'indice nazionale del costo della vita è stato pari nel settembre del '58 al 67,42 con una diminuzione pur esso dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente ed un aumento del 5,2 per cento rispetto al settembre del '57. Il vertice in questo caso è stato raggiunto, però, nel giugno scorso, a 68,12. Rispetto a quel massimo la diminuzione registrata da questo indice è lievemente superiore all'1 per cento.

Concludiamo. L'andamento dei prezzi va seguito con grande attenzione. Tuttavia i dati statistici più recenti, se non eliminano del tutto, di certo non aggravano le preoccupazioni manifestate durante gli scorsi mesi. Si è anzi fatto qualche progresso nella difesa del potere interno d'acquisto della lira. Ci auguriamo di vedere rafforzati in futuro codesti progressi mediante provvedimenti presi in campi diversi.

Ferdinando di Fenizio

Il Mercato Comune europeo al Consiglio dei Ministri

Il governo italiano è favorevole alla "zona di libero scambio,,

Se non si riuscirà a concludere le trattative con l'Inghilterra, si propone un accordo provvisorio per la riduzione di alcune tariffe doganali - Approvato un vasto movimento di alti magistrati: il dr. Ugo Giglio è il nuovo Procuratore Generale della Cassazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato ed approvato stamane due relazioni di Medici e Colombo sulla prossima entrata in vigore del Mercato Comune Europeo e sulle trattative in corso per l'istituzione della «Zona di Libero Scambio» (il Ministro del Commercio Estero è partito nel pomeriggio per Parigi, dove domani verranno riprese le conversazioni).

Com'è noto, mentre il Mercato Comune è una vera comunità economica, la «zona di libero scambio» è un'alleanza doganale tra undici Paesi dell'Occidente europeo, guidati dall'Inghilterra e comprendente, tra gli altri, la Scandinavia, l'Austria, la Grecia ed il Portogallo. La «zona di libero scambio» non prevede nè un'autorità supernazionale comune nè la libera circolazione di capitali e manodopera nè una legislazione sindacale e previdenziale unica; vuole facilitare, nel suo interno, l'interscambio dei prodotti, soprattutto industriali, ed elaborare accordi comuni per i rapporti con i Paesi estranei. Le sue relazioni con il Mercato comune europeo non sono ancora state definite; finora l'accordo non è stato possibile a causa delle difficoltà sollevate dal governo francese, che non vuole permettere all'Inghilterra di conservare le sue tariffe doganali preferenziali con i Paesi del Commonwealth.

L'entrata in vigore del M.e.c. apre alla nostra economia, come, del resto, a quelle degli altri cinque Paesi associati, numerosi problemi che impongono l'adozione di tempestive misure cautelatrici. Il Presidente del Consiglio ne ha accennato nella consueta conferenza stampa che segue le riunioni consiliari, ma ha evitato di addentrarsi in particolari. Ha detto soltanto che il ministro Medici è stato incaricato di studiare e predisporre tali misure dopo avere ascoltato il parere delle organizzazioni sindacali e di riferirne in una prossima riunione del Consiglio.

Per quanto riguarda la «Zona di libero scambio» Fanfani ha confermato che l'Italia è in linea di massima favorevole alla sua istituzione, ma non ha detto di più di quel che era già stato detto nel comunicato ufficiale.

Qualche ulteriore precisazione ha, invece, dato Colombo rispondendo alle domande dei giornalisti. Il governo italiano non sottovaluta la difficoltà dell'accordo e la profondità del contrasto tra le due tesi estreme affacciate dalla Francia e dall'Inghilterra. Non è, tuttavia, tanto pessimista da considerare le trattative ad un «punto morto» e, in ogni caso, se non si riuscirà a realizzare l'associazione tra i Paesi del M.e.c. e gli altri Paesi europei prima della fine dell'anno, rimane la possibilità di ricorrere ad un accordo provvisorio, consistente nella riduzione di alcune tariffe doganali.

Il Ministro ha ripetuto che in ogni caso l'Italia non intende indebolire la politica unitaria dei sei Paesi del M.e.c. e che, di conseguenza, è pronta a dimostrare la massima comprensione per le esigenze francesi.

Nel corso della seduta è stato approvato il disegno di legge sul concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso dell'olio d'oliva. La misura del concorso è di lire 2500 al quintale, fino ad una spesa massima di 500 milioni.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha poi approvato per l'alta magistratura i seguenti provvedimenti:

Promozioni: Giglio Ugo, presidente Corte d'Appello di Roma, è promosso Procuratore Generale della Cassazione; [illegible] Cassazione, promosso P. G. Corte Appello di Catanzaro; Azzariti Carlo, presidente sezione Corte d'Appello di Trento, promosso P. G. Corte d'Appello di Cagliari; Emiliani Girolamo, presidente sezione Corte d'Appello di Ancona, promosso P. G. Corte d'Appello di Ancona; Calabria Pier Luigi, presidente sezione Corte d'Appello di Milano, promosso P. G. Corte d'Appello di Trento;

Romano Salvatore, presidente sezione Corte d'Appello di Palermo, promosso presidente Corte d'Appello di Lecce; Ciffo Liborio, presidente Tribunale di Catania, promosso P. G. Corte d'Appello di Caltanissetta; Polimeno Paolo, Sostituto P.G. di Cassazione, promosso P. G. Corte d'Appello di Perugia; Mastrapasqua Luigi, consigliere Corte Cassazione, promosso P. G. Corte d'Appello di Lecce; Caruso Giuseppe, Sostituto P. G. Cassazione, promosso presidente Corte d'Appello L'Aquila; Carta Stanislao, presidente sezione Corte d'Appello di Genova, promosso presidente Corte di Appello di Potenza; Siciliani Edmondo, consigliere Corte di Cassazione, promosso P. G. Corte d'Appello di Venezia.

Richiami in ruolo (con le stesse funzioni prima svolte): Lombardo Pietro, Fresa Enrico, Vista Stanislao, Giannantonio Luigi, Loschiavo Giuseppe, presidenti di Sezione di Cassazione fuori ruolo.

Trasferimenti: Cipolla Giuseppe da presidente Sezione Cassazione a presidente Corte d'Appello di Messina; Verzì Giuseppe da P.G. Corte d'Appello di Catania a presidente Sezione Cassazione; Tavolaro Silvio da presidente Sezione Cassazione a presidente Corte d'Appello di Roma; Vacirca Giuseppe da P. G. Corte d'Appello di Caltanissetta a P. G. Catania; Vela Beniamino da P. G. Corte d'Appello di Catanzaro a presidente Sezione Cassazione f. r.; Ghirardi Giovanni da presidente Corte di Appello Lecce a P. G. Corte d'Appello di Milano; Bellano Giuseppe da P. G. Corte d'Appello di Venezia a presidente Sezione Cassazione f. r.; D'Arienzo Tommaso da presidente Corte d'Appello Potenza a presidente Sezione Cassazione f. r.; Ricciardelli Feliciano da P. G. Corte d'Appello di Cagliari a presidente di Sezione di Cassazione f. r.; Zeuli Domenico da presidente Corte di Appello f. r. a Commissario usi civici di Napoli.

Su proposta del Ministro per l'Interno, on. Tambroni, sono stati collocati fuori ruolo i seguenti prefetti: dott. Francesco Biancia; dott. Giulio Bianchi di Lavagna; dott. Francesco Puglisi.

Enzo Forcella



Il presidente del Consiglio risponde alle domande dei giornalisti dopo la riunione dei ministri (Telefoto)

Il "libro bianco,, di Grotewohl



Otto Grotewohl (a destra) durante la conferenza a Berlino Est. Al suo fianco, il ministro degli Esteri Bolz mostra il «libro bianco» di accuse a Bonn (Telefoto)

Se Mosca denuncerà il trattato di Potsdam

Bonn disposta a rompere le relazioni con il Cremlino

"Manteniamo piena fiducia negli impegni assunti dagli Occidentali,, afferma un comunicato ufficiale - Conferenza stampa del capo del governo comunista Otto Grotewohl: "Chiediamo il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Germania,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 novembre.

Con due dichiarazioni diffuse quasi contemporaneamente, Bonn e Berlino-est hanno precisato oggi il loro atteggiamento sul proposito annunciato da Krusciov di denunciare il trattato di Potsdam e l'accordo quadripartito per l'ex-capitale. La risposta di Bonn, concordata con gli alleati occidentali, è stata perentoria: se la Russia, questo è il succo della dichiarazione, dovesse denunciare con atto arbitrario e unilaterale gli accordi di Potsdam, Adenauer non esiterebbe, con ogni probabilità, a rompere le relazioni diplomatiche ed economiche con il Cremlino.

Berlino-est, invece, come era naturale, ha approvato senza riserve i propositi di Krusciov, dando nel contempo l'annuncio dell'imminente apertura di negoziati con l'Unione Sovietica per il ritiro delle truppe russe dalla Germania orientale. Inoltre, Berlino-est ha rilanciato la proposta, cui accennò anche Krusciov nel suo discorso, di negoziati su un trattato di pace fra le due Repubbliche tedesche e le quattro potenze occupanti.

In questa maniera Berlino-est ha offerto un nuovo indizio degli scopi della manovra russa, tendente, come s'era sospettato, ad inserire la cosiddetta Repubblica democratica tedesca in un eventuale dialogo fra i due blocchi sul futuro della Germania.

La dichiarazione di Bonn è redatta in questi termini:

«Le affermazioni del primo ministro Krusciov del 10 novembre scorso sullo statuto di Berlino lasciano supporre che il governo sovietico stia meditando la possibilità di denunciare unilateralmente gli accordi internazionali. Una siffatta denuncia costituirebbe violazione del vigente diritto internazionale e potrebbe pregiudicare seriamente la fiducia nel valore degli impegni sovietici.

«Il governo federale si vede quindi costretto a far presente che un simile modo di procedere porrebbe in gioco i rapporti russo-tedeschi (rapporti diplomatici ed economici, come ha spiegato ai giornalisti un portavoce governativo). Oltre a ciò, si potrebbe andare incontro ad una pericolosa riacutizzazione della tensione mondiale. In questo caso l'intera responsabilità ricadrebbe esclusivamente sull'Unione Sovietica.

«Le potenze occidentali — continua il documento — hanno dato ripetute garanzie per la difesa di Berlino. D'accordo con il governo federale, esse hanno più volte affermato la volontà di tenere fede allo statuto quadripartito per l'ex-capitale ed in caso di necessità ad opporsi alle minacce alla città e ai suoi interessi vitali da qualunque parte esse provengano. Pertanto il governo, la popolazione di Berlino e il mondo intero mantengono piena fiducia in queste dichiarazioni delle potenze occidentali e nella efficace difesa che tali garanzie assicurano al popolo tedesco».

Il documento, che, come si è detto, è stato concordato con Londra, Washington e Parigi, va interpretato come la prima ferma risposta dell'Occidente alle manovre di Krusciov dirette ad imporre il suo gioco diplomatico — l'inserimento della cosiddetta Repubblica democratica tedesca in possibili negoziati internazionali sul futuro assestamento della Germania — con un vero e proprio ricatto impostato su Berlino.

E' chiaro però, secondo i circoli tedeschi, che il fermo atteggiamento dell'Occidente non basterà a scoraggiare del tutto Krusciov, il quale ha certamente valutato in anticipo le reazioni degli avversari e non mancherà probabilmente di spingere il suo gioco fino all'estremo limite del rischio. A Bonn si ritiene anche che a Krusciov non manchino i mezzi necessari per spingersi oltre e mettere così alla prova l'Occidente. La mossa successiva dei sovietici potrebbe essere il conferimento delle funzioni del comandante russo di Berlino alle autorità della Repubblica democratica tedesca, che assumerebbero così il controllo sulle linee di collegamento fra la città e la Repubblica di Bonn. Ora, che cosa accadrebbe, ci si domanda, se la Repubblica democratica tedesca, per rinnovare la concessione di questi collegamenti, imponesse agli occidentali negoziati diretti che equivarrebbero al suo riconoscimento?

Certo che dopo il discorso di Krusciov l'atteggiamento dei comunisti tedeschi è diventato vieppiù baldanzoso ed aggressivo. In una conferenza-stampa tenuta oggi a Berlino orientale, il capo del governo comunista, Otto Grotewohl, ha annunciato, come si è detto, negoziati per il ritiro delle truppe sovietiche (400 mila uomini) dalla Germania, ponendo in termini ancora più perentori del solito la questione del trattato di pace con le quattro grandi Potenze e le due Repubbliche tedesche.

Grotewohl ha parlato di negoziati fra Berlino Est e Mosca intesi a «dare un nuovo ordinamento» alla presenza delle truppe sovietiche nel Paese; e quando un giornalista gli ha chiesto se ciò significasse il ritiro dell'Armata Rossa, Grotewohl ha risposto: «Sì: il discorso di Krusciov, secondo la mia interpretazione (certamente autorizzata), contiene l'idea di un riesame della questione, cioè del ritiro delle truppe russe dalla Germania». E' però probabile, ha aggiunto — e qui si scopre il trucco — che la premessa indispensabile al ritiro sia una [illegible] consimile degli Occidentali».

In altre parole, Grotewohl non ha fatto che ripresentare sotto una vernice nuova vecchie propagandistiche proposte di Berlino Est e di Mosca per il «ritiro di tutte le truppe straniere dalla Germania».

Il primo passo, comunque, dovrà essere l'abolizione delle disposizioni del trattato di Potsdam.

L'ultimo episodio della nuova offensiva di Berlino Est è dato dalla pubblicazione di un libro bianco sulla «politica aggressiva di Bonn», distribuito oggi ai giornalisti presenti alla conferenza-stampa, e da un memorandum a sessanta nazioni sullo stesso tema.

Massimo Conti



La città di Berlino, che la Repubblica di Bonn considera la vera capitale tedesca, è situata profondamente all'interno della Repubblica comunista. Essa peraltro è amministrata tuttora dalle quattro grandi potenze, ognuna delle quali ne controlla un settore.

Gli americani pronti ad attuare un ponte aereo

Washington, 12 novembre.

Gli Stati Uniti — ha affermato una fonte ufficiale — dispongono di uomini e aerei in numero sufficiente per poter attuare in qualsiasi momento un massiccio ponte aereo con Berlino nel caso in cui i comunisti decidessero di imporre nuovamente il blocco sulla ex-capitale tedesca.

Un alto ufficiale ha dichiarato che per l'eventuale «ponte aereo» verrebbero impiegati gli apparecchi già trasferiti in Europa la scorsa estate in occasione della crisi libanese. Si tratta di circa seicento apparecchi da trasporto fra cui trentasei «Globemaster C-124» la capacità dei quali è 4 volte superiore al «C-54 S» impiegati dagli Stati Uniti durante il blocco di Berlino del 1948.

Sconcertante corsa agli investimenti negli Stati Uniti

I titoli alla Borsa americana venduti a livelli mai raggiunti

Due aspetti del fenomeno: fiducia nello sviluppo industriale e timore di uno slittamento della moneta - Anche i contadini preferiscono comperare azioni perché pagano meno tasse

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 novembre.

La borsa negli Stati Uniti ha raggiunto ieri i livelli più alti della sua storia: tutti gli indici sono stati superati. E sebbene nella seduta di oggi molti speculatori abbiano venduto per realizzare i profitti sui limiti impressionanti raggiunti ieri, il tono generale del mercato rimane altissimo. Aumentano le preoccupazioni degli esperti e degli economisti. Come nel catastrofico 1929, molti giudicano la continua espansione del mercato azionario un sintomo di seminascosta instabilità o di sfiducia nel potere di acquisto del dollaro.

La teoria generalmente accettata per spiegare l'attività febbrile della borsa di New York parte infatti dall'ipotesi che masse sempre più numerose di piccoli risparmiatori investono in titoli industriali solo per proteggersi dall'inflazione che rode i loro risparmi. A questa ipotesi si aggiunge la convinzione, assai diffusa fra il pubblico se non fra tutti gli economisti, che l'economia americana sia alla vigilia di una nuova fase di espansione. Molti indici economici, in realtà, puntano in questa direzione: la produzione ed il consumo dell'acciaio, l'aumento di vendite nei grandi magazzini e nei generi di media durata, il lento ma confortante declino nella disoccupazione e l'attesa di massicce spese nel campo della difesa e dei lavori pubblici, accreditano l'impressione che il 1959 sarà un altro anno di grande attività economica generale. I risparmiatori a reddito fisso — e sono ormai la maggioranza dei clienti della borsa — intendono quindi in un certo modo partecipare ai benefici che si svilupperanno in una prosperità altrimenti insidiata dall'aumento dei costi e dei prezzi, e cioè, dall'inflazione.

Gli esperti si rendono perfettamente conto di queste motivazioni, ma continuano a non ritenerle giustificate: il valore azionario accresciuto non è giustificato dai guadagni realizzati dalle compagnie che rimangono modesti. Gli operatori sono concordi nel riferire che i loro clienti rifiutano ogni forma di avvertimento cautelativo ed insistono solo per assicurarsi il numero di azioni richieste (generalmente piccolo). Il semplice fatto che un'azione cominci a salire per effetto di ordini individuali, è la causa apparente di ulteriori e più grandi ondate di acquisto. In altre parole gli acquirenti si rendono perfettamente conto che il mercato è altissimo e che il prezzo pagato non è giustificato dalla situazione finanziaria e commerciale della compagnia in cui investono, ma pensano che il mercato salirà ancora. In generale vendono le obbligazioni statali per comprare azioni industriali, ma gran parte di fondi viene dal risparmio.

I grossi guadagni realizzati dagli agricoltori del Middle West in queste settimane vengono infatti investiti in misura notevole per la prima volta nel mercato azionario: i proprietari di fondi e gli affittuari hanno scoperto di poter ottenere un miglior reddito dai titoli che dalla terra i cui prodotti pagano una quota di tasse maggiore. L'elemento fiscale interviene infatti sensibilmente nel passaggio del risparmio da obbligazioni statali a titoli azionari: gli impiegati a reddito fisso ed i commercianti sanno che il loro onere fiscale diminuisce se investono una parte dei redditi e risparmi in titoli. Al fenomeno partecipano in grande misura i «fondi di pensione» delle grandi aziende e le associazioni mutue che investono i fondi affidati dai loro associati nella borsa.

Gino Tomajuoli

Londra insiste per trattare con Grecia e Turchia su Cipro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 novembre.

Il Primo ministro Harold Macmillan ha dato oggi, con una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni, l'approvazione ufficiale del governo di Londra alla decisione del governatore dell'isola di Cipro di armare la popolazione civile. Macmillan, tuttavia, nel corso di una lunga esposizione della situazione a Cipro, ha avuto cura di non riaffermare la decisione inglese di dividere l'isola in due comunità distinte — quella greca e quella cipriota — ed ha messo in chiaro invece che la Gran Bretagna è disposta a considerare il proprio piano come una base di discussione purché si riesca ad organizzare una conferenza.

Finora il governo britannico non è riuscito a indurre i ciprioti — né i greci né i turchi — a partecipare a questa conferenza e sono falliti anche i tentativi compiuti dalla segreteria generale della Nato allo stesso scopo. Macmillan ha oggi espresso la speranza che il prossimo dibattito del problema di Cipro all'Onu serva a «facilitare quella conferenza che una volta sembrava così prossima». Nel frattempo però la Gran Bretagna continuerà a combattere il terrorismo nella isola «con la massima energia possibile».

Macmillan ha aggiunto: «Sarebbe molto utile che i dirigenti ciprioti pronunciassero una parola di condanna per questa campagna di violenza e di orrore». Nelle ultime settimane i ciprioti dell'EOKA hanno ucciso nove civili e anche ieri le forze armate inglesi hanno scoperto nell'orto di un prete ortodosso un'abbondantissima riserva di armi e munizioni. Tutto il personale di servizio cipriota è stato licenziato alla fine della scorsa settimana dopo la morte di due aviatori inglesi uccisi da una bomba che era stata nascosta dentro una delle poltrone di uno di questi circoli militari.

r. a.

Fanfani risponde alle polemiche sollevate dal movimento diplomatico

"Le nostre decisioni sono state prese esclusivamente nell'interesse del Paese e dell'efficienza del servizio,,

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 novembre.

Nel corso della conferenza-stampa che ha fatto seguito al Consiglio dei ministri di stamane, l'on. Fanfani ha avuto occasione di rispondere ad una domanda che gli è stata rivolta per ottenere chiarimenti a riguardo del recente movimento diplomatico deliberato dal governo, che è stato definito il più largo che si conosca nella storia di Palazzo Chigi.

A questo proposito, il Presidente del Consiglio ha dichiarato testualmente: «Dovrei innanzitutto permettermi di richiamare la stampa ad una maggiore discrezione, perché qualche organo di stampa estera ha accusato ingiustamente il governo italiano di aver dato comunicazioni sul movimento diplomatico. Il governo non ha dato, né ufficialmente né ufficiosamente, alcuna indicazione. Evidentemente qualcuno, male o bene informato, ha creduto di poter rendere note tali notizie, creando la parvenza di un imbarazzo nelle relazioni internazionali. Non è, però, il governo italiano a essere imbarazzato, perché i necessari «gradimenti» ai governi stranieri erano stati tutti tempestivamente richiesti. Perciò vorrei pregare la stampa di usare sempre la discrezione che è doverosa in questa materia».

Una seconda domanda è stata rivolta all'on. Fanfani per conoscere il suo giudizio sulle reazioni suscitate negli ambienti politici e giornalistici dall'avvenuta propalazione della notizia. Egli ha risposto, in modo anche più netto: «Ho letto queste reazioni, ma non direi che siano fondate, sia per quanto riguarda le argomentazioni sia i pretesti che sono stati addotti. Il governo, anche nell'attuale circostanza del movimento diplomatico di cui si parla, ha preso provvedimenti fondati sull'esclusiva considerazione degli interessi nazionali e su criteri di efficienza del servizio. Non ho perciò niente da aggiungere a quello che è stato tacitamente detto o lasciato capire».

Uguale riservatezza ha mostrato il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, arrivando oggi alle 14 di ritorno da Parigi. Erano, infatti, corse voci che la sua missione si fosse svolta tra qualche difficoltà, avendo egli trovato al Quai d'Orsay un'atmosfera che la improvvisa sostituzione del nostro ambasciatore in Francia, Rossi-Longhi, aveva reso poco favorevole. Il sottosegretario ha tenuto a smentire implicitamente tali informazioni, dichiarando, al contrario, «di essere rimasto pienamente soddisfatto per le cortesie ricevute e per i risultati dei colloqui avuti nella capitale francese con il ministro degli Esteri Couve de Murville e con il segretario generale del Quai d'Orsay, Gyil Joxe». Comunque ha declinato ogni altra domanda su temi più specifici, avvertendo che doveva ancora riferire al Presidente del Consiglio circa l'esito delle sue conversazioni con gli esponenti dell'amica nazione francese.

Come appare evidente, da parte responsabile si tende ad arginare il moto di commenti e di reazioni suscitato dal vasto movimento diplomatico. Si fa osservare anche che, mentre l'opinione pubblica è abituata a registrare senza emozione movimenti anche più larghi in altri settori della pubblica amministrazione, come le prefetture o l'ordine giudiziario (proprio nel Consiglio dei ministri di oggi sono state decise promozioni, richiami e trasferimenti che interessano una trentina di magistrati), si è procurato invece, quasi artificialmente, di destare clamore attorno al movimento diplomatico. Resta di fatto, in ogni modo, che il clamore non sembra destinato a placarsi molto presto.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Un problema importante per la liberalizzazione dei mercati

Il prezzo della carne può ribassare se si sopprime il balzello dell'Erit

E' un fondo gestito dal Comune per pagare le imposte dei macellai - Il prezzo all'ingrosso del bestiame e delle carni - Si forma con il versamento di 35 lire per ogni chilo di carne macellata - A fine anno il residuo, dal venticinque al quaranta per cento del totale, viene ridistribuito come utile ai negozianti

C'è un articolo nel nuovo decreto per la liberalizzazione dei mercati che potrebbe sembrare assurdo: «*I servizi non prestati non devono essere pagati*». E' una chiara allusione ai balzelli che purtroppo esistono nei nostri mercati all'ingrosso e che incidono sul costo delle merci. Secondo i tecnici uno dei casi più clamorosi nel settore delle carni è rappresentato dall'Erit. Questa sigla vuol dire Ente riscossione imposte e tributi. E' una organizzazione che il Comune gestisce per conto dei macellai, trattenendo per sè una percentuale.

Per ogni chilo di carne che entra in mattatoio, pronta per la vendita, il macellaio versa alle casse dell'Erit 35 lire se si tratta di vitello o sanato, 20 lire se la carne è di qualità più modesta, 26 lire se è congelata. Su ogni chilo di animale vivo versa 25 lire. Con il ricavato l'Erit s'incarica di pagare tutte le tasse dei macellai, compresa la Ricchezza mobile e la Vanoni. A fine anno i residui vengono ridistribuiti tra i soci, in proporzione della carne venduta da ciascuno. Indagini ministeriali hanno accertato che l'utile, ridistribuito a fine anno, oscilla intorno al 25-40 per cento dell'incasso totale.

Ogni mattina, quando compriamo la carne, teniamo presente che nel prezzo è compresa anche l'Erit, perché ogni macellaio si rivale della quota aumentando il prezzo al consumo. Lo stesso balzello viene pagato per tutti i tipi di carni (comprese le equine e le suine) e anche per i pesci.

Del resto del prezzo che noi versiamo per la bistecca nelle mani del macellaio soltanto una parte va a compensare il reale costo della carne. Bastano queste cifre. Secondo le statistiche del Ministero della Agricoltura, l'anno scorso i torinesi hanno speso 27 miliardi 300 milioni per la sola voce «carne bovina». Di questa grossa somma, oltre un miliardo è finito nelle casse del Comune, come imposta di consumo; 324 milioni ancora al Comune come «tasse e compartecipazioni per il civico mattatoio» (tassa di mercato, di macellazione, diritto di scalo, ecc.); un miliardo e 361 milioni allo Stato (diritto di macellazione, tassa bollo, imposta entrata, ecc.); 300 milioni all'Erit.

Da dove viene la carne che arriva sulle nostre mense? A questa domanda non è facile rispondere, perché tutte le carni, senza distinzione, pagano l'imposta consumo quando entrano in mattatoio macellate, arrivino dalla Danimarca o dal Piemonte. Una traccia comunque si può desumere dai dati ufficiali del 1955. In quell'anno si sono consumati in città 294 mila quintali di carne: l'82% di provenienza nazionale e il 18% estera.

Da allora, secondo gli importatori e le stesse statistiche, gli arrivi di carne estera sono molto aumentati. Basti pensare che l'anno scorso per tutta l'Italia le carni importate hanno raggiunto un milione e 225 mila quintali, oltre un quarto del consumo nazionale. E costano al negoziante, ci scrive un macellaio, 650 lire al chilo, pronte per la vendita.

Le carni nostrane giungono a Torino dai macelli della provincia e come animali vivi dai mercati tradizionali. Ecco il bollettino comunale rilevato dall'ufficio imposte consumo al mattatoio per la settimana 3-9 novembre:

Bestiame vivo (escluse l'Ige e l'imposta di consumo): sanati 490-710 lire al chilo (prezzo medio 595); vitelli di prima qualità 390-600 lire al chilo (prezzo medio 525); vitelli di seconda qualità 290-470 lire al chilo (prezzo medio 380). Non sono stati trattati nè manzi nè buoi nè tori.

Carni fresche macellate (comprese l'imposta di consumo e l'Ige): sanati lire 1000-1100 al chilo (prezzo medio 1050); vitelli di prima qualità 880-900 (prezzo medio 890); vitelli di seconda qualità 590-850 (prezzo medio 815); manzi 630-750 (prezzo medio 700); tori e buoi 640-960 (prezzo medio 650); vacche 450-550 (prezzo medio lire 500).

Un chiarimento sui prezzi sopra riportati: il bestiame che arriva vivo al macello è passato attraverso questa trafila: dall'allevatore al mediatore; dal mediatore al commerciante all'ingrosso; dal commerciante all'ingrosso al mattatoio. I passaggi salgono a sei per le carni macellate: allevatore, mediatore, commerciante all'ingrosso, macellatore, mattatoio e macellaio, sesto anello della catena prima dell'immissione della carne al consumo. E' una delle ragioni, non l'ultima, dell'alto livello raggiunto dai prezzi in questo settore.

Naturalmente su una mezzena o un quarto di sanato comprato a 1000 lire, il macellaio venderà le parti pregiate a 1800-2000 e persino a 2200-2800 lire al chilo (filetto); il resto a prezzi oscillanti da 1500 a 1600 lire al chilo.

Per avere un'idea delle proporzioni, bisogna pensare che il numero dei capi trattati in una settimana è stato: 173 sanati, 1456 vitelli e 117 vacche. Si tenga presente che Torino consuma all'incirca 640 quintali di carne al giorno, che un sanato macellato pesa poco più di 80 chili e un vitello o vitellone macellato da 150 a 350 chili. I torinesi richiedono in gran maggioranza carni di sanato; c'è da domandarsi come riescano i macellai ad accontentare tutti i loro clienti.

Esiste una disposizione di legge (26 settembre 1930, numero 1450) secondo la quale tutte le carni, oltre al bollo sanitario, devono portare per esteso sui quarti e sulle mezzene il bollo delle singole categorie a cui appartengono: vitelli, sanati, vitelloni, manzi, ecc. Questa legge deve essere rispettata. Si adottino gli accorgimenti più opportuni. Soprattutto si usino bolli diversi e chiaramente distinguibili per le carni estere e le carni pregiate, in modo da ovviare l'illecita concorrenza e la speculazione. E si faccia obbligo ai macellai, che trattano carne estera, di precisarlo sui cartellini dei prezzi.

Soltanto così sarà possibile tutelare i consumatori e i commercianti onesti. Questo può essere il secondo passo, dopo l'abolizione dell'Erit di cui la commissione di mercato nominata dal Prefetto dovrà occuparsi subito, nel quadro della moralizzazione dei mercati. Altri se ne compiranno quando le cooperative di allevatori porteranno direttamente il loro bestiame al mattatoio e quando saranno riviste con scrupolo le tasse interne di mercato.

Per il latte c'è una legge la rispetti anche il Comune

La prefettura precisa: tocca all'Ufficio d'Igiene far togliere le scrematrici dai centri di raccolta - Latte intero: rivedendo i margini della Centrale, il prezzo al consumo rimarrà immutato

Il Consiglio Comunale ha dedicato un'intera seduta al problema del latte. L'assessore all'Igiene prof. Dolorenzi ha ammesso francamente lo scandalo denunciato da «La Stampa» e cioè le manipolazioni che avvengono nei centri di raccolta, ma ha aggiunto che il Comune non ha mezzi per impedirle. Ha poi dichiarato che la Amministrazione civica ha sempre desiderato di poter fornire latte integro alla popolazione, proponendo a questo scopo al Comitato Prezzi di pagare il latte ai contadini secondo il titolo di grasso.

Sappiamo che il Prefetto (e con lui il medico provinciale) hanno la stessa opinione. Nel marzo scorso il dott. Saporiti aveva inviato una lettera al Comune chiedendo al Municipio di modificare il regolamento della Centrale proprio perché la norma che stabilisce per il latte un titolo costante non inferiore al 3,5 per cento, finisce col giustificare le manipolazioni. I raccoglitori, infatti, si sentono autorizzati a scremare il latte per 9-10 mesi all'anno perchè nei rimanenti vi aggiungono un po' di panna (quale?) allo scopo di mantenere il titolo di grasso richiesto.

A questo punto la cittadinanza si chiede: esiste o no la legge che vieta ogni manipolazione del latte? E se esiste perchè non viene osservata? Si deve giungere alla amara constatazione che è proprio l'autorità a dare il cattivo esempio?

Quanto alla domanda, a chi tocchi far rispettare la legge, la Prefettura è tassativa: è dovere dell'Ufficio d'Igiene comunale vietare la presenza delle scrematrici nei locali attigui ai centri di raccolta. Spetta all'ufficiale sanitario controllare i passaggi abusivi del latte alimentare negli stabilimenti di scrematura. Se questa azione fallisce, il medico capo deve rivolgersi al medico provinciale e al Prefetto.

Comunque stiano le cose, noi riteniamo che il problema del latte non possa risolversi con la discussione dell'altra sera in Consiglio non seguita da alcun atto concreto. Tutti sono ormai al corrente delle manipolazioni, tutti ammettono la necessità di distribuire il latte intero.

Il Comune modifichi il regolamento che gli lega le mani, e si ponga in condizione di far rispettare la legge. Se è necessario intervenga anche il Prefetto, che ha sempre dimostrato tanta sensibilità per questi problemi. Ma lo scandalo deve cessare; il latte deve arrivare al consumo con il titolo di grasso originale. Non importa se per due o tre mesi sarà del 3,30 per cento, quando per il resto dell'anno potremo berlo al 3,7-4,20 per cento. O almeno sia la Centrale che dà ben maggiori garanzie ad aggiungere la panna. E se proprio, come ha detto il prof. Dolorenzi, la Centrale per il suo regolamento non può compiere questa operazione, si modifichi il regolamento.

Se si deciderà di pagare il latte secondo il titolo di grasso e non a prezzo fisso, il compenso al produttore sarà variabile. Non dovrà variare, invece, il prezzo al consumo. Il Prefetto su questo punto ha fatto una chiara affermazione. La revisione dei notevoli margini della Centrale potrà servire a ristabilire l'equilibrio.

Il quinto sciopero in pochi mesi

Sospeso il servizio dei tram da stamane fino alle ore 14

Autobus privati e automezzi militari sui principali percorsi Servizi della Fiat per i propri dipendenti - Le linee interurbane

I tranvieri e gli addetti alle linee interurbane sospendono oggi il servizio dalle ore 8 alle 14. Lo sciopero è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (Cisl, Uil, Cgil) e riguarda il personale delle seguenti aziende: Atm, Satti, Torino-Nord, Torino-Rivoli, Canavesana e Safta di Pinerolo. Sulla Canavesana i primi treni partiranno da Porta Susa alle 11,44 e da Pont alle 11,37. I tram cittadini cominceranno a circolare dopo le 14.

Durante le ore di sciopero, l'Ispettorato della Motorizzazione metterà in servizio un centinaio di autobus di concessionari privati, reperiti tramite l'Unione Industriale, e una cinquantina di automezzi comandati dall'autorità militare.

Funzioneranno con autobus otto linee: 3, 6, 8, 9, 10, C, I, oltre ai servizi per Venaria, Pianezza e Druent. Saranno assicurati inoltre i collegamenti: Falchera-via Desana; Nichelino-piazza Bengasi; Porta Nuova-Borgo Ale.

Con automezzi militari funzioneranno altre cinque linee: 13, 21 (limitato a Porta Nuova), 32, 54, F. La tariffa, come di consueto, sarà di 50 lire per ogni corsa.

La Fiat ha predisposto per i propri dipendenti un servizio speciale di automezzi che verrà svolto sui percorsi delle linee urbane ed extra urbane, già effettuati nei precedenti scioperi dei servizi pubblici.

«Il servizio speciale Fiat — dice il comunicato emesso dall'azienda — verrà svolto in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita degli operai ed impiegati, secondo gli orari delle precedenti occasioni. Gli automezzi saranno contrassegnati da cartelli indicatori delle singole linee di percorrenza. Si ricorda che gli automezzi sono riservati ai dipendenti Fiat: ad evitare che estranei occupino abusivamente una parte dei posti, i dipendenti dovranno esibire la tessera di riconoscimento Fiat al sorvegliante di servizio».

Sui percorsi delle linee interurbane, sospese per l'agitazione del personale, funzioneranno servizi automobilistici, predisposti dall'Ispettorato della Motorizzazione secondo gli orari attuati in occasione dei precedenti scioperi. Si prevede che le linee filoviarie di Rivoli e di Chieri non saranno interrotte, anche se dovrà venir effettuato un numero di corse inferiore al normale.

Quello di oggi è il quinto sciopero che gli autoferrotranvieri effettuano per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria. In sede di trattative i rappresentanti delle aziende hanno offerto un aumento del 2 per cento sulle retribuzioni, oltre a miglioramenti vari, chiedendo però che i ferrotranvieri rinuncino per tutta la durata del nuovo contratto, a rivendicazioni di carattere locale sui premi e sulle «competenze accessorie». I sindacati intendono invece conservare la libertà di chiedere aumenti nelle singole aziende.

Il primo sciopero fu effettuato il 12 luglio. Seguirono sospensioni del servizio il 23 settembre (proclamata solo dalla Cgil), il 20 e il 25 ottobre. I sindacati si riuniranno il 17 novembre a Roma per decidere altri tre giorni di sciopero nazionale.

Ridotta la condanna al «bandito senza nome»

Responsabile di numerose rapine e furti nelle valli di Lanzo

Il «bandito senza nome» — identificato per Mario Massoletti di 24 anni, nato a Leno (Brescia), residente a Predosa di Alessandria ma con effettivo domicilio a Carmagnola — è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise d'appello, accusato di ben 27 reati. Nel primo processo era stato condannato a 11 anni e 4 mesi, 120 mila lire di multa e 7 mesi di arresto.

Il Massoletti cominciò ad infrangere la legge nel 1956, dopo aver ricevuto l'ordine di presentarsi per il servizio di leva. Piuttosto di fare il soldato si diede alla macchia e per vivere commise furti e rapine minacciando le vittime con un fucile e una rivoltella.

I «colpi» del Massoletti si susseguirono con un crescendo impressionante a Groscavallo, Ceres, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo, Druent, Ceresole, Masone di Acqui, Rossiglione, Ovada. Sul luogo delle sue gesta, lasciava un biglietto con l'elenco degli oggetti asportati e la firma «il bandito senza nome». La rapina più grave il Massoletti la commise nella tenuta della Mandria il 28 luglio: sul tardo pomeriggio entrò nel casolare «Fornaci», dove trovò un ragazzo ammalato, Michele Daniele di 16 anni, figlio del mezzadro. Gli legò mani e piedi, lo inchiodò al letto e si dileguò con un bottino di 12 mila lire.

Il Massoletti venne scoperto in base ad una perizia calligrafica e catturato da due carabinieri, travestiti da cacciatori, in un bosco dell'Appennino ligure.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Oitella, canc. Quaglia), dopo l'arringa del difensore avv. Spagnoli, ha ridotto la pena a 6 anni e 5 mesi, accordando all'imputato le attenuanti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,1
MINIMA	+7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: [illegible]; media +8; press. 737; umid. 95%; pioggia 23 mm. Previsioni: annuvolamenti intensi con piogge sparse e nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Temperatura a Caselle: massima +9,1; min. +6,8; media +8,4.

Il buio e le strade allagate causa delle sciagure

Un giovane e una donna stritolati da due autocarri sotto la pioggia

Un motocarro è travolto: il guidatore ha una gamba amputata e il suo compagno ventenne muore - L'altra disgrazia: investite zia e nipote in bicicletta, la prima è uccisa

Ieri pomeriggio, nella stessa zona e a breve distanza una dall'altra, si sono verificate due disgrazie mortali.

Poco dopo le 17,30 percorreva la via Bologna, a velocità normale, un motocarro guidato dal proprietario, Vincenzo Martinengo, di 26 anni, domiciliato in Strada Bertolla 115. Al suo fianco sedeva il ventenne Piero Sari, abitante in via San Benigno 9 e operaio presso la ditta Simonetti di Strada San Mauro 181. I due erano diretti verso un'officina di corso Ciriè 4 per ritirare una partita di lamiere.

All'incrocio con il corso Novara sbucò dalla sinistra un «Leoncino», pilotato dall'autista Rodolfo Casarini di 30 anni, abitante in corso Moncalieri 396. L'asfalto sdrucciolevole per la pioggia, la scarsa illuminazione della località e forse un'imprudenza da parte di uno dei due guidatori provocarono la sciagura. Il camioncino investì il motocarro all'altezza della cabina, ne scardinò lo sportello e rovesciò il veicolo.

Furono chiamate un'ambulanza della Croce [illegible] e una dei vigili del fuoco, per trasportare al Maria Adelaide i due feriti più gravi. Il Sari moriva durante il tragitto: aveva riportato lo schiacciamento del torace. Il Martinengo versa in condizioni gravi: i medici hanno dovuto amputargli la gamba sinistra poco sotto il ginocchio, perchè era rimasta spappolata. Un'auto di passaggio ha portato allo stesso ospedale il Casarini, guaribile in 8 giorni. Il brigadiere Luglio e l'agente De Senio, del commissariato barriera di Milano, hanno iniziato l'inchiesta per accertare le responsabilità.

— Il secondo incidente mortale è avvenuto verso le 19 in corso Vercelli, all'altezza dello stabile n. 272 dove ha sede l'impresa di costruzioni edili Audoli. Proveniente da Forno Canavese, transitava un'autobotte con rimorchio. Al volante era il proprietario, Pietro Bertero di 36 anni, che abita in via Carducci 19 a borgo San Pietro di Moncalieri. Con lui viaggiava il secondo autista, Giovanni Goffi di 27 anni, domiciliato in via Urbino 8.

In quel tratto, il corso Vercelli è fiancheggiato da banchine in terra battuta. Quando piove, l'acqua si raccoglie accanto alla banchina in ruscelli larghi circa un metro. Se quell'ostacolo non è molto grave per gli automezzi, costringe tuttavia i ciclisti e i motociclisti a viaggiare quasi al centro del corso. La disgrazia di ieri sera è stata appunto causata da quelle pozzanghere.

Giunta nella località suddetta, l'autobotte si trovò ad incrociare una colonna di macchine precedute da un pullman. Tutte le macchine avevano i fari di posizione accesi, una di esse viaggiava con gli abbaglianti. Il Bertero era quindi costretto a procedere in condizioni di scarsa visibilità. Ad un tratto, il suo secondo autista scorse davanti all'autobotte tre donne in bicicletta. Due di esse pedalavano affiancate, riparandosi con gli ombrelli dalla pioggia che cadeva fitta.

Il Goffi avvertì il compagno con un urlo, il pilota bloccò disperatamente i freni e riuscì a fermare il veicolo dopo alcuni metri. Ma la disgrazia era già successa: le due cicliste che procedevano in coda, urtate dal cofano, vennero sbalzate di sella. Quella più vicina alla banchina volò sul ciglio della strada cavandosela con lesioni che all'astanteria Martini sono state giudicate guaribili in sei giorni. Si tratta della diciottenne Anna Uniardi, abitante in via [illegible] 71 e operaia dello stabilimento Olivetti di strada Cuorgnè 21.

La sua compagna — che era la zia, Caterina Torasso di 39 anni, domiciliata nella stessa casa e occupata nella medesima fabbrica — morì in modo orribile. Scagliata sull'asfalto, una ruota della motrice le passò sul capo stritolandoglielo. Per estrarre il cadavere e la bicicletta di sotto all'autobotte fu necessario l'intervento di un carro-attrezzi del «200.000».



Piero Sari, vent'anni. Caterina Torasso (a destra) insieme con la nipote Anna

Ingegneri specializzati nei problemi del traffico

Il primo convegno tenuto ieri al Salone dell'Automobile

Nell'ambito del Salone Internazionale dell'Automobile continuano a svolgersi manifestazioni particolari per i vari settori del mondo automobilistico. Ieri, 2ª Giornata della Strada, si è avuta la riunione di «Via Sicura» che è stata presieduta dal principe Caracciolo. Il Consiglio del sodalizio, oltre ad esaminare alcuni problemi riguardanti la sicurezza della circolazione, ha gettato le basi per una prossima manifestazione che si svolgerà nella seconda decade del prossimo febbraio in tutti i capoluoghi di provincia e che sarà denominata «Operazione pedoni».

Nel pomeriggio si sono aperti i lavori del 1° Convegno Nazionale Ingegneri del Traffico, presenti circa 100 tecnici fra cui numerosi docenti universitari. Il prof. Fabbri Calabich, presidente della Associazione Italiana degli Ingegneri del Traffico, ha riassunto, commentandole, le nove relazioni pervenute sul tema del convegno «Figura e funzione dell'ingegnere del traffico». Fra queste ha suscitato molto interesse quella del prof. Zignoli del Politecnico di Torino che ha inquadrato il problema generale della circolazione mondiale ed i gravi interrogativi che derivano anche in Italia dal rapido aumento della circolazione di fronte ad un inadeguato sviluppo delle strade.

Oltre 70 delegati delle industrie della carrozzeria europea, provenienti da Francia, Inghilterra, Olanda, Svizzera e Germania, sono convenuti ieri a Torino. Dopo aver visitato il Salone e i nuovi stabilimenti Pinin Farina, hanno partecipato, in serata, a un banchetto d'onore offerto dai colleghi italiani.

Fra le personalità che ieri hanno visitato il Salone sono stati notati l'Addetto commerciale inglese a Roma Mr. Unwin e il generale di Squadra aerea Unia, direttore dei Servizi del Ministero Difesa-Esercito. Ieri si è presentato alla direzione del Salone il signor Angelo Balliani, abitante in corso Vercelli 28, a Torino, titolare del biglietto che martedì sera era abbinato alla «Fiat 1100-103». Ieri sera è stata sorteggiata una «Alfa Romeo Giulietta»: è toccata al biglietto UT 81010 (secondo estratto UT 77065). Stasera sarà in palio una «Lancia Appia 2ª serie».

Specchio dei tempi

Gli abusi dei grossisti ai Mercati generali - Difesa del piccolo commerciante Vitelli a 295 lire? Guadagneremo in due - Un'onesta critica di un Preside di liceo - Dura è la vita di chi vende benzina - Le famiglie sventurate

Una lettrice ci scrive:

«Così, per i commercianti all'ingrosso, esporre i cartellini con il prezzo delle derrate vendute al Mercato generale è impossibile perché dà troppo lavoro. Il fatto è che i cartellini dovrebbero essere messi sulle ceste il mattino presto, e rinnovarsi dando ai consumatori una certa garanzia che i prezzi, durante l'orario del loro libero accesso, rimangono quelli prima praticati ai dettaglianti.

«Invece, i grossisti vendono a loro beneplacito e, vedendo che se aumentano i prezzi la gente non protesta perchè [illegible] ancora ai consumatori un margine di convenienza, cominciano a "torchiare". L'altro giorno mi sono sentita chiedere 80 lire al chilo per delle mele golden deliciose che avevo acquistato al solito mercatino rionale a 80 lire. Chiesto il perchè di simile prezzo, esorbitante, il grossista con mal garbo mi rispose che "*evidentemente non distinguevo le deliziose dalle patate*" e mi voltò le spalle.

«Sono figlia di un frutticoltore trentino, nata e cresciuta in mezzo alle pere e alle mele. Conosco benissimo le golden deliciose e so anche che quest'anno, a motivo della mancata esportazione, i grossisti le hanno comperate (prima scelta) a 15 lire il chilo. Tralascio i commenti.

«Benedetta sia *La Stampa* che ha iniziato e conduce la campagna contro il monopolio e l'alto prezzo degli alimentari. Continui ed avrà l'incondizionato plauso della cittadinanza. Non è di aumenti di stipendio che abbiamo bisogno; che subito si risolvono in aumenti dei prezzi e il circolo vizioso continua. Abbiamo bisogno che questa sacrosanta campagna de *La Stampa* continui e si affermi, ad onta dei Comuni e degli interessi precostituiti. *Brava Stampa!*».

Stefania Salvadori

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera dei 13 operai della Fiat che lodano chi ha avuto la benefica iniziativa di far accedere ai Mercati generali ortofrutticoli i consumatori.

«Sono un piccolo commerciante al dettaglio di tali generi, e pur non condividendo tale iniziativa perchè favorisce il commercio clandestino degli abusivi desidero sottoporre un'altra questione. E' assolutamente falso che noi commercianti [illegible] dei guadagni [illegible] triplicando addirittura la merce. Gli operai devono sapere che su di noi gravano le imposte, l'affitto del locale, la luce, le spese di trasporto, il che vuol dire guadagnare L. 15-20 al kg. senza contare la merce di scarto.

«Inoltre gli operai dopo 8 ore di fabbrica se ne stanno tranquilli a casa, mentre per noi non bastano tante volte 12-13 ore di lavoro. Si volevano colpire i grossi mediatori e grossisti, purtroppo con il recente provvedimento si sono colpiti i piccoli commercianti al minuto i quali si vedono diminuire le vendite.

«Questa lettera solo per chiarire come i commercianti non siano degli sfruttatori che si arricchiscono sulle spalle dei lavoratori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al montanaro che ha venduto il vitello. La vendita del suo vitello a 295 lire al chilo, sig. Garselli, è una emozione. Inoltre lei non dice se lo ha venduto ad un macellaio, oppure ad un negoziante che a sua volta lo ha ceduto traendone un ottimo profitto.

«Il suo vitello era veramente di ottima qualità? Perchè non lo ha portato su uno dei tanti Mercati bestiame, che sono accessibili a tutti, dove di un vitello di ottima qualità avrebbe realizzato molto di più? Su *La Stampa* della domenica viene pubblicato il bollettino prezzi dei Mercati bestiame; a 295 lire al kg. vengono venduti i vitelli da macello più scadenti.

«A Chivasso ogni mercoledì pago i vitelli di 130-180 chili da 540 a 600 ed oltre. Ma si tratta di ottimi vitelli piemontesi (non "della coscia") Nel mio negozio vendo la coscia a 1700 lire al kg. Potrei trovare vitelli anche di qualità più scadente a 380-400 lire ma mai ne vidi vendere a 295 lire.

«Se il suo vitello, di vitello non aveva soltanto il nome, ma anche la qualità, vorrei per l'avvenire essere suo cliente signor Garselli, guadagneremo in due».

Bernardo Giacomo

Un lettore ci scrive da [illegible]:

«Caro *Specchio dei tempi*, con viva sorpresa leggo l'odierno articolo di fondo de *La Stampa* "Vivere in quiete". Vi si riconosce che gli impiegati (non gli operai; sono i soli che pagano ciò che devono di imposte dirette. Vi si riconosce altresì che vi sono centinaia di migliaia di contribuenti che sfuggono agli obblighi fiscali (o li assolvono solo in parte). La conclusione dovrebbe essere che il Governo avrebbe il dovere di mettere in opera tutto il suo impegno nel reperire chi si sottrae agli obblighi fiscali, invece no, è quest'altra: che un governo responsabile deve sapere rispondere di no alle richieste di miglioramenti economici degli impiegati, pur riconoscendovi una sensibile diminuzione nella capacità di acquisto della moneta!

«Di grazia, perchè gli impiegati statali (1.163.149) debbono sostenere su [illegible] il peso della stabilità economica di tutti i 48 milioni di italiani?».

Dr. Giulio Butticci preside del Lic. stat. di [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«E' la dodicesima lettera che mando. Comprendo benissimo che di lettere ne riceverete migliaia ma sono convinta che questa tratti un argomento che interessa molta gente.

«Si tratta di noi benzinari, la categoria più disgraziata dei commercianti, in quanto non abbiamo nè orario, nè calendario. E' più di dieci anni che vendo benzina. Dieci anni che non mi prendo un giorno di riposo, che non mangio in compagnia dei familiari, che non mi tolgo la tuta di dosso (escluso quando dormo), che non vado a messa.

«Mi domando se è giusto, quando farmacie, panettieri, tabaccai, macellai, verdurieri, ecc. hanno il loro turno di riposo perchè non dobbiamo averlo anche noi. Io personalmente lavoro 16 ore tutti i giorni, e credo che l'ottanta per cento dei benzinari sia come me.

«Riguardo a quell'affare delle 19 lire al litro come guadagno, io mi accontenterei della quinta parte».

Una che puzza di benzina

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo l'articolo apparso su *La Stampa* del 9 corr., sulla fecondazione artificiale e le sue ripercussioni sulla vita, a firma Servadio ho posto attenzione ad una frase: "...ovvi criteri di discrezione hanno vietato di indagare in profondità sui motivi personali per cui una donna ancor giovane, e non brutta, ha concluso che la vita le negava l'amore!"...

«Io vorrei chiedere: quale amore è oggi concesso in Italia alla donna che, per disgraziate condizioni, sia separata dal coniuge? La legge è ben chiara in merito, l'etica condanna coloro che pensassero di trovare affetto, comprensione, amore in un legame non benedetto e sancito dal Sacerdote. Che cosa resta a coloro che non intendono diventare dei "fuori-legge"? nulla! E' una parola terribile che sgomenta ed inaridisce. Da più parti si dice che l'affetto verso i figli, quando ci sono, riempie questo vuoto. Ed è in parte vero, ma il più delle volte essi sono, dei poveri infelici contesi come cose senz'anima su cui due padroni vantano i medesimi diritti. Oppure molto sovente la donna si ritrova, come nel mio caso, poco più che ventenne con dei figli in tenerissima età, che sono la sua consolazione, ma anche la preoccupazione.

«Perchè il legislatore non ascolta la giusta richiesta di una umanità infelice che nulla può sperare?».

Segue la firma

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate due «600» TO 302-389 e TO 182-729 ed una «1100 nuova» con targa provvisoria.

Listino delle quotazioni ai mercati e prezzi sulle bancarelle e all'ACT

Alcuni utili confronti - Un ordine del giorno del "comitato difesa salari" - I consumatori devono organizzarsi per combattere il caro-vita

Anche ieri, nonostante la pioggia, si è verificato un grande afflusso di consumatori sui Mercato all'ingrosso di frutta e verdura. I prezzi erano convenienti e li riportiamo, come di consueto, nella tabellina.

Abbiamo rilevato anche i prezzi dei principali generi sulle bancarelle dei mercati rionali e nei negozi dell'Alleanza Cooperativa Torinese. Ecco le diverse quotazioni al dettaglio (i prezzi dell'A.C.T. sono quelli riportati tra parentesi): carote 60-70 lire al chilo (A.c.t. 65); cavolfiori 100 lire (A.c.t. 90); finocchi 80 lire (A.c.t. 70); patate 50-60 (A.c.t. 38); pomodori 120 lire (A.c.t. 110); spinaci 140-160 lire (A.c.t. 130); cardi 60 lire (A.c.t. 55); mele delizia 120-160 lire (A.c.t. 90); mele renette 80-100 lire (A.c.t. 56); mele comuni 40-50 (A.c.t. 30); pere butirre 100-120 (A.c.t. 80-85); pere comuni 70-80 lire (A.c.t. 50) ecc.

Così si è comprato ai Mercati generali

Coste	L.	35	Spinaci ricci	L.	100
Cardi	»	70	Zucche	»	30
Carote	»	40	Caki riviera	»	60
Cavolfiori romani	»	45	Castagne	»	40
Cavoli verza	»	30	Fichi d'india	»	67
Cicoria catalogna	»	30	Mele delizia	»	88
Lattuga	»	130	Mele renette 1ª qual.	»	65
Insalata mista	»	300	Mele comuni	»	38
Insalata belga	»	280	Pere abate Fetel	»	120
Cipolline	»	75	Pere Butirre	»	75
Cipolline gialle	»	35	Pere Kaiser	»	120
Fagiolini fini	»	165	Pere William	»	62
Finocchi	»	60	Pere comuni	»	38
Patate 1ª qualità	»	30	Uva Regina	»	100
Peperoni gialli e rossi	»	70	Uva nera Lacrima Christi	»	85
Pomodori riviera	»	115	Arance bionde	»	110
Porri	»	60			

Questi sono i prezzi prevalenti, in lire per chilo, al netto di tara, dei principali generi di frutta e verdura venduti ieri ai Mercati generali. I consumatori possono comprare quantità anche piccole ogni giorno dalle 10 alle 12.

Il comitato difesa salari, formato da membri di commissioni interne della Fiat e di altre aziende, ha trasmesso ieri al Prefetto dott. Saporiti e al Sindaco avv. Peyron un ordine del giorno nel quale, a nome delle famiglie degli operai torinesi, si plaude «al fermo atteggiamento assunto dal Prefetto e dalla Giunta comunale per mantenere il libero accesso dei consumatori ai Mercati generali come elemento importante per l'azione moderatrice del costo della vita».

Il documento continua invitando «le autorità a proseguire, attraverso le vendite controllate, e l'incremento dei "super-mercati", la valorizzazione dei concetti che hanno ispirato i legislatori». Il comitato difesa salari rivolge quindi un appello a tutti i lavoratori delle industrie torinesi ed ai consumatori che affollano i Mercati generali a sviluppare, con l'appoggio del comitato, un'azione che viene riassunta nei seguenti punti:

— «costituire un'Associazione di consumatori, allo scopo di ottenere l'inserimento di rappresentanti qualificati dei consumatori in tutti gli organismi dove è in gioco il rapporto tra salario e costo della vita (commissione per i mercati generali, comitati prezzi, commissioni per il rilascio delle licenze, ecc.);

— «sviluppare iniziative dirette dei lavoratori per la denuncia delle situazioni cittadine, dove è più sensibile il rialzo dei prezzi o dove si ravvisino inconsuete condizioni di mercato come nel caso delle carni o della centralizzata gestione della Centrale del Latte;

— «intensificare la campagna di denuncia delle frodi e delle sofisticazioni in commercio».

Ordinata la cattura del pellicciaio fallito

Denunciò un deficit di 87 milioni - Fuggito in Venezuela

Da alcuni giorni la [illegible] di una nota pellicceria in corso Matteotti 3 bis era chiusa. Del titolare, Giovan Battista Pirone Bacchetta di 48 anni (con domicilio nel retro del negozio), nessuna notizia. Le voci erano molte e tutte allarmanti: si diceva che il Pirone Bacchetta, trovatosi in situazione fallimentare con grave passivo, fosse già fuggito all'estero: e che avesse fatto sparire, per venderle o impegnarle, numerose pellicce ricevute in custodia dalle clienti.

Ieri il Tribunale di Torino, nella persona del giudice delegato dott. Silvio Caccia, ha dato una precisa e definitiva risposta ad ogni dubbio dichiarando il fallimento della pellicceria e nominando curatore fallimentare il dott. Leonardo Treves, con ufficio in corso Vittorio Emanuele 66; e fissando inoltre la prima adunanza per la verifica dei crediti il 20 dicembre prossimo, alle ore 11.

La richiesta di dichiarazione di fallimento è stata avanzata da due creditori e dallo stesso pellicciaio. Il quale, in una lunga lettera indirizzata al presidente del Tribunale, ha precisato che «le cause del dissesto non sono dipendenti dalla sua volontà» e che il deficit ammonta a 87 milioni; ha aggiunto di aver impegnato al Monte di Pietà merce per un valore di 18 milioni e di aver lasciato a disposizione del curatore una «Aurelia Gran Turismo», gravata però di 480 mila lire d'ipoteca. Le due ditte che hanno richiesto il fallimento sono: la «Roberto Baldini», di Milano, che vanta nei confronti del Pirone Bacchetta un credito di 8 milioni e la «Mondial Pelli», pure di Milano, con un credito di 5 milioni.

Del fatto si è occupata contemporaneamente la Procura della Repubblica e il sostituto Procuratore dott. Severino Rossi, avendo ravvisato gli estremi di bancarotta fraudolenta, ha spiccato contro il pellicciaio mandato di cattura. Nonostante le pronte indagini dei carabinieri, il Pirone Bacchetta è risultato irreperibile. Non è da escludere che sia riuscito a varcare la frontiera: secondo alcuni, si sarebbe rifugiato in Venezuela. Al negozio e all'alloggio di corso Matteotti sono stati apposti i sigilli. A quanto pare, il Pirone Bacchetta conduceva vita dispendiosa, di tenore molto superiore alle sue reali entrate. Nel 1956 aveva denunciato d'essere rimasto vittima di un furto di pellicce: ma i funzionari inquirenti avevano avuto il sospetto che si trattasse di simulazione.

Si auspica un concordato per il Maglificio Poletti

Una relazione del curatore del fallimento - Le ragioni che hanno condotto alla chiusura dello stabilimento

Abbiamo dato notizia della chiusura del Maglificio Poletti, ordinata dal Tribunale dopo un periodo di esercizio provvisorio ch'era stato consentito in seguito alla dichiarazione di fallimento. In una conferenza stampa il curatore avvocato [illegible] ha illustrato la situazione, riepilogandola in quattro punti:

1) la chiusura dello stabilimento è giunta quando gli ordini di lavoro accettati erano ormai praticamente esauriti. Ne rimanevano in lavorazione per circa dieci milioni. Gli operai occupati erano 37, oltre a 8 impiegati;

2) l'esercizio provvisorio, che durava ormai da circa due anni, non poteva ovviamente essere fine a se stesso; trovava la sua ragione d'essere esclusivamente nella finalità di favorire una soluzione a mezzo di concordato;

3) poichè in questo lungo lasso di tempo i falliti non hanno presentato un'accettabile proposta di concordato, alcuni creditori hanno formalmente chiesto la chiusura dell'esercizio provvisorio e il Tribunale, su parere unanime del comitato dei creditori, ha accolto l'istanza;

4) la decisione, d'altronde, si imponeva anche perchè era stata posta in essere dall'Istituto Immobiliare Italiano un'azione esecutiva sullo stabilimento; azione che il fallimento non ha la giuridica possibilità di contrastare. Analogamente, con il 15 di questo mese viene a scadere la proroga ultimativa concessa, dall'Intendenza di Finanza, per il pagamento di circa quaranta milioni per tasse evase. In conclusione, ad evitare lo smantellamento dell'azienda, per il riparto del ricavato ai creditori ammessi al passivo per L. 450 milioni, con la conseguente dispersione di ricchezza e definitiva iattura per tanti lavoratori, non si può, ovviamente, dagli organi fallimentari intravvedere altra soluzione che quella di una pronta proposta di concordato.

Echi di cronaca

Onorificenza

Il Prof. *Livio Azario* è stato insignito dell'onorificenza di Cav. Uff. della Repubblica per meriti scolastici, assistenziali, civici e sociali. Gli amici, ammiratori e beneficati si congratulano per la meritatissima onorificenza.

FIDANZATE ALLA SCUOLA ECONOMIA DOMESTICA troverete tutti gli insegnamenti per la casa, cucina, stiro, ammobiliatura, puericoltura. Lezioni diurne, serali. *Via Lomellina 44, tel. [illegible]*

MOBILIFICIO G.R.A.P. Prezzo propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 9 cortile.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Ricevesi da *Pedrassini, c. Giulio Cesare 41, tel. 284-841, tram 9-10-18*, dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

CASA DEL MOBILE - Casa del Risparmio. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

TAPPETI Persiani, prezzi imbattibili, riparaz. a regola d'arte. *Lobeta via Po 8 (cortile) t. 87-068.*

MOBILI «La Mobiliare». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belfiore 19, telefono 689-913.*

PALETOTS, tailleurs signora eleganti moderni varie [illegible] L. 14-20.000. *Ruggero Bocchi [illegible]*

GRANDE LIQUIDAZIONE ai *Mobilificio dei Mille, via dei Mille n. 18.* Esposiz. via Pomba 15 e 15.

STATO CIVILE

Almasio Giovanna ved. Borgialino, a. 83, nata a [illegible], abitante in v. Villar 3; Gemma Giovanni, a. 77, Castellamonte Bormida, v. [illegible] 203; Penna Vincenzo, a. 40, Chieri, v. S. Ambrogio 6; Gili Giuseppe, a. 77, Torino, v. Torricelli 13; Casagli Lodovica, a. 69, Rapolano, v. San Quintino 6; Pellegrini Flavio, a. 80, [illegible], v. Cavour 11; Pentenero Pietro, a. 81, Casalborgone, v. Montemagno 88 bis; Boselli Luigi, a. 66, Mirabello, v. Breglio 66; Bari Valentina m. Rossetti, a. 66, Viterbo, c. Sebastopoli 14; Turinetti di Priero Camilla ved. Camussi, a. 79, Milano, v. Rosta 21; Cavagna Ernestina m. Castagna, a. 74, Calliano, v. Bertola 30; Audino Rosa ved. Crosetto, a. 79, Moncucco, v. Cigliano 11; Cattino Franca, a. 1, Torino, v. Vian 3; Manlesse Lorenzo, a. 81, Lendinara, str. Mirafiori 35/49; Coppo Antonia m. Sbarlati, a. 68, Occimiano, p. Crispi 66; Napolitano Riccardo, anni 89, Andria, c. Grosseto 118; Rosano Valentina, a. 73, Cuneo, v. Lanfranchi 10; Doyme Sebastiano, a. 81, Exilles, v. Volti 5.

Deceduti in ospedale: Grimaldi Candido, a. 64, nato in Brasile; Pistor Giuseppina, a. 80, Torino; Mosso Giulia, a. 96, Torino; Agnese Maria, a. 23, Torino; Garelli Giovanni, a. 66, Torino; Valsiero Teresa m. Civera, a. 46, Carignano; Busio Pierino, a. 60

Morti 26 - Nati 38 - Matrimoni 20

Lorenzo Delleani
a cinquant'anni dalla morte

Né a Pollone dove nacque e abitava l'estate nella vecchia casa paterna descritta da Pastonchi, «una casa di paese linda e senza sfoggi, ma con attigua una terrazza che è il suo lusso, spaziosa, tutta festonata di rosette rose», sulla quale nei pomeriggi domenicali sostava coi fidi amici torinesi, Bistolfi, Grosso, Giani, Camerana, Corrado Corradino a contemplare quel paesaggio biellese fra montagna e pianura da lui mille volte dipinto; né a Biella dove vivono i collezionisti più appassionati, gli ammiratori più convinti delle sue opere; né a Torino dove un pubblico sempre più vasto applaudendo per quarant'anni il suo lavoro gli aveva dato fama, autorità, agiatezza; né qui né altrove in Italia (poiché il suo è nome nazionale), s'è ritenuto doveroso ricordare Lorenzo Delleani nel cinquantenario della morte, che avvenne il 13 novembre 1908. O con una mostra commemorativa o con la pubblicazione d'un libro o comunque con una di quelle testimonianze d'ammirazione ufficiale di cui ormai, più che generosi si è prodighi verso ogni artista defunto che in un modo o nell'altro, anche se mediocre, possa passare per un annunziatore del gusto attuale ed abbia dunque le carte in regola col tirannico presente.

D'una simile anticipazione non può vantarsi certo il sanguigno pittore biellese (ve la immaginate una simpatia astrattistica nascer nell'animo di questo spettacoloso «ritrattista» di vacche e di vitelli?); e il suo passaporto per le frontiere dell'Anti-Natura è privo dei visti della critica che volentieri si considera meglio «provveduta». Perciò, sia dimenticanza sia indifferenza, il silenzio sulla ricorrenza cinquantenaria stupisce meno dell'epigrafe dettata da Bistolfi per il bronzo collocato sul breve spazio erboso presso la parrocchiale di Pollone nel 1911: «Fin che le rose delle aurore e il fulgor dei tramonti coroneranno la fronte del Mucrone... vivrà nelle memorie il nome di Lorenzo Delleani...».

Una profezia che sicuramente suona temeraria, per non dir ridicola, agli orecchi di molti giovani ignari di quella che fu una bella leggenda piemontese ottocentesca: la leggenda d'un pittore vigoroso, istintivo, instancabile, che, come obbedendo a una propria missione, celebrava con centinaia e migliaia d'immagini il Biellese; ed evocava quei riti oropei che, fondendo la suggestione mistica delle pittoresche processioni da valle a valle coi severi aspetti naturali, ottenevano nelle esposizioni successi clamorosi, di cui la poesia romantica di Giovanni Camerana amava farsi eco: «*Prega per noi, tornasti alla profonda Valle, al natio villaggio pastorel...*».

Sorprendono piuttosto gli effetti del rapido, sempre più rapido, passar del tempo. Soltanto diciott'anni son trascorsi da quando a Torino e a Biella si celebrò il centenario della nascita (17 gennaio 1840) di colui ch'è indubbiamente uno dei maestri della pittura italiana fra il 1850 e il 1900. A Torino, con una grande mostra retrospettiva d'oltre cento dipinti allestita ad iniziativa de *La Stampa*; a Biella, con la pubblicazione di un bellissimo fascicolo della *Illustrazione biellese*, curato da Franco Antonicelli, cui collaborarono gli scrittori d'arte più autorizzati, per i loro precedenti studi, a parlare del pittore di Pollone.

E queste imprese, condotte con entusiasmo malgrado l'incombere della tragedia europea e l'imminente inizio di quella italiana, si può dire abbian davvero assegnato a Delleani il posto che gli compete nella storia dell'arte nostra del secolo scorso. Da allora, infatti, fu fissata senza ulteriori apprezzabili mutamenti la sua configurazione critica; da allora, indipendentemente dalla svalutazione monetaria, si affermò la costante ascesa della sua quotazione mercantile, parallela alla richiesta del più esigente collezionismo. Negli anni immediatamente seguenti la fine della guerra una buona tavoletta del paesista biellese poteva costituire il vanto (e insieme un non trascurabile capitale) di qualsiasi amatore raffinato. Ancor nel '52 Roberto Longhi, presentando alla Biennale di Venezia i «Paesisti piemontesi dell'Ottocento», salutava in Delleani le «eccezionali facoltà ottiche», la sua «fiducia fin troppo spavalda nell'*effetto* ch'era eredità ancora romantica»; ed in un certo senso riscattava qualche suo antecedente giudizio più restrittivo.

Oggi invece, in una circostanza che avrebbe potuto ugualmente stimolare una nuova visione dell'opera di Delleani, magari in rapporto con qualche prudente considerazione sull'inevitabile evolversi del gusto, ci si è semplicemente dimenticati di lui, o si è finto — ed evitar turbamenti di coscienza — di dimenticarsene. Si tratta quindi, a scelta, di una posizione equivoca, o di ignavia o di viltà culturale: come di chi non abbia il coraggio di ammettere di fronte al passato la onesta e precisa responsabilità d'una difesa o d'una condanna; ed è probabile che questa mancanza di ardimento e di fede sia in gran parte dovuta allo spirito conformistico cui si va velocemente adattando la maggior parte della gente interessata alle cose dell'arte, di fronte alla imperversante dittatura della produzione astrattistica.

Varie volte l'abbiamo detto: nulla di più pericoloso, per la formulazione di un equanime giudizio, di un'abitudine visiva non sorvegliata da un'attitudine critica. Insistete per qualche anno nella propaganda del «non-figurativo», dalla Biennale di Venezia all'ultima galleria di vendita di Milano o di Torino, ed anche il pubblico più conservatore vi manda Delleani in soffitta. Forse che non vi si trova già metà dell'Ottocento europeo, con gran soddisfazione dei mercanti che hanno accumulato tele astratte nei loro magazzini, e dei critici che hanno giocato le loro migliori carte sul trionfo della nuova estetica? (Gli uni e gli altri però tremano che un bel giorno Delleani sfondando la porta sconda dalla soffitta, e a calci ammucchi nei solai le pitture *tachistes* e *informelles* recentemente premiate nelle mostre ufficiali internazionali).

Ma il rifiuto della cultura a cogliere l'occasione del cinquantenario delleaniano per saggiare in un'atmosfera di schiettezza l'autentico e libero gusto del pubblico, non dipende da una posizione polemica che potrebbe esser perfettamente legittima, bensì da una specie di timidezza, vorremmo dire da un complesso di inferiorità nel considerare i rapporti estetici e morali fra passato e presente. E' altrettanto facile esaltare la straordinaria, e subito appariscente, vitalità artistica di Delleani nei confronti dell'astenia plastica del pittore che s'indugia su un arabesco o su un fregio colorato, quanto esclamare nel calore d'una discussione: «Questo Delleani, coi suoi pascoli e con le sue montagne, non lo si può più guardare!». Difficile è un'altra cosa: è situare esattamente sulla scala dei valori artistici, liberi dalle tirannie della così detta «modernità», l'uno e l'altro pittore.

Riuscire in questa impresa è il miglior modo di onorare Delleani nel cinquantennio della sua scomparsa: riconoscendo cioè che l'eccezionale energia del suo temperamento artistico, il suo meraviglioso occhio scrutatore della realtà, la sua magnifica attitudine alla fulminea rappresentazione, restano e resteranno — al di là del mutar dei gusti — i doni d'un grande pittore.

Marziano Bernardi

QUASI 7000 MORTI E 150 MILA FERITI NELL'ANNO SCORSO

Illusione sbagliata che gli incidenti siano meno gravi nelle strade di città

Nei centri urbani sono perite oltre duemila persone - La minore proporzione di scontri in Basilicata e nelle Marche, la più forte in Liguria e nel Lazio - Torino e il Piemonte occupano, in questa luttuosa statistica, un posto di mezzo - E' impossibile stabilire quale sia il veicolo più pericoloso; certo gli utenti di motociclette diedero il più alto tributo di sangue, gli autocarri provocarono il più gran numero di sciagure

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre.

E' un pregiudizio abbastanza diffuso tra gli automobilisti pensare che raramente gli incidenti non siano gravi quando accadono sulle strade cittadine; si ritiene per lo più siano solo le vetture ad uscirne ammaccate, e il motivo starebbe nel fatto che nella città si è costretti a tenere un'andatura lenta. E' un pregiudizio duro a morire, ma del tutto inconsistente. L'anno scorso, in seguito a 133 mila incidenti stradali, i morti furono in tutta Italia 6936 ed i feriti 148.421; ebbene, le strade dei centri abitati videro 2211 morti e 91.804 feriti. Il nero primato delle sciagure stradali toccò a Roma con 283 morti e oltre 21.000 feriti, 60 al giorno. Milano ebbe 165 morti, 12.431 feriti. Nel funesto elenco la città di Torino occupa il terzo posto: 119 morti, 4413 feriti. Poi viene Firenze: 80 morti, 1720 feriti. Seguono Bologna con 70 morti e 2876 feriti, e Genova con 69 morti e 1876 feriti. Anche la lagunare Venezia ha il suo carico di morti e di feriti: rispettivamente 27 e 587.

Ma a quali utenti della strada sono da imputarsi le colpe maggiori? La polemica è antica, tuttavia sempre verde e carica di veleni. Per uno stimolo psicologico facilmente comprensibile, seppure di natura irrazionale, ciascuna categoria è portata ad attribuire le massime colpe alla categoria immediatamente superiore: così, vediamo i ciclisti inveire specialmente contro motoscooteristi e motociclisti, costoro gridare contro gli automobilisti, e gli automobilisti sentirsi il sangue ribollire di odio contro i camionisti. Quanto ai pedoni, la loro avversione cresce o diminuisce in rapporto al peso degli altri utenti della strada: considerano fastidiosi moscerini i ciclisti, pericolosi calabroni i motoscooteristi, delinquenti gli automobilisti, maniaci criminali i camionisti.

Mettiamo ora da parte risentimenti e odi, e vediamo piuttosto quel che dicono le cifre nell'indagine eseguita di recente dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia. Nel 1957 gli incidenti imputabili agli autoveicoli (automobili, autobus, autocarri, autotreni, ecc.) furono in cifre tonde 95 mila; imputabili ai motoveicoli (micromotori, motociclette, motofurgoni, ecc.) 50 mila; imputabili alle biciclette, 18 mila; imputabili ai pedoni, 16 mila.

Tuttavia, queste cifre, esaminate sommariamente, non bastano a farci pronunziare un giudizio. Ci accostiamo un po' di più alla situazione reale se teniamo conto anche del numero dei veicoli in circolazione. Poiché l'anno scorso gli autoveicoli che pagarono la tassa di circolazione erano un milione 632 mila, dividendo questa cifra per il numero degli incidenti imputabili a questa categoria di automezzi, troviamo che vi fu un incidente per ogni 17 autoveicoli. Seguendo gli stessi criteri, troviamo un incidente per ogni 64 motoveicoli (ne circolavano l'anno scorso 3 milioni 232 mila).

Dovremmo allora concludere che le quattroruote sono molto più pericolose delle dueruote per l'incolumità dei cittadini? Non ancora; per arrivare a una condanna dovremmo prima sapere quanti chilometri furono percorsi dalle prime e quanti dalle seconde. E questo dato non lo possediamo né noi né altri, sebbene sia forse quello determinante. In ogni modo, sappiamo tutti che automobili, camion e pullman viaggiano tutto l'anno; motociclette e motoscooters vanno invece in giro preferibilmente quando il tempo è buono. Si aggiunga che le quattroruote fanno viaggi brevi e lunghi; i tragitti delle dueruote invece sono di solito limitati. Come si vede, è impossibile pronunciare un giudizio definitivo.

Esaminiamo ora di quanto sangue grondano i vari tipi di veicoli: sangue di chi investe e sangue di chi è investito. Micromotori, motoleggere e motociclette occupano di gran lunga il primo posto: 3530 morti, 71.700 feriti. Seguono le automobili, compresi i tassì: 2666 morti, 59.484 feriti. Vengono poi autocarri, autotreni e motocarri: 1984 morti, 19.516 feriti. Infine troviamo le biciclette: 1230 morti, 18.996 feriti. Anche qui dovremmo ripetere il discorso di prima: i soli numeri non sono sufficienti a presentarci la diagnosi esatta della pericolosità di ciascun tipo di veicolo.

Ci sembra, però, troppo alto il tributo di sangue richiesto dal passaggio di autocarri e autotreni sulle strade italiane: sono poco più di 400 mila, cioè neppure un decimo di tutti i veicoli che circolano in Italia, ma direttamente o indirettamente sono responsabili della morte di quasi 2000 persone, il che vuol dire che di tre persone uccise sulle strade, una è vittima di autocarri o di autotreni. Con questo non si intende accusare specificamente i conducenti degli automezzi pesanti: sono sottoposti a orari debilitanti, i camion diventano sempre più mastodontici, le strade restano sempre le stesse, strette e tortuose.

Ricordiamoci a questo punto che, imprudenza o disgrazia, negli incidenti stradali sono i conducenti a pagare il prezzo più alto di sangue. L'anno scorso ne morirono 3980. Qui tocchiamo un tasto molto delicato, e che interessa soprattutto i genitori della media borghesia. Oggi i nostri ragazzi, quando cominciano ad affacciarsi alla vita, desiderano possedere un veicolo; molti loro compagni di università o di ufficio ne posseggono uno, la domenica vogliono partecipare alle scampagnate con un loro automezzo, di fronte alle ragazze si sentono in una condizione di inferiorità se non hanno a loro disposizione sia pure un motoscooter di seconda mano. Sia un bene o sia un male, non si sta qui a discutere. I tempi sono quelli che sono e molti genitori, magari con parecchie ansie e facendo sacrifici, si rassegnano a contentare i figli diventati adulti.

Cominciano allora le discussioni in famiglia sui maggiori o minori pericoli che presenta ciascuna categoria di veicoli. Come regola generale, si può dire che più pesante è il veicolo, minori sono i pericoli. L'anno scorso i motoscooteristi e i motociclisti che rimasero uccisi sulle strade furono 2600; furono 480 i conducenti di automobili e appena 134 i conducenti di autocarri e di autotreni. L'ideale sarebbe poter affidare ai nostri figli la guida di un treno; l'anno scorso infatti non restò ucciso neppure un solo conducente di treni. Pochissime probabilità di morte violenta hanno anche i conducenti di tram e di filobus; nel 1957 ne morirono solamente due. La bicicletta invece resta sempre un mezzo di trasporto pericolosissimo: 981 furono l'anno scorso i ciclisti uccisi o che si uccisero. Ma anche andare a piedi presenta molti rischi; e infatti 1613 furono i pedoni uccisi sulle strade italiane nel 1957. C'è infine un'ultima categoria piuttosto numerosa di vittime degli incidenti stradali; sono le persone trasportate: ne morirono l'anno scorso 1561. Può essere di qualche interesse osservare che sui 6936 morti per incidenti stradali del 1957, 5991 erano uomini e 945 donne.

Ed ora eccovi un consiglio fornito esplicitamente dai numeri statistici: che abbiate un volante o un manubrio fra le mani, raddoppiate di prudenza quando vi trovate in vicinanza di altri veicoli. Lo dimostrano due cifre, 51 mila e 158 mila: la prima rappresenta il numero di incidenti che accaddero l'anno scorso a veicoli isolati, la seconda è il numero degli incidenti che avvennero fra due o più veicoli. Il caso più frequente è lo scontro fra due automezzi: se ne verificarono 139 mila l'anno scorso. Ma anche le cosiddette «carambole» capitano tutti i giorni: per l'esattezza, nel 1957 furono 4305 fra tre veicoli, 372 fra quattro veicoli, 38 fra cinque veicoli, 11 fra sei e più veicoli. E questo sta a indicare l'imprudenza di molti conducenti di guidare stando attaccati al veicolo che li precede.

Vi diamo infine la pagella degli infortuni per ciascuna regione d'Italia. L'abbiamo compilata dividendo il numero degli autoveicoli iscritti in ciascuna regione per il numero degli infortuni; il quoziente indica la media dei veicoli per ciascun incidente. La prima in classifica è la Basilicata: ha in cifre tonde 14 mila autoveicoli (nella sola provincia di Torino ne vengono registrati altrettanti nel giro di sei mesi) e gli incidenti stradali furono 296 l'anno scorso; dunque, si ebbe un incidente per ogni 47 veicoli. Le Marche ci danno un eguale quoziente: 47 veicoli per ciascun incidente. Basilicata e Marche hanno il quoziente più alto, sono perciò le due regioni dove i pericoli della circolazione appaiono minori.

Ed eccovi ora il quoziente per le altre regioni: Emilia-Romagna 43, Veneto 42, Sicilia 40, Calabria e Umbria 38, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia 36, Abruzzi 33, Puglie 30, Toscana 28, Aosta 26, Lombardia 25, Trentino-Alto Adige 22, Sardegna 21, Campania 18, Lazio, Liguria e Trieste 18. Sono cifre di per se stesse impressionanti, ma che non dicono tutta la nera verità; infatti nelle statistiche vengono conteggiati solo gli incidenti di una certa gravità, cioè quelli che furono verbalizzati da un agente di polizia. Quanti siano in realtà gli incidenti stradali italiani, nessuno sa neppure approssimativamente. Numeri a parte, conducenti e pedoni sanno però di preciso che la situazione sulle strade italiane è diventata intollerabile, e che lo resterà fino a quando il governo continuerà a considerare la motorizzazione con una mentalità esclusivamente fiscale.

Nicola Adelfi

La «Sabrina» inglese a Roma



E' giunta ieri a Roma l'attrice Norman Anor Sikes, stella della tv, popolare in tutta l'Inghilterra sotto lo pseudonimo di «Sabrina». Si tratterrà una settimana nel nostro paese, per discutere la sua partecipazione ad un film italiano (Tel.)

Un diciottenne a Milano

Per due giorni non s'accorge del padre morto nell'altra stanza

Milano, 12 novembre.

Un ragazzo di 18 anni non si è accorto di aver trascorso due giorni vicino al cadavere del padre deceduto domenica mattina nella sua camera da letto: il giovane ha fatto la macabra scoperta soltanto stamane quando è entrato nella stanza attigua alla sua per chiedere 100 lire al genitore.

Dato l'allarme, sul posto giungevano subito gli agenti di polizia ed un medico: mentre i primi cominciavano ad interrogare il ragazzo, il secondo stabiliva che il decesso dell'uomo risaliva a domenica mattina e poteva essere stato provocato da una congestione. Le vere cause della morte verranno però accertate soltanto dall'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria.

Ecco quanto hanno dichiarato ai giornalisti i funzionari della squadra mobile che hanno iniziato le prime indagini. Stamane alle 8 il centralinista di turno alla Questura centrale riceveva una telefonata di un giovane che dichiarava di chiamarsi Luigi Bombelli di 18 anni, costui avvertiva i funzionari che suo padre giaceva cadavere nella propria stanza al pianterreno di un vasto caseggiato in via Grigna 20. Una camionetta carica di agenti è accorsa sul posto e al sottufficiale incaricato di accertare quanto era accaduto non rimaneva altro che chiamare un medico: il sanitario sottoscriveva poco dopo l'atto di morte del commerciante Giovanbattista Bombelli di 48 anni.

L'inchiesta ha avuto l'avvio in seguito ad alcune strane circostanze. Luigi Bombelli ha dichiarato infatti, che non vedeva suo padre da due giorni e non si era curato di sapere se gli fosse capitato qualcosa. «Eravamo soliti stare anche una settimana senza vederci e parlarci». Stamane il giovanotto aveva bisogno di 100 lire e per questo è entrato nella stanza del genitore. Giovanbattista Bombelli era nel suo letto e dal naso aveva perduto sangue che aveva macchiato le lenzuola. E' stato allora che il figlio ha dato l'allarme.

La polizia nel corso dell'inchiesta ha potuto stabilire che Luigi Bombelli aveva avuto frequenti litigi col padre, che rimproverava il figlio di frequentare cattive compagnie: il commerciante, anzi, tempo fa aveva presentato al commissariato Musocco un esposto per lagnarsi della condotta di Luigi che usciva presto al mattino e rientrava nelle ore piccole della notte. La polizia ha trattenuto il giovane per ulteriori accertamenti.

DIETRO LO SCHERMO

Una rassegna del film scientifico

Si è conclusa presso l'Università di Padova, con la partecipazione dei più diversi Paesi - Luis Bunuel si prepara - E' possibile fare un film senza quattrini? - Due miliardi per Tarzan - Un annuncio economico del 1920 al quale doveva rispondere un certo Disney

Il cinema, per la stragrande maggioranza dei suoi seguaci, è romanzo o racconto filmato, ed è anche sinonimo di protagonisti le cui maschere, e non soltanto le maschere, dominino e quasi ipnotizzino le platee immerse nel buio. Nei migliori dei casi, purtroppo assai rari, equivale allora a una ricerca espressiva, di umanità, di costume; altrimenti corrisponde a una fumettistica più o meno abile e persuasiva. Il preziosissimo strumento didattico, e anche scientifico, che può essere lo schermo, è di solito trascurato o addirittura ignorato. Lo sarebbe di meno se i soliti documentari che vengono propinati al pubblico fossero ciò che dovrebbero essere. Rassegne specializzate del film didattico e scientifico certo non mancano; e a seguirne qualcuna pare di avere lasciato alle spalle il solito baraccone del solito cinema per inoltrarsi invece su di un terreno tanto solido quanto sicuro.

Se ne è conclusa da poco, a Padova, la terza Rassegna Internazionale. Era, originariamente, una delle numerose sezioni nelle quali ormai si articola la Mostra di Venezia; ma la stessa Mostra ha sentito la opportunità di effettuare quella rassegna in un'epoca e in una sede più adatta, affidandola, per il tardo autunno, all'Università di Padova. In una settimana, con due e anche tre presentazioni al giorno, è stata complessivamente proiettata una sessantina di film, per lo più cortometraggi; e una serata retrospettiva è stata dedicata a un nostro pioniere del documentario scientifico, Roberto Omegna. Da film di storia e biografici a quelli sull'arte, da film didattici veri e propri a quelli sociologici e criminologici, da una sezione medico-chirurgica a un'altra di scienze matematiche fisiche e chimiche, da film biologici e agrari a quelli di scienze naturali, ed altri, infine, geografici e geologici. Il panorama era già apparso ricco e persuasivo nelle due precedenti rassegne; ora, per la terza, in una sede particolare, e con una struttura più rigorosa, se ne è avuta una visione ancora più convincente.

E ancora una volta si è imposto, di riflesso ma con la massima evidenza, un problema purtroppo non nuovo: quello della scarsa attrezzatura dei nostri istituti nei confronti di quel validissimo strumento didattico che può e deve essere lo schermo. Non potrà mai sostituire l'insegnante; ma potrà moltissimo aiutarlo. Cineteche fornite e aggiornate, reti di distribuzione semplici e sicure, apparecchi efficienti e agili, potranno accompagnare le solite «dispense» con altre filmate; e lo schermo, in ogni aula, dovrebbe esserne una seconda, bianca lavagna.

* *

Quando si è scrupolosi. *Luis Bunuel sta preparando nel Messico, dal maggio scorso, le riprese del suo nuovo film, La febbre sale a El Pao, e le terminerà in febbraio. — La seconda e la terza parte dell'Antologia del cinema italiano, a cura del Centro Sperimentale, e della quale si sta proiettando la prima parte (il film muto) al Museo del Cinema di Torino, riguarderanno*, rispettivamente, il film sonoro sino alla guerra (1930-43) e il film del dopoguerra, dal 1945. — *Sono finite le riprese di Calypso, diretto da Franco Rossi, dopo non brevi tappe ad Haiti, Cuba, Trinidad e in Giamaica. — Coproduzione italo-spagnuola*, Il padrone delle ferriere, *di Anton Giulio Majano, con Antonio Vilar, Susana Campos e Virna Lisi. — E' permesso, maresciallo?, uno dei nostri bei titoli, regia di Carlo Ludovico Bragaglia, con Giovanna Ralli, Peppino De Filippo, Lorella De Luca, Arcido Tieri, Tina Pica, Memmo Carotenuto, e Roberto Risso, il timidissimo carabiniere di Pane amore e fantasia che malgrado la sua timidezza ha fatto carriera, l'hanno addirittura promosso a maresciallo — E' al montaggio Pezzanella di Roberto Savarese.*

* *

Si può fare un film senza quattrini? Sarebbe il sogno di molti, specialmente di parecchi giovani; e, se ciò fosse possibile, lo schermo ci offrirebbe certo tentativi uno più audace e intelligente dell'altro. Sta però tentando l'impresa un magro, allampanato parigino trentenne, Jacques Rivette. Si era a lungo covato un suo copione, aveva minuziosamente escogitato tutte le economie immaginabili, e poi aveva cominciato un suo giro, presso vari produttori, fiero e sicuro di sbalordirli dicendo: Questo film vi costerà pochissimo. E' stata invece (e dato le abitudini di quei signori non poteva non esserlo) una pessima presentazione. Allora il Rivette si è deciso a fare tutto da sé; e da alcune settimane sta girando il suo film in uno strano studio. Due camere, al quarto piano di un alberguccio del Quartiere Latino, datogli a credito dal volonteroso albergatore. Pure a credito la pellicola. Idem l'affitto dell'apparecchio di ripresa, un po' vecchio, un po' [illegible]. In prestito lampade e cavi. Gratuiti aiuti-regista, segretaria di edizione, alcuni attori, alcune attrici, tutti giovani ricchi soltanto di entusiasmo. Il titolo del film: *Parigi ci appartiene*. E sarebbe davvero confortante, date le premesse che hanno un po' di favola, se si giungesse a una concreta conclusione del film, e se poi questo avesse un suo successo, e Parigi, almeno per un poco, gli appartenesse.

* *

Una compagnia televisiva di New York ha acquistato per tre milioni e mezzo di dollari (più di due miliardi di lire) i diritti per la produzione di una serie di film su Tarzan, della durata di mezz'ora ciascuna. — Secondo le ultime statistiche [illegible], il numero degli abbonati alla tv, dal 1951 al 1957, è salito per gli Stati Uniti da 15 milioni a 44, e per l'Inghilterra da due a sette. — Erich Von Stroheim jr., figlio del celebre attore-regista, è apparso in un film, in una particina; e dovrebbe presto essere il collaboratore di Nicholas Ray — Dalla canzone Cigarettes et whisky Maurice Régamey ha preso il titolo per il suo nuovo film, con Annie Cordy. — Oltre ai soliti «premi», già da tempo stabiliti per la cinematografia nazionale, il governo spagnuolo ha recentemente deciso una ulteriore sovvenzione di 450 milioni di pesetas. — In una targa offerta a Walt Disney da amici e ammiratori è stato inciso il testo di un annuncio economico che, accolto dal papà di Topolino, doveva aprirgli la strada verso smaglianti fortune. L'annuncio, apparso su Star, il quotidiano di Kansas City, diceva: «Cercasi disegnatore per cartoni animati, elemento attivo, intraprendente». Era il 29 dicembre 1920.

* *

I CINESI SONO CURIOSI. — Il film italiano sta ottenendo lusinghieri successi in Cina, si calcola che negli ultimi tre anni vi abbia avuto almeno venti milioni di spettatori. Piacciono soprattutto le nostre commedie, non importa se commediole; si è curiosi dei nostri attori e delle nostre attrici, del nostro modo di lavorare, tanto negli studi quanto negli esterni; ma gli uomini di cinema di laggiù sono soprattutto curiosi di ciò che loro appare semplicemente assurdo: come da noi si possa, al copione di un film, lavorare in cinque o sei, o addirittura in sei o sette, e peggio che mai in otto o nove.

m. g.

Un francese fa saltare in aria la casa e muore tra le fiamme con due ragazze

E' un pazzo che voleva celebrare la festa del paese con un "bel fuoco d'artificio" - Le giovani, sorelle, non erano andate al ballo perché i loro fidanzati sono militari in Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 novembre.

Un individuo che si entusiasmava in occasione delle feste, specialmente quelle nazionali, tanto da diventarne [illegible], ha fatto saltare la propria casa due notti or sono, nel paesetto di Voiron, nell'Isère, ed è perito tra le fiamme che hanno arso vive anche due ragazze innocenti.

La sciagura, già tragica, avrebbe assunto proporzioni disastrose senza il pronto intervento dei vigili del fuoco. L'incendio fu domato abbastanza rapidamente: altrimenti sarebbe saltato tutto un quartiere e chissà quanti sarebbero stati i morti. Oggi, infatti, ispezionando attentamente la casa quasi totalmente distrutta, i pompieri hanno scoperto nella cantina parecchie latte di benzina, alcune delle quali vicine al deposito di nafta che serviva per il riscaldamento. Fortunatamente le fiamme non arrivarono fin lì.

La cittadina era in festa due sere fa per commemorare l'armistizio del 1918 e al tempo stesso onorare San Martino, suo patrono: i giovani erano in un ritrovo danzante e gli adulti affollavano i caffè e le strade, nonostante il freddo. Improvvisamente, verso l'una di notte, fu udita una violentissima esplosione: tutti corsero in direzione dello scoppio e videro fiamme altissime alzarsi al cielo da una casa già parzialmente crollata, dalla quale uscivano urla tremende: «Mamma, mamma!». Due ragazze, le sorelle Odette e Gisèle Tirard, rispettivamente di 21 e 23 anni, non avevano voluto accompagnare il fratello alla festa da ballo perché i loro fidanzati sono alle armi in Algeria e giudicavano che non sarebbe stato bello andare a divertirsi con altri giovanotti.

I vigili del fuoco, aiutati da gruppi di abitanti, affrontavano con ogni mezzo l'incendio, ma quando esso infine fu domato, dopo parecchie ore di intensi sforzi, vennero trovati nella casa soltanto tre cadaveri carbonizzati: due erano le ragazze e il terzo il proprietario, Laurent Joseph Fenix, ritrovato nella cantina accanto alle latte di benzina.

Da parecchi anni, da quando la moglie era stata ricoverata in manicomio in seguito a due tentativi di suicidio, il Fenix dava segni di alienazione mentale: le feste lo entusiasmavano e durante quella nazionale egli era sempre scatenato: «Un giorno — diceva — farò saltare la casa il 14 luglio: sarà un bel fuoco d'artificio». Questa minaccia, che faceva sorridere la gente, ora l'ha attuata non per la festa nazionale, ma per quella di San Martino, che era al tempo stesso quella per la vittoria del '18.

I genitori delle due ragazze erano andati a trascorrere la festa presso alcuni amici in un paesetto vicino e avrebbero voluto anch'essi che le figlie li accompagnassero, ma le giovani avevano rifiutato. Ieri mattina, quando furono informati della tragedia, padre e madre svennero. Lo stato del padre è considerato grave: a varie riprese ha avuto crisi cardiache ed è stato ricoverato all'ospedale di Grenoble, dove i medici non osano ancora pronunciarsi. La mamma, invece, ha superato la crisi, ma continua a ripetere: «Era meglio fossi morta io».

l. m.

Nel fascicolo di novembre de

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Boris Pasternak

pagine inedite dell'autobiografia del premio Nobel per la letteratura.

Robert Yungk un eccezionale servizio sui recenti esperimenti americani in tema di controllo psichico. Inoltre: articoli di A. C. Jemolo, Silvio Negro, Rodolfo Pallucchini, Massimo Salvadori, Camilla Cederna, e un racconto di Italo Calvino.

Se volete abbonarvi o desiderate chiarimenti inviate l'unito tagliando richiedendo l'opuscolo illustrativo a: Garzanti Editore, Via Spiga 30, Milano.

MITTENTE: Sig. ______ Via ______ Città ______ Prov. ______

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE

distributrice di un tipico prodotto svizzero sull'intero mercato italiano cerca per il proprio reparto pubblicità

ESPERTO DISEGNATORE ARREDAMENTI

Requisiti: libero servizio militare, età inferiore agli anni 30. Inviare curriculum, referenze, sommaria documentazione con disegni.

INDIRIZZARE CASSETTA 1168 - S.P.I. - TORINO

SPETTACOLI

Il violinista Menuhin per la "Musica da camera,,

Un concertista dovunque celebre quanto Yehudi Menuhin può verosimilmente supporre che gli uditori più riflessivi si propongano parecchi quesiti intorno ai suoi pensieri ed atti. Per esempio: con quali principi [illegible] i programmi delle udizioni? Perché rarissimamente include musiche dei nostri tempi? PrevIste queste curiosità, egli stesso, informando recentemente delle sue operosità un minuzioso biografo, Robert Magidoff, ha voluto in parte soddisfarle.

La ricerca di nuove composizioni per accrescere il repertorio, ha detto, è assidua, e, più che casuale, diretta. Conchiusa, or è già molto tempo, l'èra dei violinisti compositori, soltanto Ysaye, Enesco e Kreisler hanno ultimamente praticato l'una e l'altra attività. «La presente generazione le distingue rigorosamente. Oggi il violinista è il veicolo d'un'interpretazione, non ha il tempo, l'occasione, la possibilità di comporre». (Ma, in realtà, si tratta non di aver tempo, né di comporre comunque un pezzo pel violino, ma di essere artisti e creatori). Alcuni musicisti fornirono opere personalmente: Brahms e Schumann ad Joachim, Mendelssohn a Ferdinand David, Franck ad Ysaye; così, ora, Sciostakovic e Kaciaturian a David Oistrakh; ed Haim, Bloch, Enesco, Walton, a lui, a Menuhin, e Bartok gli donò la Sonata solistica, che fu eseguita anche a Torino.

I nomi citati indicano il gusto di Menuhin. Com'egli stesso ha dichiarato, preferisce i più grandi compositori, benché s'interessi ai contemporanei d'ogni paese. Nato in una nazione giovane, l'America, sensibile alle musiche che ne riflettono gli impulsi, aderisce alle tradizioni ed alle sommità europee.

Questa dirittura era evidente nel concerto, iersera, che radunava opere di Beethoven (quanta soavità nella canora «Primavera»!), di Bach, di Franck, e sfiorava Szymanowski. Alla fine, dopo aver esposto con la consueta purezza, lucidezza, alta maestria, con quella riservatezza che, naturale nella prima giovinezza, si è con gli anni attenuata in una crescente intimità confidenziale, dopo aver melodizzato apertamente o cesellato acutamente, le Variazioni sul motivo dell'aria «Di tanti palpiti» nel Tancredi di Rossini, valsero, stupefacente destrezza, a rievocare leggende e verità sul virtuosismo, che egli attua, di Paganini.

Affollatisi a gremire il Teatro Nuovo, i soci della «Musica da camera» applaudirono, acclamarono, con entusiasmo. Al pianoforte, concordemente, Marcel Gazelle.

a. d. c.

Conferenza su Cicogna — Stasera alle 18,30, al Circolo della stampa, Umberto Bonfante, con la collaborazione degli attori della Rai Olga Fagano e Gualtiero Rizzi, parlerà sul tema: «Quando il "hobby" è poesia» soffermandosi particolarmente sulle liriche di Giorgio Cicogna, ingegnere e poeta. Biglietti d'invito per i non soci alla segreteria.

Sullo schermo

Al Sansoè: *Spalle al muro*, di E. Molinaro - All'Ambrosio: *Totò a Parigi*, di C. Mastrocinque.

Il giovane regista Edouard Molinaro ha fatto bene, in quanto giovane, e cimentarsi con un soggetto «diabolico», quale gli ha suggerito un romanzo giallo di Frédéric Deard. Un marito, ricco industriale, si accorge che la moglie lo tradisce con un giovane attore. La prassi che in questi casi vuole scenate e busse è astutamente sovvertita dal tradito, che per vendicarsi si mette a ricattare per lettera la moglie infedele. Questa risponde a denari; denari che chiede al marito e che il marito rintasca dopo averli ricevuti, come ricattatore, fermo posta: un giro gustoso, che basterebbe alla fortuna di mezzo film. Ma in fondo è una detta più ingegnosa che soddisfacente; e l'industriale le apporta un ritocco. Fa credere alla moglie che il ricattatore sia l'amante stesso, sperando così ch'ella si distacchi dall'indegno e torni a lui che l'ama sempre.

La trovata n. 2 non fa una grinza; ma accade quello che il sagacissimo uomo non aveva previsto: la moglie va dall'amante e lo uccide. Il marito, che come abbiamo detto è innamorato, si accolla il cadavere e lo nasconde; e da codesta complicità rinasce fra i due un principio di accordo. Finché la donna non scopre l'inganno, e qui entriamo nella zona più propriamente gialla, che è buona regola non rivelare. «Le dos au mur» è un film di bravura (nella muta sequenza iniziale, addirittura virtuosistico), non lontano dai toni dell'«Ascensore per il patibolo», col quale ha in comune anche la brava interprete Jeanne Moreau (ben secondata da Gérard Oury, il marito terribile, e da Philippe Nicaud, il disgraziato amante). Un film bene in tono col cinema francese, e che se non fosse per la commercialità che pesa sulla vicenda alquanto artificiosa e sulla stessa regia che troppo spesso tende a sbalordire, si potrebbe dire la rivelazione d'un regista. Certo, ne è una più che lieta promessa.

* *

In *Totò a Parigi* si godono senza sovrapprezzo, due Totò; il popolare comico si è sdoppiato al servizio d'una vicenduola surrealistica che lo vede, al tempo stesso, straccione a Roma e marchese a Parigi. Poiché i due personaggi si somigliano come due gocce d'acqua (non si fa fatica a crederlo), il marchese macchina l'uccisione del sosia per poter lucrare, facendo credere nella propria morte, il ghiotto premio d'una compagnia di assicurazione. Ecco il vagabondo, rimpannucciato da marchese, spassarsela sulle rive della Senna; finché scoccata l'ora del sacrificio, rimpiange lo stato di prima, nel quale rientra dopo tumultuose avventure.

Sulla trovatina iniziale il filmetto prende slancio e per un po' diverte grazie soprattutto al protagonista che colorisce, in duplice copia, il suo repertorio di mimo; poi improvvisamente il copione manca ed entrano in campo plagi espedienti e zeppe. Nell'edizione italiana qualche spogliarello, qualche rugantinata che forse è rimasta intatta nella francese, ha sentito il taglio delle forbici; ma complessivamente il piccante è salvo. Molti i partecipanti, fra i quali Sylva Koscina, Fernand Gravey, Philippe Clay, Lauretta Masiero e Memmo Carotenuto.

l. p.

Il Ballo d'apertura al Circolo della stampa

Sabato prossimo alle ore 22, avrà luogo al Circolo della stampa il ballo d'apertura riservato ai soci, i biglietti d'invito, nominativi per un familiare, verranno rilasciati limitatamente alla disponibilità dei posti. Saranno graditi ospiti della serata i noti cantanti Cristina Jorio, Paolo Virgili e Bruno Palesi, Orchestra «Complesso Gianfi».

E' di rigore l'abito di società. Prenotazioni tavoli ristorante e buffetteria presso la segreteria del Circolo entro il 14 sera.

* *

Domani venerdì, alle ore 18, il cantante e chitarrista Fausto Cigliano presenterà al Circolo della stampa un saggio del suo repertorio. Fausto Cigliano, appena ventunenne, ha già raggiunto vasta notorietà attraverso la sua partecipazione ai festivals napoletani e alla televisione.

I soci possono accompagnare un familiare.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Macario-Marisa Del Frate nella rivista «Chiamate Arturo... 777»; **Teatro Stabile** (Sala Gobetti via Rossini 8): ore 21,15 «Comica finale» di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame. Novità assoluta. **Teatro Mob. Piem.** (p. Bottesini): 21 Comp. Bondi: «Feu e fiamà». **Metropolitana**: Marion, Gianduja 16,30: Cappuccetto Rosso e Circo. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15, 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

Circo Ferdinando Togni (P. Susa): da domani debutto del Festival mondiale del Circo. Telef. 49-860. **Salone internazionale dell'Automobile**: dalle ore 9 alle 20.

Art Ancien (corso Matteotti n. 40): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'invenzione, Vedute di Roma. **Circolo Artisti** (via Bogino n. 9): Mostra P. A. Garlazzo. Or. 17-19,30. **Galleria Bottisio**, c. Matteotti 2: Mostra pern. opere dell'Ottocento. **Galleria d'Arte Martina**: Mostra personale Giovanni Balansino. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 8): Mostra di A. Rolla. **Galleria «La Bussola»** (Po 9): pers. Casarina Seppi: 10-12; 16-20. **Ist. Officinal** (via Verdi 25, ore 18,15): Letture dantesche G. Negri dirà il Canto III, Purgatorio. **Galleria Malavolti** (c. Inghilterra n. 27): vendita eccezionale dipinti buoni autori 800 e contemporanei (10.000-35.000), ore 10-12.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-222): ore 17 tè; 21-1 Complesso Mº Gianni Romano, canta S. Luconi. **Apollo**: ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Arlecchino Danze** (v. San Secondo n. 57): 21 «Franco e i G. 5». **Augusteo**: 15,30 e 21 Lanfranco. **Bruss** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze**: 17-21 Rosaclot. **Danze** (via Argentero 4): ore 21-24. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Fortino Danze**: ore 21 Orch. T04. Scuola ballo diretta Mº Cavalli. **Gaudio Danze**: 16,30-21 Spadarini. **Gay**: 17-21 due orch. Achille Ovale-Los Marcianos. Tel. 511-646. **Gran Mago Danze**: 21 Mº Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. Turi-Golino. **La Cicala Danze**: Orch. Lana 21. **La Perla**: ore 21 Mº Pippo Peano. **La Rotonda** (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, c. M. P. Parello. **La Serenella**: 21. Miguel Cucco. dame 300, cav. 350. cons. compr. **Lutraria**: 21 Alberto Vigni, Walter Mosso. Lezioni danza gratuite. **Mocambo Bistor. Danze** (c. Orbassano 268): 21 Rio Rita Or. tuso; c. d'Imperio. Serata premi Musichiere. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Nirvana Danze**: 21 orch. Bargione **Principe**: 21 Compl. Paolo Bittante **Trocadero**: 17 e 21 Bonezzelli. **Zillo**: Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-218): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino. Attraz.

Salone dell'Automobile

L'Alfa Romeo «Giulietta»

Gomme Pirelli

SORTEGGIATA IERI SERA

è stata vinta dal biglietto

1º estratto: Serie CT - n. 31810

2º estratto: Serie CT - n. 77383

GRILL-ROOM "L GENTILOM,,

ALBERGO PR. DI PIEMONTE DI TORINO

Tutte le specialità della griglia e spiedo. Un provetto pianista allieta pranzo e tè pomeridiano

Plateau Dancant Lutrario

Stasera cerchiamo un campione Chi vincerà il *Cerchio d'Oro?* L'Oscar dell'

HULA HOOP

al campione o campionessa '58

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a Parigi» Totò, Sylva Koscina, F. Gravey, P. Clay e Lauretta Masiero.
Astor: «Marinai, donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi, R. Vianello, R. Como.
Corso: «Il sentiero della violenza» Scope tech. con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant.
Cristallo: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.
Doria: «Indiscreto» technic con Cary Grant e Ingrid Bergman.
Lux: «Le donne degli altri» di Duvivier, con Gérard Philipe, Danielle Darrieux, Dany Carrel e Anouk Aimée.
Reposi: «L'albero della vita» Sc. techn., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry» Orario: 13,35, 16,30, 19,10, 22,10.
Romano: Solo per oggi ap. ore 20 «Un ettaro di cielo» con Rosanna Schiaffino, Marcello Mastroianni e Carlo Pisacane.
Vittoria: «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle con Jeanne Moreau e Maurice Ronet.
Ariston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.
Arlecchino: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles. Vietato minori. Locale riscaldato.
Augusteo: «Il Commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Orario: 14,35-17-19,30 e 22.
Nazionale: «I cacciatori» tech. Ro. R. Mitchum, R. Wagner, Britt.
Sansoè: «Spalle al muro» Gerard Oury, Jeanne Moreau, Philippe Nicaud. Platea L. 200. Viet. min. a. 16 Or.: 14,25-16,30-18,30-20,15 e 22,15.
Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVia, techn., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker. Scope.
Capitol: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker. Scope.
Faro: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker. Scope.
Fiamma: «Avventure del Moro di Venezia» col. Prem. Festiv. Cannes.
Hollywood: «I miserabili» Scope technic., Jean Gabin, D. Delorme. Orario spett.: 14,50, 18,10, 21,30.
Ideal: «Fine di un gangster» M. Simon e Rivista con Fausto Cigliano. Orario: 16,30 e 21,15.
Mafalda: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15 Film: «Mondo senza fine».
Massimo: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope. D. Niven, Orario: 14,30, 18, 21,30.
Principe: «I miserabili» tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme, Blier, Reggiani, Bourvil. Or. 14,50-18,10-21,30.
Statuto: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, Scope tech. David Niven. Or.: 14,30, 18, 21,30.

Adriano: «Grisbi» J. Gabin. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alciane: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Sc., William Holden, Guinness, J. Hawkins. Ultimo 21,45.
Alpi: «Frontiera del Dakota» Bill William, Coleen Gray.
La Perla: Il ponte sul fiume Kwai, tech. Scope. Alec Guinness, William Holden. Ultimo ore 21,50.
Regina: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, A. Franciosa.

Asti: «Mister Rock and Roll» Alan Freed, R. Graziano. Ap. 10.
Cravenna: Favorito grande regina
Milano: «La gang colpisce» e «Hobson il tiranno». Apert. 10.
Olimpia: Quattro morti irrequieti Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «Furia indiana» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Porta Nuova: «Artisti e modelle» e «Il seme della violenza».
S. Felice: «Alibi perfetto».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Strada della rapina» Gene Raymond, Jeanne Cooper.
Giardino: «Impero del sole» tech.
Italiano: «Gangster cerca moglie» tech., T. Ewell, J. Mansfield.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Sposi in rodaggio».
S. Rita: Una Cadillac tutta d'oro.
Vinzaglio: «La donna delle tenebre» con E. Parker, J. Blondell.

Araldo: «Senza famiglia» techn., André Michel, G. Cervi, Brasseur.
Eliseo: «Principe folle» technic. H. Buchholz, O. Versois.
Frejus: «Profondo come il mare» tech. Scope. V. Leigh, K. Moore.
Nuovo: «La mina» technic., Elsa Martinelli, Antonio Cifariello.
S. Paolo: «Il principe del circo» tech. Scope, D. Kaye, Pierangeli.

Belgio: «Bacio della morte».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Bonjour tristesse» tech. Scope, D. Kerr, D. Niven.
Eridano: «Prigionieri del re».
La Salle: «Scanderberg, l'eroe albanese».
Oropa: Il gioco del pigiama, tech.
Radium: «Il conte Max» Sordi.
Rossini: Domani è troppo tardi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Giulia: «Mondo è meraviglioso»
V. Veneto: «Veneri rosse» Payne, A. Dahl, R. Fleming, technicolor.

Astra: «Selvaggio è il vento» Vist. A. Magnani, A. Quinn, Franciosa.
Bernini: «Amanti del sogno».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Pionieri della California» Rod Cameron, technicolor.
Ellos: «Gangster cerca moglie».
Esedra: «Un angelo è sceso a Brooklyn» P. Ustinov, P. Calvo.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Europeo: «Bacio di fuoco» tech. con J. Palance e B. Rush.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Wichita» J. Mc Crea, Vera Miles, in technicolor.
Massaua: «Il coyote» 1ª vis. Terino e «Giustizia del coyote».
Odeon: «Fuga nel sole» Scope. J. Marais, D. Scala.
Star: «Cow Boy» technic. Scope, G. Ford, J. Lemmon.

Adua: «Jolly è impazzito» Sinatra.
Aurora: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis.
Brescia: «Storia di Buster Keaton»
Châtillon: Città dei fuorilegge, tec.
Edelweiss: «Napoleone» colori.
Eri-Dan: «Occhio per occhio».
Falchera: «Illusione».
Fortino: «Dannati di Varsavia».
Maior: «Bonjour tristesse» Scope. Vist. Deborah Kerr, David Niven.
Nord: «El Alamein» (Deserto di gloria), Scope, F. Tozzi, R. Rory.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: Raffiche di mitra, Gabin
Sociale: «La sfida» R. Schiaffino
Zenit: «Oltre Mombasa» technic.

Baretti: Prigioniera Maragià, tec.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Artisti e modelle» tec.
Colosseo: «La strage di Frankestein» Whit Bissel, P. Coastes.
Continental: «Il mostro che sfidò il mondo», Barbara Darrow, Dalton
Flora: «Amami teneramente» tec. Presley, Scott.
Italia: «L'imboscata» T. Power.
Moderno: «Non è peccato» «Occhio alla palla» J. Lewis.
Nizza: «Pantera dei mari» Reagan
Piemonte: «Il fantasma dello spazio», Ted Cooper, Noreen Nash.
S. Carlo: Alto com. oper. Uranio.
Spezia: «I giganti» J. Gabin.

Diana: «Delinquente rock roll»
Dora: «L'animale femmina».
Roma: «Mantide omicida».
Umbria: Eroi stratosfera. Madison

Alba: «Prigioniero montagna» tec.
Apollo: «Principe del circo» tec. Scope, Danny Kaye, Pierangeli.
Cafasso: «Cronos» Sc., Morrow.
Edera: «Quando l'amore è romanzo» Scope, P. Newman, A. Blyth.
Lucento: «Ultimo paradiso» tec.
Lutrario: «Canto amore e cha cha cha» technic. A. Lane, X. Cugat.
Massaia: «La rivale».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Marialdo: «Ventitré passi dal delitto» Van Johnson, Cecil Parker.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Colpo da due miliardi» techn. Sc., F. Arnoul, O. E. Hasse.

Riduzioni ENAL: Astor, Adriano, Europeo, Milano. Salone dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una LANCIA «APPIA» *Gomme Michelin*

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: Dame L. 150, Cav. L. 300 cons. compresa; 21 grande serata

COMMESSA GENTILE
Ricchi premi offerti da rinomate ditte torinesi

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso attrazione
PAOLO BITTANTE
Ore 21: Serata dei pronostici

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso

PIPPO PEANO
Al microfono *Walter Gorgone*
Ore 21 grandiosa serata

EDEN DANZE
Ore liete con l'orchestra *Fabrizi* e la voce di *R. Lucchini*. Ore 21: elegante serata a premi. Profumi Dame.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Successo Complesso *L. Foresti* con repertorio nuovissimo.

SALA GAY: 2 ORCHESTRE
17-21 «Le [illegible] al ribasso» «Allegria - cortesia - economia»

LA SERENELLA
Elegante brillante serata con l'Orchestra *Miguel e Gianni Cucco* Dame 300 Cav. 350 cons. compresa

EL TROCADERO
17-21: Successo compl. Bonezzelli Stasera grande serata a premi

AL CLUB FORTINO DANZE
Sabato 15 il primatista della *Hula Hoop* E. *Giacchino* tenterà di battere ogni record europeo.

TELEVISIONE E RADIO

Documentari sportivi in tv

La tv sta preparando alcuni documentari sportivi; «Sei operazione primavera», che parla dell'operazione di ringiovanimento tra i quadri delle Olimpiadi; «Golf», un'inchiesta sul gioco in America e in Italia; un documentario sullo sport come viene praticato dagli animali, la ginnastica che fanno le persone d'una certa età, le bocce, ecc.; un altro sugli sport d'oltre Atlantico (come mai il «baseball» e il rugby sono popolari in America e non in Italia, quali le ragioni, ecc.?); «Sport di fine anno», rassegna di tutti gli avvenimenti del 1958.

Programma TV — Ore 17-18: Per i ragazzi: «Il teatro di Arlecchino», scene e scherzi delle Maschere italiane, dal Nuovo Teatro Romano di Torino. In questo spettacolo: Arlecchino brigante per fame; Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi; I sogni di Arlecchino. Interpreti: Antonio Guidi, Antonio Barpi, Mario Morelli e Silvana Bumanca. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole; 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Vecchio e nuovo sport», la settimanale rubrica sportiva dedicherà un servizio di presentazione ai Campionati italiani assoluti di ginnastica artistica maschile che si svolgeranno a Milano il 15 e il 16 novembre; saranno poi rievocate le passate edizioni del derby fra le squadre di calcio del Genoa e della Sampdoria con la presentazione degli atleti che daranno vita domenica 16 al nuovo derby. Infine un servizio sarà dedicato a Ugo Koblet il corridore svizzero che pochi giorni orsono ha dato l'addio alla bicicletta.

Ore 19: «Passaporto n. 1», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini. Un nuovo pupazzo, di nome Jerry, animato come i precedenti da Maria Perego, sarà protagonista della lezione: Jerry è una giraffa e servirà con le sue domande ad arricchire il vocabolario degli allievi e a conferire alla lezione una parentesi di allegro interesse.

Ore 19,30: «Progetto 44», racconto sceneggiato della serie «Scienza e fantasia»; 20: la TV degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Si presenteranno i tre esordienti già annunciati la scorsa settimana: Linda Palladino (Religioni vive), Raffaello Mancini (Trotto), Sergio Guzzo (Missilistica). In cabina, per 1 milione 280.000 lire entrerà il giovane pastore Michele. Daniele («Promessi Sposi»). «Sfida al campione» non avrà luogo per una improvvisa indisposizione della campionessa Maria Teresa Balbiano.

Ore 22: Conferenza del ministro Moro sulla Telescuola; 22,10: «Perry Como Show», varietà musicale della NBC di New York registrato all'atto della sua esecuzione in America con la partecipazione dei più noti cantanti, attori e compositori di musica leggera presentati da Perry Como.

Ore 22,50: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marchesolli; 23,15: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di francese; 7: Giornale radio. Buongiorno. Musiche del mattino, Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: La radio per le scuole.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da Angelini ed A. Fragna; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,30: Festival di jazz 1958; 17: Giornale radio. Programma per i piccoli: «Tutti amici con la coda».

17,30: Vita musicale in America, a cura di E. Vergara Caffarelli; 18,15: I marciapiedi delle metropoli; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Concerto del pianista D. Raucea; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: A quattro voci; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura; «Fra Gherardo», di I. Pizzetti, direttore A. Questa; negli intervalli: Posta aerea, Oggi al Parlamento, Giornale radio; al termine: ultime notizie. Buonanotte.

Secondo Programma — 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Canzoni di Piedigrotta 1958; 10: Appuntamento alle dieci.

13: Musica dallo schermo; 13,30: Giornale radio. Ascoltate questa sera; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: La R.C.A. ha scelto per voi; 15: Giornale radio; 15,15: Ritmi dei mari del Sud; 15,30: Fior da fiore, canzoni e romanze.

16: Terza pagina: Panorami, Giovinezza d'interpreti, giovinezza d'autori, Dimmi come parli; 17: Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi; 18: Giornale radio; «Memorie di un cacciatore», di I. Turghenev; 18,30: II. Zacharias e la sua orchestra; 19: Classe unica.

19,30: Solisti celebri; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura, Ribalta piccola; 21: «Il taccuino degli impegni», radiodramma di M. Gundermann. Al termine: Ultime notizie.

Terzo Programma — 19: La cultura del Petrarca; 19,30: La storiografia di Arnold Toynbee.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Geminiani, L. Leo, L. Boccherini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il bambino prodigio, a cura di E. Barelli e A. Merlin; 22,10: Operine francesi contemporanee; 22,30: Racconti scritti per la Radio.

Stazioni a M.F. — 18: Musica popolare italiana; 18,30: Antologia; 18,30: Musiche di Mozart.

OGGI

ROMANO

Apertura ore 20



Rosanna Schiaffino
la rivelazione del film «LA SFIDA»

Marcello Mastroianni
(TIBERIO)

Carlo Pisacane
(CAPANNELLE)

Due eroi del film «I SOLITI IGNOTI»

Sono i protagonisti di un film «NUOVO»

LUX-VIDES

un ettaro di cielo

all'AMBROSIO grande successo!

TOTO' A PARIGI

Fuori programma: Cinecronaca partita di calcio

ITALIA - FRANCIA

PROSSIMAMENTE AL CORSO



Domani al VITTORIA



ARLECCHINO

Strepitoso successo!



Segue incontro di calcio FRANCIA - ITALIA

Per la prima volta a TORINO - Porta Susa



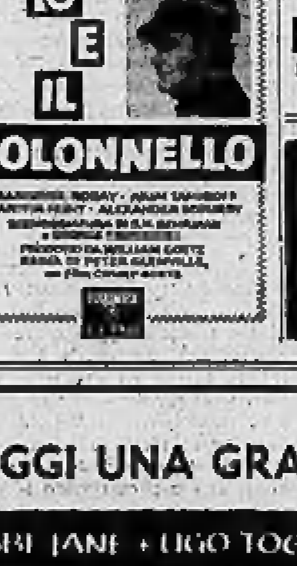
con la partecipazione di artisti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti

Debutto venerdì 14 ore 21

da sabato tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21

Circo riscaldato - Tel. 49-860

Domani al LUX



PALAZZO SANSOÈ

Cine Teatro

FUORI PROGRAMMA

FRANCIA - ITALIA

La ripresa del calcio italiano in un servizio esclusivo di Cine Giornale

Studio Spec. DELPIANO, t. 41.720 per malattie pelle e veneree Esame sangue - Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

SCHEDARI IN METALLO DA TAVOLO E CON CASSETTI PER TUTTI I FORMATI DI SCHEDE



Vagnino TORINO VIA LAGRANGE 3

ASTOR OGGI UNA GRANDE «PRIMA» ASTOR

MAURIZIO ARENA · ABBE LANE · UGO TOGNAZZI · con RAIMONDO VIANELLO ROSSELLA COMO RICCARDO BILLI GIAMPIERO LITTERA e con la partecipazione di LAURETTA MASIERO regia di GIORGIO SIMONELLI prodotto da DARIO SABATELLO





marinai, donne e guai

4 marinai pazzerelloni + 3 magnifiche ragazze e una svitata = 2 ore di risate

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari migliori di quelli di ieri e anche più attivi. Sostenuti i Buoni del Tesoro e le rendite. Stazionarie le obbligazioni.

Sisi 2680-70-65-2650 ex acconto 50 (83); FF. Merid. 1025-1016; Finelettrica 1220-22-21-1221; Finsider 639-41-42-640; Generali 36.150-250-36.200; Teti B 3510 ex acc. 75; Viscosa 3400-55-60-3456; Siele 6800-6775; M. Catini 3395-96-413-3413; Ilva 475-474; Terni 275-278; Fiat 1365-59-64-1364; Merid. El. 1415-17-14-1415; Adriatica 1405-1406; Edison 2930-45-26-2930; Seso 2740-35-35-2735; Anic 2580-650-30-2645; Rumianca 1810-15-18-1812; Immobiliare 612-613; Marcia 1435-50-40-1430; Liquigas 464-67-467. Titoli trattati: di Stato 29.200.000; obbligazioni 48.700.000; azioni 346 mila 825.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canad. 641,78; franco svizzero 145,55; corona danese 89,875; corona norvegese 86; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,4975; franco francese 135,125; lira sterlina 1745; marco tedesco 149,02; scellino austriaco 23,93; peseta spagnola 10,56; scudo portoghese 21,50; peso argentino 8,45; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (URSS) 10; sterlina egiz. 1220 PT-1180 GT; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,75; lira turca 41,60; sterlina australiana 1366.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5700-5850; marengo 4350-4450; sterlina unitaria 1745-1765; id. egiziana 1220-1260; dollaro blu 622-624; franco svizzero 137-138; id. francese 145½-146; peso 9-10; peseta 10,50-11; 50 messicani oro 29.000-29.300; oro al m²lle 708-710; argento puro 19.800-20.200.

MILANO — Continuando la rettifica dei prezzi, in confronto dei minimi assoluti registrati la vigilia, il mercato azionario ha mordito su una intonazione discreta, con prezzi migliori, almeno sulle voci più speculate. In seguito, si determinavano delle realizzazioni di quota a causa di aggiustamenti di posizioni. La chiusura veniva effettuata sui livelli massimi della giornata, con prezzi in genere superiori a quelli precedenti. Degna di nota era la vivace ripresa delle Generali, che nelle ore pomeridiane arrivava a 37.000, e dell'Anic, che nelle ultime contrattazioni valeva 2780. Ben tenuti anche la Centrale, Assicuratrice, assicurativi minori, la Viscosa che recuperava 100 lire, gli elettrici, i saccariferi, la Saffa e qualche titolo immobiliare. Il comparto del reddito fisso era sostenuto da un denaro abbondante, con qualche assestamento nei Buoni del Tesoro novennali. Quotano ex-acconto dividendo la Sisi 50 lire e le Teti 75 lire. Titoli trattati: di Stato 20.700.000; Buoni del Tesoro 118.000.000; obbligazioni 238.700.000; azioni 868 mila 903 di cui Fiat 240.200; Olivetti 31.700; Viscosa 71.300; Nebiolo 70.000; Terni 42.000; Rinascente 34.000; Finsider 32.600; Liquigas 28.000; Seso 36.300; Châtillon 21.600; Edison 34.000; Bastogi 22.000; Immobiliare Roma 26.000; Ilva 14.600; Anic 11.900; Dalmine 11.500; Pirelli 11.300.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99; id. 3,50% 71,25; Red. 3,50% 87,25; id. 96,75; Ric. 3,50% 84,05; id. 5% 95,60; Rif. fon. 5% 92,40; Trieste 5% 92,50.

B.T. '59 5% 103,10; '60 5% 100,15; '61 5% 99,95; '62 5% 99,50; '63 5% 99,20; '64 5% 99; '65 5% 99,025; '66 5% 98,125; '68 5% 97,775.

Azioni: Mediobanca 27.100; Bastogi 1007; Breda 2406; Finelettrica 1222; Finmare 450; Finsider 640; Gim 5446; Invest. 3795; La Centrale 11.180; Sviluppo 1880; Sifir 1535; Ass. Gener. 36.200; Fond. Inc. 6800; Assicurat. 12.060; Ras 10.650.

Nord Milano 6050; Ausiliare 1300; Mitial 5440; Veneta 1880.

Châtillon 6720; Cotonificio 458; Cantoni 11.340; Val Ticino 46,25; Olcese 985; Cucirini 6340; Stampati 2816; Cascami 6715; Gavardo 3570; Lan. Rossi 4050; Tilane 3950; Linificio 718; Rossari 13.775; Man. Tosi 7750; Sala Viscosa 3450; Un. Manif. 43.000.

Dalmine 1725; Ilva 478; Magona 431; Metalli 5480; Amiata 6016; Montecatini 2413; Montepont 1396; Siele 6780.

Bianchi 380; Fiat 1361; Nebiolo 16,60.

Sade 1407; Cieli A 2055; Cieli B 2540; Dinamo 3600; Edison 2936; Bresciana 3190; Caffaro 348; Calabrie 1640; Campania 1680; Sarda 4350; Valdarno 3106; Emiliana 2906; App. Centr. 2909; Subalpina 2019; Sit 1025; Lucana 1680; Magneti 910; E. Marelli 443; Orobia 2312; Pugliese 1480; Romana El. 2878; Seso 2735; Sip 1638; Meridionale 1414; Stet 2540 ex; Tecnomasio 2240; E. Volta ord. 1890; id. pref. 2001; Teti A 3520 ex; Teti B 3490 ex; Terni 278,50; Unes 780,50; Vizzola 4012.

Molini Cert. 1500; Distillati 2008; Eridania 4150; Motta 2960; Rom. Zucch. 581.

Anic 2675; Carlo Erba 4800; Italgas 1465; Larderello 685; Liquigas 465; Mira Lanza 8450; Oxigeno 1680; Pibigas 280; Rumianca 1825; Saffa 2640; Sôlgas 1130.

Acdaa 3035; Beni Stab. 2100; Gen. Imm. 612; Iniziativa 1730; Risanamento 6095; Sylos 8430.

Cart. Burgo 14.300; Cementir 965; Cer. Pozzi 541; Ginori 612; Ciga 3800; Elettrocarb. 19.000; Eternit 4815; Italcementi 13.145; Rinascente 314,25; Linoleum 2200; Pirelli S.p.A. 3000; Pirelli & C. 2030; Smeriglio 347.

Il mercato ha esordito su un visibile livello distensivo ed ha accennato a sviluppare un recupero attivo. A metà seduta il corso è apparso frazionato e frammentario, con lieve prevalenza della vendite, in un'atmosfera piuttosto confusa e ricca di espressioni contrastanti. Al listino è stata registrata una tendenza riflessiva dei massimi, con sufficiente resistenza di fondo. Attive ed in denaro le Anic e le Montecatini; largamente irregolari, per quanto sostenute, le Viscosa. Sui titoli di Stato e sulle obbligazioni si è avuta una lieve tendenza migliore. Depoborse generalmente sostenuto, con espressione vivacissima per le Assicurazioni Generali. Le azioni Sisi sono state quotate ex-acconto dividendo di lire 50. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.000.000 c. n., obbligazioni per lire 16.188.000 c. n., azioni per contanti n. 199.784 di cui n. 60.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. ENI 6% ventennali 1958 lire 96,90; obbl. ENI 6% quindicinali 1958 lire 97,80; obbl. Cartiera Italiana 7% 1958 lire 103,40.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 641,85; franco svizzero 145,35; fiorino olandese 165; franco belga 12,50; franco francese 135,75; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 149; scellino austriaco 23,96.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta USA 608-626; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 134-138; oro fino 705-715; argento 19-19,50.

GENOVA — Mercato in fase di assestamento. Migliorano Bastogi, Viscosa, Catini, Seso, Sme, Liquigas, Saffa, Distillerie, Pirelli e Siele. In buona ripresa Anic, Fibre. Nei titoli locali perdura la richiesta di Nai. In migliorìa Eridania, Agricola, Eternit.

FIRENZE — Il mercato oggi ha recuperato parte delle perdite subite ieri. Da notare il recupero delle Viscosa, Centrale e Montecatini.

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Rendita 3½	71 30	71 30
» cnl.	71 20	71 20
Rendita [illegible]	69 [illegible]	69 50
Rendita 5%	99 15	99 20
» cnl.	99 —	99 10
Redimibile 3½	86 90	87 —
» cnl.	86 90	86 90
Redimibile 5%	96 20	96 20
» cnl.	96 10	96 10
Ricostruz. 3½	84 75	84 70
» cnl.	84 65	84 60
Ricostruz. 5%	95 70	95 90
» cnl.	95 60	95 60
Bt. fond. 5%	92 45	92 325
[illegible]	92 45	92 50
[illegible]	102 95	103 10
[illegible]	100 17	100 22
[illegible]	99 75	99 90
[illegible]	99 425	99 55
[illegible]	99 30	99 35
[illegible]	99 10	99 20
[illegible]	99 95	99 —
[illegible]	99 10	99 25
[illegible]	97 75	97 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	95 20	95 20
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	97 20	97 25
[illegible]	97 60	97 65
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 95	102 95
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	96 20	96 —
[illegible]	98 10	98 20
[illegible]	94 80	94 90
[illegible]	94 75	94 65
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 45	97 65
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	[illegible]	87 20
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	95 80	95 50
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	98 75	98 —
[illegible]	97 60	97 65
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 60	98 50
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 —	98 05
[illegible]	97 75	98 —
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	94 —	94 —

	11	12
[illegible]	97 70	97 40
[illegible]	97 90	98 10
[illegible]	98 15	98 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 90	102 80
[illegible]	102 30	102 90
[illegible]	103 25	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 50	103 —
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 95	103 70
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	97 30	97 50
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	98 675	98 675
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	96 90	96 75
[illegible]	95 45	95 45
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	97 20	97 60
[illegible]	97 25	97 70
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 —	99 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12100	12000
[illegible]	2390	2415
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	6550	6700
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	67 —	67 50
Assic. Generali	36000	36100
[illegible]	—	25650
[illegible]	2387	2350
[illegible]	—	—
[illegible]	1910	1915
[illegible]	—	—
[illegible]	1229	1223
La Centrale	11275	11290
[illegible]	3805	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	11	12
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	19600	—
[illegible]	4000	—
[illegible]	1400	1395
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	471 —
[illegible]	276 —	274 —
[illegible]	630 —	641 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	465 —	650 —
[illegible]	16 75	16 60
[illegible]	—	—
[illegible]	—	442 —
[illegible]	—	—
Fiat	1360	1362
[illegible]	915 —	917 ex
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1050	1050
[illegible]	795 —	—
[illegible]	3720	3740 ex
[illegible]	1545	1540
[illegible]	1410	1408
[illegible]	1400	1405
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	154 —	158 50
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4825 ex
[illegible]	4000	4000 ex
[illegible]	14290	14050
[illegible]	1835	1800
[illegible]	2650	2627 ex
[illegible]	3960	—
[illegible]	530 —	—
CHIMICI		
[illegible]	1490	1480
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2625	2480 ex
[illegible]	1800	1815
[illegible]	2510	2645
[illegible]	2375	2410
[illegible]	470 —	462 —
[illegible]	251 —	230 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	6025	6025 ex
[illegible]	—	—
[illegible]	612 —	612 50
[illegible]	—	4415 ex

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la terza riunione consecutiva, la Borsa valori di New York ha raggiunto oggi, a conclusione di attive contrattazioni e per effetto dei prevalenti guadagni, un nuovo più alto livello assoluto. Il listino di chiusura registra perdite e guadagni entro un dollaro per azione, con prevalenza delle plusvalenze. Sono state scambiate complessivamente 4.400.000 azioni. Il numero indice è salito di 30 cents ed ha toccato quota 206,10 dollari, cioè un nuovo record senza riscontro nella storia di Wall Street. Il record precedente era stato stabilito ieri con quota 205,90 dollari.

LONDRA — Con sorpresa generale, la tendenza al ribasso fra i titoli di Stato si è trasformata in tendenza al rialzo e anche tra i titoli industriali si è ripetuto questo fenomeno.

PARIGI — Nuovo lieve indietreggiamento di molti titoli francesi, mentre quelli esteri mantengono e talvolta migliorano le loro posizioni.

FALLIMENTI — TORINO: Castella Cristoforo, macelleria, via Madonna delle Rose 16; sentenza 12 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Traves dr. Leonardo; verifica 30 dicembre. Pirone Secchetta Giovanni Battista, negozio pellicceria (corso Matteotti 3 bis); sentenza 12 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Traves dott. Leonardo; verifica 30 dicembre. Romanò Emilio, commercio mobili, già via Stura 80; sentenza 12 novembre; giudice dr. Romagnoli; curatore Manni avv. Roberto; verifica 30 dicembre.

Si è chiusa a Parigi la settimana degli intellettuali cattolici

La Chiesa di fronte ai nazionalismi

Interventi polemici suscitano appassionate discussioni - "Bisogna reagire - si è detto - a coloro che considerano il cristianesimo come la religione dei bianchi; essa può esprimersi anche in altre culture al di fuori di quella occidentale,, - "L'amor di patria,, diventa virtù quando comporta in sé il rispetto della patria altrui

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 novembre.

Si è chiusa a Parigi la Settimana degli intellettuali cattolici, durante la quale interessanti discussioni si sono svolte in quello spirito di non conformismo che è particolare alla Chiesa di Francia. Nella seduta conclusiva, Henry Marrou ha trattato la situazione paradossale del cristiano che appartiene a due città, quella terrestre e quella divina. Da duemila anni i fedeli cercano di dare a Cesare quel che è di Cesare, senza tuttavia negare a Dio quello che è di Dio.

In genere, danno prova di un grande spirito di sottomissione, ma qualche volta vengono a trovarsi in un angoscioso dilemma perché nel compimento dei loro doveri religiosi possono venire accusati di tradire la patria. Ciò è la conseguenza di una concezione pagana dell'amore di patria, ha detto Marrou, perché la patria non si tradisce mai quando si segue la legge di Dio.

Sullo stesso argomento, ha parlato anche un prete cinese, il reverendo Houang, il quale ha ricordato che Charles Péguy aveva potuto mettere d'accordo l'amore per la Francia con quello per il regno di Dio, ma, ha detto, ciò non è possibile oggi per i cattolici cinesi, i quali, dal punto di vista storico, portano il pesante fardello di un malinteso tragico fra la loro patria e l'Occidente cristiano.

«Per un prete cinese che vive in Europa — ha detto — il solo modo di unire l'amore della patria carnale a quello del regno dei cieli consiste nell'essere il testimonio della Cina in seno alla Chiesa, ricordandole senza cessa che la sua universalità sarebbe un miraggio vano senza la partecipazione attiva della civiltà cinese».

Nelle precedenti sedute, il tema della Chiesa di fronte ai nazionalismi aveva provocato vivaci polemiche, soprattutto a causa del libro di Mejan: «Il Vaticano contro l'unione dei francesi». Tutti avevano riconosciuto l'azione coraggiosa condotta dai vescovi nelle diocesi africane, in contrasto con certi ambienti del partito confessionale, i quali hanno chiesto l'intervento della Santa Sede per costringere i vescovi a mutare atteggiamento. Sebbene nessuno ne avesse fatto il nome, era facile capire che l'allusione si riferiva a Georges Bidault, e agli esponenti della destra democristiana.

Uno degli oratori aveva affermato che, per indurre l'episcopato francese ad un maggior riserbo, era stata minacciata la revisione della legge Barangé, con la quale sono state istituite in Francia le scuole libere, però la minaccia non ha servito a nulla, perché il clero non ha rinunciato ad affermare la legittimità dell'aspirazione all'indipendenza politica dei popoli. «Ciò non significa — ha detto — che la Chiesa incoraggi a levare la bandiera della rivolta, ma che la riconosce moralmente giusta».

Vo-Thanh-Loc, un prete indocinese, professore a Lione, e il cattolico senegalese Alioun Diop, direttore della rivista *Présence Africaine*, hanno espresso francamente il loro punto di vista sull'Occidente e sulla Chiesa di Roma. «Di fronte alla comunità musulmana — ha detto il sacerdote — il silenzio e, spesso, il disprezzo hanno tenuto il posto che avrebbe dovuto occupare il dialogo. La parola di Cristo viene confusa molte volte con quella dei potenti della terra ed è la loro mancanza di umiltà che porta la tentazione del totalitarismo». Ha poi auspicato che «l'Europa diventi lentamente una semplice provincia del mondo e che un giorno il sommo Pontefice possa essere originario dell'Asia o dell'Africa».

La disoccidentalizzazione della Chiesa è stata sostenuta anche da padre Daniélou, uno dei più acuti esponenti della cultura cattolica francese. Egli ha detto che bisogna reagire a coloro che considerano il cristianesimo come una religione dei bianchi, perché il cristianesimo non è il prodotto di una determinata civiltà e non è neppure una religione, ma una rivelazione. Come tale, può esprimersi anche in altre culture al di fuori di quella occidentale.

Dopo aver affermato che i cristiani, i quali hanno preso sul serio l'enciclica «Fidei donum», non possono fare a meno di riconoscere la legittimità dell'aspirazione all'indipendenza dei popoli, senza tradire perciò la loro patria, padre Daniélou ha tuttavia messo in guardia i fedeli contro «l'errore marxista di vedere soltanto sotto il punto di vista politico» ed ha auspicato che la volontà di liberazione dei popoli non degeneri in xenofobia.

«L'Umanesimo dell'avvenire — ha concluso — è in uno scambio fra tutte le culture. Può darsi che gli eccessi nazionalisti siano in questo momento un ostacolo alla missione della Chiesa, però, in una prospettiva più vasta, il risveglio dei popoli appare ricco delle più grandi promesse».

La Settimana degli intellettuali cattolici si è chiusa con un discorso di mons. Chappoulie, arcivescovo di Angers, il quale ha affermato che «l'amore della patria, per essere una virtù cristiana, comporta in sé il rispetto della patria altrui, nella sua indipendenza e nella sua libertà politiche».

Il vescovo ha detto che il patriottismo cristiano s'accorda col sentimento del bene comune dell'umanità: ha, cioè, l'intelligenza dell'equilibrio che deve essere realizzato fra le nazioni favorite e le nazioni sfavorite e non ha ripugnanza per le iniziative internazionali che tendono a procurare a tutti i popoli un posto al sole, salute, nutrimento e lavoro.

«In un'epoca in cui un certo numero di cattolici sono portati all'apologia del guerriero e alla mistica della guerra — ha concluso mons. Chappoulie — può essere opportuno ricordare che la pace è il valore supremo».

Sandro Volta

Il Papa ha ricevuto il «premier» del Canada

Città del Vaticano, 12 nov.

(c. r.). «Ora comprendo perché è stato eletto questo Papa. E' così affabile, così gentile, così paterno che conquista immediatamente chi ha la fortuna di avvicinarlo». Con queste parole il primo ministro del Canada John Diefenbaker ha espresso il suo compiacimento di essere stato intrattenuto in udienza da Giovanni XXIII.

Il colloquio è durato una quindicina di minuti. Erano pure presenti la signora Diefenbaker, il rettore del Pontificio Collegio canadese mons. Romualdo Bissonnett e mons. Guglielmo Carew, della segreteria di Stato. Il signor Diefenbaker è il primo capo di governo che viene ricevuto dal nuovo Pontefice.

La presa di possesso del Santo Padre Giovanni XXIII nella Arcibasilica lateranense, cattedrale di Roma, avverrà domenica 23 novembre; la data è stata fissata nell'udienza che questa mattina il Santo Padre ha accordato all'arciprete di San Giovanni in Laterano cardinale Benedetto Aloisi Masella. I lavori di preparazione della Basilica cominceranno la prossima settimana e proseguiranno poi sotto la direzione del prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Dante. Non è stato stabilito ancora se il Papa si recherà dal Vaticano a San Giovanni in Laterano in forma ufficiale o in forma privata.

A fine mese scadono i poteri della «Commissione Giuffrè»

Roma, 12 novembre.

Sui risultati dell'inchiesta sul «caso Giuffrè» — o, per essere più esatti, sul comportamento dei funzionari statali in correlazione all'attività dell'«Anonima banchieri» — verranno probabilmente presentate al Parlamento due relazioni, una di maggioranza e una di minoranza. A questa soluzione hanno tentato di opporsi i democristiani, sostenendo che la commissione d'inchiesta sta svolgendo un'attività analoga a quella di un magistrato inquirente; e che sarebbe pertanto assurdo arrivare a due sentenze in contrasto fra di loro.

Di conseguenza i democristiani volevano che la relazione fosse unica e che rispecchiasse anche le opinioni della minoranza. Ma la giunta del regolamento, che s'è riunita stamane a Montecitorio, non ha escluso la possibilità d'una relazione di minoranza e ha affidato alla commissione d'inchiesta l'incarico di decidere se dovranno essere presentate due relazioni — come probabilmente avverrà, anche se i gruppi di maggioranza già parlano di «sabotaggio dell'inchiesta» — o di una relazione sola.

In ogni caso appare improbabile che la relazione venga presentata entro la fine di questo mese. Il trenta novembre scadono i poteri della commissione, ma ciò significa soltanto che dopo quella data non potranno essere svolti altri atti dell'inchiesta. In quanto alla relazione — o alle relazioni — è possibile che si debba attendere fino all'anno nuovo per conoscere il parere — o i pareri — dei trenta membri della commissione. Subito dopo la presentazione della relazione il Presidente del Senato e della Camera daranno lettura alle due assemblee delle conclusioni e stabiliranno la data per il dibattito sui risultati raggiunti.

La giunta del regolamento si è dichiarata favorevole alla proposta di adottare anche per la Camera la norma prevista dall'art. 76 del regolamento del Senato. In virtù della nuova disposizione il voto finale sui progetti di legge sarà dato normalmente per alzata e seduta, salvo richiesta di scrutinio segreto da parte di 10 deputati o di un presidente di gruppo. Com'è noto, il regolamento della Camera prevede attualmente l'obbligo dello scrutinio segreto per la votazione di ogni progetto di legge.

Curd Jurgens e la moglie a Roma



L'attore, in viaggio di nozze con la moglie, si è trattenuto a Roma per qualche giorno in attesa di ripartire per Hong Kong dove è atteso per impegni cinematografici: in vista del film ha già cominciato a farsi crescere la barba (Telefoto)

Motivi di soddisfazione e disagio per i nostri emigranti

Grave il problema degli alloggi per gli operai italiani in Francia

Le case mancano e gli affitti sono cari anche per i francesi; i lavoratori stranieri, se non hanno famiglia, non possono godere delle facilitazioni concesse dal governo - Molti si rassegnano a vivere in squallide baracche, in modesti accantonamenti; qui i servizi collettivi costano poco, ma il vitto lascia a desiderare

(Dal nostro inviato speciale) Lione, 12 novembre.

Agli inconvenienti, di cui si è detto in precedenza, che determinano scontentezza e disagio nei nostri lavoratori in Francia — assegni inferiori se la famiglia risiede in Italia, a decorrenza a cominciare dal secondo figlio; versamenti ritardati di parecchi mesi per negligenza dell'Inps che non provvede a un sollecito invio dello stato di famiglia quando scade l'anno di lavoro — è da aggiungerne un altro. Esso non è meno grave, e riguarda l'assistenza mutualistica in caso di malattia. Ancora una volta chi ha la famiglia in Italia subisce un trattamento meno favorevole. Se infatti essa è stata trasferita in Francia, gode regolarmente delle provvidenze stabilite. Ma sono tali le difficoltà burocratiche, e i ritardi, e gli intralci, se i familiari risiedono in Italia, che praticamente l'assistenza mutualistica risulta nulla.

Si potrà obiettare che tutti questi inconvenienti sarebbero eliminati col trasferimento di moglie e figli in Francia. Tale soluzione non è così semplice come sembra. La Francia non ha ancora risolto il problema edilizio, la sua mancanza di alloggi è tuttora fonte di disagio per gli stessi francesi. Nelle vecchie case si trovano difficilmente alloggi da affittare, e in quei pochi che si rendono liberi vige l'uso della buonuscita, che può superare anche i centomila franchi. Quelli delle nuove costruzioni sono inaccessibili al salario dell'operaio. Un alloggetto di tre locali costa dai venti ai trentamila franchi d'affitto mensile.

Anche qui però la Francia — indubbiamente all'avanguardia nel campo delle provvidenze sociali — è intervenuta con le sue misure a favore della famiglia. Intanto si sappia che i coniugi con molti figli, in aggiunta alle altre agevolazioni istituite a fini demografici, sono esentati dalle imposte, e che comunque esiste una franchigia di quattrocentocinquantamila franchi, più sessantamila ogni persona a carico. Se il capofamiglia paga un affitto elevato, riceve una sovvenzione di tremila franchi mensili per ogni bambino fino a tre anni. Se acquista un appartamento vecchio che ha bisogno di essere rimesso in ordine, la cassa degli assegni familiari gli regala dal trenta al sessanta per cento delle spese di riparazione, in rapporto alla paga e al numero dei figli.

Se egli vuol costruirsi una casetta o acquistare un appartamento, lo Stato gli regala un milione a mezzo per le spese iniziali, e gli presta fino all'ottanta per cento del costo totale, rimborsabile in vent'anni, con l'interesse del sei per cento. Inoltre, se la superficie della casa supera i settanta metri quadrati ma non i centoventi, lo Stato gli dà per vent'anni un premio annuo di mille franchi ogni metro quadrato di superficie costruita. Fatti i conti delle agevolazioni, quella casetta o quell'appartamento gli verrà a costare, in vent'anni, non più di duecentomila franchi.

Ma il lavoratore italiano, che viene qui contando di starci due-tre anni, praticamente rimane escluso da queste provvidenze. Salvo, beninteso, che le trovi così allettanti da farsi arrivare la famiglia al completo per fermarvisi tutta la vita (come cittadino francese).

Non sono molti tuttavia quelli che decidono in tal senso. La maggioranza è formata da coloro che non intendono stabilirsi definitivamente in Francia. Ci vanno per trovar lavoro, per formarsi in pochi anni un gruzzolo e tornare in Italia con la possibilità d'affrontare in condizioni migliori la vita in Patria.

La scarsità di alloggi e gli affitti alti hanno determinato problemi particolari presso gli emigrati, i quali per trarre il massimo profitto dalla loro permanenza in Francia devono lesinare anche sul necessario, accettando sistemazioni inadeguate. I datori di lavoro hanno per gli italiani un'alta stima tecnica, tengono molto alla loro operosità, ma non possono certo impegnarsi più del dovuto. Vari impresari edili hanno tuttavia risolto le difficoltà mettendo a loro disposizione alcuni edifici adattati ad alloggi collettivi. Si tratta però d'una di quelle soluzioni di compromesso, che hanno l'effetto di lasciare scontenti chi le offre e chi le riceve.

Ho visto alla periferia di Lione, su una sponda del Rodano, la «Bidonville» degli algerini, un caotico e miserando agglomerato di baracche di legno e lamiera da loro stessi costruite. Ho visitato a Saint Etienne il villaggio di rabberciate baracche, già campo di concentramento tedesco, che la direzione delle miniere ha adattato per i nostri minatori. Lo spettacolo è ugualmente rattristante, sebbene a St. Etienne l'aspetto sia più ordinato e pulito.

Un po' migliore è la situazione degli accantonamenti, sia a Lione che a St. Etienne. Ma si tratta di vecchi, cadenti, squallidi casermoni, in cui il rispetto per la dignità umana non è certo tenuto al primo posto. Pigiati in otto o più per camerata, dove la pulizia, affidata in parte agli stessi occupanti, non è la loro massima preoccupazione. L'affitto è di mille franchi il mese, ed è veramente esiguo. Ma i nostri lavoratori preferirebbero pagare qualcosa di più e avere condizioni migliori.

C'è poi la questione del vitto. La mensa dell'accantonamento offre un pasto per duecento franchi. Non si può pretender molto in Francia con questa somma. Ma quel pasto manca decisamente di un minimo di cura nella preparazione. Per non farla troppo lunga, basti dire che gli spaghetti sono cotti alla francese. L'estate scorsa alla mensa di Lione scoppiò un putiferio perché il cuoco li cuoceva ogni due giorni e li serviva riscaldati. Quando i nostri protestarono, si sentirono ribattere: «Se non siete contenti, andate a mangiare al vostro Paese». La solita frase sciocca più che cattiva, da non drammatizzare troppo. Ma quando fu tentato l'esperimento di far venire una cuoca dall'Italia, e con la cuoca c'era una cameriera, ed entrambe erano carine, sorsero tante complicazioni che le due ragazze dovettero essere rimandate in Italia e si tornò al personale maschile, e francese.

Sarebbe augurabile che, anche per questi aspetti, si compissero accertamenti e si ottenessero migliori condizioni di vita per i nostri emigrati.

Giuseppe Faraci

Discorso di Zellerbach sulle comunità europee

L'ambasciatore «uomo dell'anno»

New York, 12 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, James D. Zellerbach, ha parlato ad un banchetto offerto in suo onore al Waldorf Astoria dalla «National Conference of Christians and Jews» che lo ha nominato *man of the year* (uomo dell'anno) e gli ha consegnato una medaglia d'oro.

Nel suo discorso l'ambasciatore ha illustrato l'esempio senza precedenti che l'Europa occidentale ha dato dimostrando che «la fratellanza nei rapporti internazionali può rappresentare una politica di carattere pratico».

Egli ha definito la Comunità carbosiderurgica, l'Euratom, il Mercato comune e la proposta Zona di libero scambio «importanti dichiarazioni di responsabilità» fatte dall'Europa ed ha avanzato due proposte atte a facilitare un ulteriore sviluppo del principio della responsabilità negli affari mondiali:

1) L'Europa occidentale, egli ha detto, ha sviluppato le istituzioni e le tecniche della cooperazione internazionale in una misura maggiore di qualsiasi altra parte del mondo. Le nazioni che ne fanno parte sono oggi in possesso delle cognizioni e delle risorse necessarie per iniziare un audace programma di cooperazione economica con Paesi al di fuori della zona europea. Ritengo che l'Europa, in cooperazione con gli Stati Uniti, dovrebbe intraprendere un programma del genere.

2) Noi negli Stati Uniti dobbiamo dare maggiore considerazione alla fondamentale premessa di responsabilità su cui si basa la nostra politica estera. Noi possiamo fronteggiare — egli ha concluso — la sfida comunista con una nostra sfida più grande: un invito al mondo ad accettare con noi una comune responsabilità nei confronti della comunità delle nazioni.

La Meneghini Callas canterà al «Covent Garden» di Londra

Il direttore del famoso teatro londinese ha dichiarato: "Non abbiamo mai avuto problemi con la signora Callas e siamo lieti del suo ritorno,,



Maria Meneghini Callas durante la conferenza-stampa di ieri a New York (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 novembre.

La direzione del Covent Garden, il teatro d'opera londinese, ha annunciato oggi che Maria Meneghini Callas parteciperà ad alcune rappresentazioni operistiche all'inizio dell'anno nuovo. Il direttore del Covent Garden, David Webster, ha dichiarato ad un cronista: «Noi non abbiamo mai avuto problemi con la signora Callas. Essa ha cantato con noi per cinque stagioni in cinque ruoli diversi e i nostri rapporti sono eccellenti. Noi non abbiamo dubbio che la signora Callas è una delle cantanti più scrupolose che noi abbiamo mai avuto in questo teatro».

Quando il cronista gli ha chiesto se egli avesse un metodo speciale per «tenerla calma», il signor Webster rispose: «Anche se lo avessi non verrei a dirlo a lei. Ma posso dire che siamo molti lieti che essa venga di nuovo a cantare qui. Le date non sono state fissate e non sono state fissate neppure le parti che essa canterà».

La scorsa stagione la signora Callas ha partecipato alla serata speciale per celebrare il centenario del teatro, alla presenza della regina, suscitando immenso entusiasmo e pochi giorni dopo ha dato una serie di interpretazioni di eccezionale interesse della Traviata.

r. a.

Sfumata la riconciliazione fra la soprano e il Metropolitan

New York, 12 novembre.

Maria Meneghini Callas ritiene che il direttore del «Metropolitan» di New York può avere rescisso il suo contratto «in un momento d'ira».

L'artista lo ha affermato alla presenza di giornalisti, da lei convocati per una conferenza-stampa. Per un'ora intera Maria Meneghini Callas ha risposto a tutte le domande dei cronisti.

Circa l'eventualità di un ritorno al «Metropolitan», l'artista ha dichiarato: «Io ripenso sempre con calma alle cose, ma il signor Bing (il direttore del celebre teatro) mi pare abbia chiuso la porta a qualsiasi possibilità del genere. Però, non si può mai sapere. Da quando è stato rescisso il contratto col teatro nuovaiorchese — ha aggiunto — le offerte sono piovute da ogni parte. E' ancora troppo presto per dire quando, dove e con chi comparirò ancora a New York.

La soprano ha precisato che intende prima trovare «la forma migliore per farsi apprezzare dai nuovaiorchesi».

Quando però i giornali della sera hanno pubblicato che la soprano spererebbe di giungere a una riconciliazione, la Callas ha dichiarato che la notizia secondo la quale la sua segretaria avrebbe telefonato ieri al «Metropolitan» per fissare un colloquio, è falsa. «Non è vero — ha detto — penso che qualcuno voglia divertirsi».

La Callas ha anche definito «falsa» la notizia secondo cui si sarebbe dispiaciuta per aver agito con troppa fretta ed ha dichiarato: «Non ho nulla da rimproverarmi, perché non ho fatto nulla. E' il sig. Bing che ha agito. Ero a Dallas quando sono stata informata della rescissione del contratto. Ed oltre a ciò il sig. Bing ha fatto apprezzamenti sul mio conto. Lui ha chiuso la porta. Dovrei dispiacermi? La mia posizione è che non faccio e non farò nulla».

Oggi Merzagora a Torino per rievocare il Senato subalpino

Il prof. Walter Maturi, titolare della cattedra di Storia del Risorgimento, tiene il discorso commemorativo

Il presidente del Senato, on. Cesare Merzagora, sarà oggi ospite di Torino; e interverrà alla cerimonia rievocativa del Senato subalpino che si terrà a Palazzo Madama, oratore ufficiale il prof. Walter Maturi, titolare della cattedra di Storia del Risorgimento nella nostra Università. La sua presenza rappresenterà in certo modo un omaggio ideale del Senato della Repubblica italiana, nata dal «secondo Risorgimento», e quel Parlamento del regno sardo che tanta parte ebbe nell'attuazione del primo. E' una riaffermazione della continuità storica, pur nel mutare dei tempi e dei regimi, di quell'istituto parlamentare, nelle cui vicende (osservava qualche tempo fa Giovanni Gronchi) si riflette «tutto il movimento di progresso delle istituzioni politiche e sociali del nostro Paese».

Senza dubbio, il Senato Subalpino non ebbe nelle vicende del 1848-61 una parte eguale a quella della Camera dei deputati. Anzi, nei suoi primi anni di vita, per il suo stesso carattere di assemblea di nomina regia e per l'origine politica e sociale della maggior parte dei suoi membri, — tra i quali eran numerosi i generali, gli ecclesiastici, i dignitari di corte, gli alti funzionari, i rappresentanti della vecchia aristocrazia e, più in generale, gli uomini dell'età carloalbertina, — esso apparve, piuttosto, la cittadella della monarchia, della vecchia classe dirigente, delle vecchie tradizioni piemontesi ed, in ogni caso, del principio della monarchia strettamente costituzionale, non parlamentare, e delle forze conservatrici.

Un'assemblea simile non era certo portata non solo a sentire gli aspetti rivoluzionari e (almeno potenzialmente) democratici del Risorgimento, ma nemmeno a guardare con molto favore lo sviluppo in senso parlamentare del regime rappresentativo e in senso francamente liberale dello Statuto né quella politica nazionale-unitaria in cui alitava lo spirito del Mazzini. Lo si vide chiaramente nel 1849, al tempo dei ministeri «democratici» Gioberti e Chiodo-Rattazzi e della ripresa della guerra contro l'Austria; e poi, nel '52, in occasione del «connubio» e dell'ascesa al potere del Cavour. Il quale si vide subito respingere dal Senato (sicuro in questo caso d'interpretare fedelmente i desideri del sovrano) il disegno di legge sul matrimonio civile già approvato dalla Camera; bocciare poi il progetto per la riforma delle Camere di Commercio su basi elettive; fortemente contrastare, nel '53, quello per il passaggio della tesoreria dello Stato alla Banca Nazionale e per l'istituzione della Banca di Sardegna; e, infine, nel '55, mettere in forse la sua stessa permanenza al governo per la opposizione al progetto di legge sulle corporazioni religiose. (Fu la più grave crisi costituzionale del Piemonte, ma quella che segnò, in definitiva, la vittoria del regime parlamentare).

Tuttavia, nel Senato subalpino, se non pochi erano i generali e i dignitari di corte o della vecchia aristocrazia, c'erano anche eminenti giuristi e magistrati e patrioti e uomini di cultura: dal Siccardi o dal De Margherita, professore e avvocato di grido, al fondatore degli asili infantili, Ferrante Aporti, a Luigi Cibrario, a Giacomo Durando, al grande giurista di fama internazionale Federico Sclopis e all'economista Carlo Ignazio Giulio; e uomini, anche della nobiltà (come Roberto d'Azeglio, il promotore dell'emancipazione dei Valdesi), aperti alle nuove idee. E, accanto ai rappresentanti del vecchio mondo savoiardo, capeggiati dal maresciallo Sallier de la Tour, non tardarono a sedere uomini originari di altre regioni italiane, come i lombardi Gabrio Casati e Pietro Paleocapa o il piacentino Gioia, che rappresentavano una promessa d'avvenire. E, dopo la crisi del '55 e il felice salto della guerra di Crimea, anche in esso la politica cavouriana finì col trovare, in crescente misura, convinti fautori: sì che si può parlare d'una seconda fase, meno conservatrice e più liberale, più schiettamente «risorgimentale», del Senato subalpino. Il quale, d'altronde, nel corso del '60 si apriva ad accogliere i rappresentanti delle regioni italiane liberate: dai lombardi Alessandro Manzoni e Arrivabene e Pallavicino al romagnolo Pasolini o ai toscani Gino Capponi, Ridolfi, Centofanti, Salvagnoli.

E l'aula di Palazzo Madama — dove il 10 gennaio 1859 re Vittorio aveva pronunziato davanti alle Camere il famoso discorso del «grido di dolore» — vide riunirsi, nel febbraio 1861, il primo Senato italiano; e venir approvato, il 26 di quel mese, il disegno di legge che conferiva a Vittorio Emanuele il titolo di «re d'Italia» e affermato, nell'aprile, dopo un memorabile discorso del Cavour, il diritto dell'Italia a Roma capitale.

p. a.

Confermati 8 anni al marito

La moglie si era impiccata per i maltrattamenti subiti

Roma, 12 novembre.

Gesù Cicconi ha perduto l'ultima battaglia. I giudici della Corte suprema hanno confermato che, come già avevano stabilito i magistrati della Corte d'Assise d'Appello di Genova, è responsabile di aver maltrattato la moglie al punto da provocarne la morte e di conseguenza deve essere condannato a 8 anni di reclusione.

E' giunta così alla conclusione una drammatica vicenda coniugale. Gesù Cicconi, computista presso l'Ufficio tecnico erariale di La Spezia, conobbe e sposò a Sarzana, nel 1953, Maria Baldi. Dopo appena tre mesi, i rapporti fra i coniugi furono turbati dai primi dissapori che a poco a poco divennero continui ed aspri sino a quando la sventurata moglie, la mattina del 20 settembre 1954, vinta dalla disperazione, si tolse la vita impiccandosi nel bagno. «Figli miei — lasciò scritto la povera donna in un biglietto trovato su di un tavolo — perdonate il mio gesto, buona parte di ciò che mi induce a questo lo sapete; tante altre cose non le potete sapere, siete ancora piccoli. Vogliatevi bene e ricordatemi. Vostra mamma». «Lo vuoi, lo faccio — spiegò ancora la donna in un altro biglietto lasciato nella stanza da bagno — e che Dio ti ricompensi come meriti».

Quali erano state le ragioni che avevano indotto Maria Baldi a così tragica decisione? I sospetti caddero subito sul marito che, avuta notizia di quel che era accaduto alla moglie, noleggiò un taxi, fuggì in compagnia a Riccò del Golfo, consultò l'avv. Chinoy, tornò a La Spezia e si presentò in questura. Il giorno dopo venne denunciato per istigazione al suicidio. Ma nel novembre 1955 la Corte d'Assise di La Spezia assolse Gesù Cicconi per insufficienza di prove.

La vicenda, però, non poteva considerarsi conclusa. Il Procuratore della Repubblica non si arrese al giudizio della Corte d'Assise ed impugnò la sentenza. I magistrati della Corte d'Assise d'Appello di Genova gli dettero ragione. «Inutile — spiegarono condannando Gesù Cicconi ad 8 anni di reclusione — è apparsa la negativa dell'imputato e la sua protesta di innocenza. Egli non riuscirà mai a cancellare le gravissime dichiarazioni circostanziate dei testimoni, tra i quali i suoi stessi figli, che ebbero la possibilità di constatare direttamente le sue malefatte e come, per effetto di queste, fu grama la vita della loro mamma».

Gesù Cicconi ricorse in Cassazione. Inutilmente, però i suoi difensori, avvocati Domenico D'Amico e Paolo Roscioni, hanno sostenuto che i giudici di Genova erano incorsi in numerosi errori e che soltanto le apparenze, se mai, attribuivano a Gesù Cicconi una responsabilità che egli non aveva. La Corte Suprema ha confermato quello che i magistrati precedenti avevano stabilito e Gesù Cicconi dovrà scontare 8 anni di reclusione.

Una donna tenta d'uccidersi perché non è amata dalla figlia

Napoli, 12 novembre.

In un ospedale cittadino è stata ricoverata in preda a gravi sintomi di avvelenamento la 39enne Anna Laterza. La donna era stata soccorsa poco prima in strada, dove si era accasciata al suolo priva di sensi.

Ai sanitari ha detto di aver tentato il suicidio con barbiturici e tagliandosi le vene del polso, in un momento di sconforto. Al disperato gesto era stata indotta dal fatto di sentirsi una madre fallita, in quanto non era riuscita ad accattivarsi l'amore di una sua figliola.

Grace e Ranieri di Monaco fanno acquisti a Sanremo

Sanremo, 12 novembre.

Grace e Ranieri di Monaco sono giunti oggi a Sanremo in visita privata. Gli ospiti hanno pranzato in un noto ristorante del centro ed alle 17 circa, dopo aver fatto numerosi acquisti, sono ripartiti a bordo di una Lancia-Sport, pilotata da Ranieri.

IL DOLORE INVECCHIA

La vita diventa più attraente quando scompare il dolore. Per una vita più serena, prendete con fiducia Algostop. Mentre prendete Algostop pensate che fra pochi minuti il dolore sarà scomparso.
ALGO!STOP SCACCIA IL DOLORE


STABILI
INDUSTRIALI per VENDITE - ACQUISTI - AFFITTI, telefonate al 47.[illegible] - Amministrazione Portici Barbaroux, n. 4 (Piazza Castello)

INFORMAZIONI
De Negri - Telefono 513-[illegible]
INVESTIGAZIONI

POTETE VINCERE SUBITO

chiedete il buono concorso
12.000 premi immediati
Espresso BONOMELLI

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

VAGLIO ALLOGGI A RATE
CORSO PESCHIERA
PIAZZA BENEFICI
VIA PAISIELLO



LE VOSTRE MERCI

IN BUONE MANI

Gli aerei ALITALIA collegano i più importanti centri di produzione del mondo. Affidate loro il trasporto delle vostre merci: potrete usare un imballaggio più leggero ed inviare, grazie alla cabina pressurizzata a temperatura costante animali vivi e merci deperibili che giungeranno ovunque in perfette condizioni

Prenotate lo spazio per le vostre merci sul volo che preferite: l'ALITALIA ne garantisce l'inoltro a destinazione in tutto il mondo attraverso i suoi servizi e quelli delle Compagnie collegate. La prenotazione assicura agli oggetti spediti la stessa puntualità dei passeggeri.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO SPEDIZIONIERE O AGENTE MERCI

ALITALIA

CEDO bar alimentare, televisione, incasso 35.000 giornaliere dimostrabili, richiesta 4.700.000. Picco, Garibaldi 31.
CERCANSI garanti bar ristorante avviatissimo, fortuna famiglia. Carnero, Santa Teresa 12. L1430
CEDO licenza [illegible] oppure negozio con [illegible] posizione. Telefonare 279-858.
CEDO L. 13 milioni, garanzia su stabile, preferibile se privato. Scrivere casella 3226, SPI, Torino. [illegible]
COMMESTIBILE drogheria incasso 35 mila sicurissime dimostrabili, [illegible]. Casalegno, 8. Ottavio 47. L1414
CONCEDESI gerenza, mini pretese, negozio merceria nuova apertura. Telefonare 48-610. M5517
CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa impellente [illegible] avviatissimo alimentario, paga franca. 4835
DIRETTAMENTE cedo autorimessa, capienza 150 macchine, officina completa, permuto alloggio nuovo. Tel. 683-586 (587-304 ore pasti). F6341
DIRETTAMENTE cedo tabaccheria esportazione depositaria, centralissima. Telefonare 683-583 (587-304 ore pasti).
DROGHERIA avviatissima cedo due vetrine sito millesimo [illegible] Parella, [illegible]. Tel. 751-931
DROGHERIA incasso 60.000 giornaliere cedesi 3.500.000; altra 110.000, 8 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.
ELETTROMECCANICA avviatissima, costruzioni speciali; conosciuta tutta Italia da venti anni, cedesi. Scrivere casella 8190, SPI, Torino. F5877
ELETTROTECNICA avviata cedesi causa trasferimento. Scrivere casella 5327, SPI, Torino. L1354
FABBRICA detersivi, prodotti chimici, guadagno 200.000 mensili, affarone, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
FARMACIA media o piccola Alta Italia acquisterei [illegible]. Scriv. casella 5100 SPI, Torino. F5388
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vende, [illegible] varie, [illegible] competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 682-012. 8693
FERRAMENTA casalinghi 10 km. Torino, incasso 16 milioni annui, cede 3.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
FINANZIAMENTI, autocarri, autovetture, telerilt. Migliori condizioni. Comauto, corso Re Umberto 5. 13699
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 58-591, 63-590. 10842
FRUTTA verdura Santa Rita, cella frigorifera, lavorone, cede 3.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. [illegible]
GESTORE bar ristorante cercasi, locale nel Biellese buona posizione, abile cuoco, coadiuvato membri di famiglia. Scrivere casella 112 U, Pubblimen, Biella.
GIORNALI cartoleria giocattoli, via centralissima, 400 copie giornaliere, alloggio, cede 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
GIORNALI vendo 2.000.000 eventuali metà proprietà, [illegible], affarone. Casalegno, 8. Ottavio 47. L1412
GRANDIOSA nuova autorimessa mq. 2100, Torino, corso Giovanni Agnelli 98-102, vendesi. Soc. E.R.G.I., corso G. Agnelli 38, Torino. 87562
LATTERIA [illegible], sviluppo continuativo, banco frigo, alloggio, cede 3.200.000 Gabetti, Carducci 132.
LATTERIE, gelaterie, bottiglierie posizioni, qualunque [illegible]. Cavallero, Saluzzo 21. 1914
LICENZE [illegible] cessioni, rilievi negozi. Siva, Pietro Micca 12, tel. 49-908
MACELLERIA equina avviata ben arredata causa trasferimento cedesi. Telefonare 775-356. [illegible]
MERCERIA profumeria in Settimo, arredamento nuovo, vera occasione, cedesi 350.000. Telefonare 772-180. 13548
MERCERIA [illegible] recente sviluppo, ottimo incasso, affarone, cede 1.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, tel. 276-643.
MILANO, via Manzoni, cedesi negozio. Scrivere casella 3238, SPI, Torino.
NEGOZIO mobili avviatissimo zona popolata vendesi o concedesi gerenza, ragioni salute. Scrivere casella 6365, SPI, Torino. 85377
OCCASIONE [illegible] primaria macelleria alloggio Rivarolo Canavese. Telef. 528-018 Torino. 85051
OCCASIONE, cedesi subito avviato negozio salumeria arredatissimo, Richiesta 1.100.000. Telefonare [illegible]
OFFICINA meccanica, avviatissima, redditizia, [illegible] propria, [illegible] società [illegible] 22 milioni. Telefonare ing. Girlando, telefono 779-071.

RIVENDITA pane Kg. 150, inclusi salate, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72
RIVENDITA pane zona Parella kg. 200, licenza drogheria, alloggio cede 6 milioni 500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542
RIVENDITE pane ogni zona da 3-5-6 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
SALUMERIA reddito 120.000 mensili netto, cedesi 2.000.000 permutasi alloggio. Telefonare 44-697. 11703
SANREMO cedesi commercio olio oliva. Scrivere Valprino, Sanremo 236.
SARTORIA stoffe e confezioni semicentrale avviatissima cedesi causa decesso. Telefonare 40-956. M5640
TABACCHERIA-bar 5.000.000 reddito annuale [illegible], personali alloggi, cassetta; altra 1.000.000 levata settimanale 15.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
TABACCHERIA cartoleria giocattoli profumeria, retro, giardino, alloggio quattro [illegible], incasso 120.000 giornaliere, cede 13.000.000. Gabetti, Carducci 132.
TABACCHERIA [illegible] garanzia immobiliare bancaria. Telefonare 33-046 ore pasti. L1264
TABACCHERIA levata 350.000 tutti permessi, [illegible] cedesi, condizioni pagamento. Cravenzola, Cernaia 40.
TINTORIA [illegible] avviata bene arredata causa trasferimento cedesi. Tel. 592-607.
TABACCHERIE ogni zona da 6-8-10-15 milioni cedesi dilazionando, Quirico, Garibaldi 3. 11703
TORREFAZIONE superalcoolici, caffè kg. 1,5 giornalieri, banco frigo, cede 4.000.000 Gabetti, Carducci 132.
TORREFAZIONE veramente bella, bar angolare, torrefattore nuovo, 700.000 settimanali, alloggio quattro camere garage, cede 9.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
TENDESI negozio fiori 450.000. Telefonare 261-640 ore 15-16. G1863
VENDESI o affittasi autorimessa 350 macchine, officina stazione servizio, riscaldamento 400.000. Avviamento 14 milioni. Scrivere casella 9106, SPI, Torino. G1656
VENTITREENNE [illegible] dipendente ambasciata, passaporto rinnovabile oltre cortina, discreta conoscenza francese, russo, disponendo 10-15 milioni, collaborerebbe industria commercio redditizio, serietà, garanzia. Scrivere Pubblimen, casella 28, Alessandria. 15024

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo casa nuova 44 camere locali [illegible] Statuto, mutuo, 14.000.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. [illegible]
A buon prezzo, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telefono 670-215. 1214
A buon prezzo vendiamo due [illegible] servizi casa signorile, sei camere servizi [illegible]. Telefon. 273-871. 11704
A dirigenti Fiat vendiamo, sconti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-161. [illegible]
A prezzi convenienti, vendonsi alloggi grandissimi camere cucina et due camere cucina, grandi cucinini, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-289.
A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%, altri liberi, mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 48, telefonare 524-858. 10604
A prezzi convenientissimi vendiamo Barriera Milano, [illegible] 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. 13070
A prezzi ribassati vendonsi ultimi alloggi nuovi; 1-2 camere, servizi completi. Camere 4,00x4,70, ingressi 2,00x4,30. Facilitazioni. Visite cantiere, via Brandizzo 52, telefono [illegible] 10388
A ultimazione fabbricato vendesi, convenienza, alloggi 2 camere cucina, servizi, liberi, bloccati, Cera 31. Visite 15-17. L0117
A vantaggiose condizioni impresa vende negozi affittati posizione [illegible] via Monginevro; vende od affitta laboratorio seminterrato mq. 300 paraggi Lancia. Telefonare 68-000, 47-698. L1644
A 450.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni. Grassi 15. Visite 16-18. 450

APPARONE avendo libero alloggio tre camere servizi 2.800.000, Borgo Vittoria. Telefonare 278-494. [illegible]
APPARONE, vendesi vicinanze Rivoli villa nuova 4 camere servizi 5000 mq. vigneto. Telef. 969-885. L0573
ALLOGGETTO camera tinello nuovo, vendo pronto subito. Tel. 521-530.
ALLOGGI camere, tinello, servizi, negozi, pronti subito, vendo. Mutuo, rateazioni via Bravio 16 angolo corso Toscana. Telef. 32-831. 11832
ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere tinello, servizi, vista panoramica, vendo impresa, via Spano n. 22, tel. [illegible]
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare [illegible]
ALLOGGI [illegible] spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salicetto 5 (Stadio Comunale), tel. [illegible] 1767
ALLOGGI signorili vendonsi borgata Parella, abitabili subito, 2 camere tinello servizi. Telefonare 772-726. 01133
ALLOGGI signorilissimi zona [illegible] le precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 13555
ALLOGGI signorilissimi zona [illegible] la precollinare, [illegible] pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pondererde 2.
ALLOGGIO nuovo signorilissimo 4 camere tinello cucinino doppi servizi termo ascensore, secondo piano, mq. 130 netti, vendesi 9.000.000. Tel. 772-169.
ALLOGGIO Piazza S. Rita, 4 camere più servizi, quinto piano, ascensore, vendesi. Geom. Canistora. telef. 553-207.
ALLOGGIO 4 camere cucina servizi, libero, via Dinanzi. Telefonare: 32-293.
ALTO reddito. Negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio 4 camere biservizi disponibile, vendonsi Unione Sovietica 10 bis.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 162 vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite 15-18. 11277
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere tinello, servizi, vendiamo via Monginevro corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-596. [illegible]
APPARTAMENTO signorile Valentino tre camere 2.400.000, più rateazioni. Scrivere casella 6270, SPI, Torino.
ARONA 3 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.
ATTREZZATA impresa edile, già costruttrice in proprio, assume lavori per conto terzi. Serie referenze, accuratezza, precisione. A richiesta preventivi senza spese e impegno. Telefonare 53-000, 47-698.
AUTORIMESSA bellissima, due fronti, capacità 300 macchine, reddito 8%, vende 36.000.000 Gabetti XX Settembre 17.
AUTORIMESSA [illegible] su corso costruzione, capienza 150 macchine, reddito 9 per cento vendonsi muri, 22.000.000. Telefonare 48-770. 14745
AUTORIMESSA nuova [illegible] reddito impresa vende muri 15.000.000. Telefonare 528-385. G1187
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» patentato specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 798-680.
AZIONARIA vende [illegible] adatto istituti, aziende, banche. Telefonare 50-077. L2428
BALDISSERO d'Alba vendo casa 5 vani terrazzo magazzino, perfetto stato. Telefonare 553-097. M5848
BUONA occasione terreno, zona Crocetta-Santarita, camere 90-105 vendo 225.000 la camera. Amministrazione. Telefonare 47-387. 11287
CAMPIDOGLIO corso Tassoni, vendonsi alloggi signorili, una, due, tre camere servizi, prezzi modici. Telefono. 48-770.
CAPOLINEA 6, in corso, vendo moderna costruzione, tre alloggi, 15 camere, laboratorio. Telefonare 59-604.
CASA centro San Paolo, 72 camere, 21 appartamenti, sei negozi, reddito 250.000 parzialmente bloccato, vende 50.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
CASA costruzione 1957, 20 camere, servizi, due negozi, tre garages. Reddito 8%, vende 25.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
CASA nuova lussuosa 24 camere zona Statuto, vendiamo 1.350.000 camera, mutuo 14.000.000, tratta Anglesio, Nizza 9. 13879
CASCINA 16 giornate, 12 Km. da Torino, ottima posizione, libera, reddito elevato, vendo direttamente. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. [illegible]

TORINO 5 - 16 NOVEMBRE



40° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

CALENDARIO ESTRAZIONI

5 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	FIAT «600»
6 NOVEMBRE	GIOVEDÌ	ALFA ROMEO «Giulietta»
7 NOVEMBRE	VENERDÌ	AUTOBIANCHI «Bianchina»
8 NOVEMBRE	SABATO	LANCIA «Appia»
9 NOVEMBRE	DOMENICA	FIAT «600» e FIAT «500»
10 NOVEMBRE	LUNEDÌ	LANCIA «Appia»
11 NOVEMBRE	MARTEDÌ	FIAT «1100 103»
12 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	ALFA ROMEO «Giulietta»
13 NOVEMBRE	GIOVEDÌ	LANCIA «Appia»
14 NOVEMBRE	VENERDÌ	FIAT «1200»
15 NOVEMBRE	SABATO	FIAT «600» - AUTOBIANCHI «Bianchina»
16 NOVEMBRE	DOMENICA	ALFA ROMEO «Giulietta»

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30937, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non [illegible] all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatori, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Rateazioni.
ACCIAIO inossidabile autoformati tipo 304-316-321 misure assortite pronto magazzino Torino. Telef. 53-001. M5689
ACQUISTO contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione, Ferrero (Borgaro), telef. 559-869. 1944
AFFETTACARNE, affettatrici [illegible], [illegible] automatiche, [illegible], tritacarni [illegible] ed occasionissime, [illegible]. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8. Telefonare 50-277.
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, [illegible], via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.
ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 2254
AVVILUPPATRICI cioccolato Sapal motori elettrici vendonsi. Obemme 3.
AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 3 bis. Telefonare 82-850. [illegible]
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende Carrabba, via Monteverdo 6 telef. 890-754. M2696
CATENE estere e nazionali per auto, moto [illegible], Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-718. 10209
CERCASI trasformatore occasione Volt [illegible] KVA [illegible] circa, eventualmente permutasi con simile KVA 175. Telefonare [illegible] L0407
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio [illegible], telefono 82-302. 8577
FORNO elettrico (muffola 40x20), torchio litografico vendo occasione. Telefono 591-244. L0605
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 877
MACCHINE [illegible] legno nuove ed occasione, acquisterebbe bene prezzo; Sonase, Giacosa 2, Torino. 4072
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gubernati, telefonare 22-743. 13265
RETTIFICATRICE [illegible] Climat RU 600, completa di attrezzature per interni ed accessori, [illegible] stato, [illegible] occasione. Scrivere casella 5065, SPI, Torino. B8371
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni; tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1, telef. 290-242. [illegible]

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. 18710
SALDATRICE elettronica materie plastiche occasione acquisterei. Scrivere casella 8134, SPI, Torino. F5216
TELERAGNAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 839-811.
VENDESI torni, fresa, rettifica, piegatrice, cesoie, presse, utensileria, motori, trasformatori, materiale vario. Rielmo, corso S. Maurizio 27, telef. 882-493.
VENDO piegatrice e curvatrice lamiera, gabbie per galline ovaiole. Martini, via Costigliole 14, telef. 32-004. G1128

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ASSORTIMENTO pareti, tendaggi, aviere le corredando radiatori di Termomeccanica Alpha. Telefono [illegible]
OCCHIALI prodigiosi «Facioluti» rivalutatori conservatori vista, dovreste conoscervi. S. Massimo 42. 10947
PAVIMENTAZIONI di ogni genere lucidature a piombo. Telefonare 280-966.
RIMODERNIAMO alloggi. Restaurazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, incidature, [illegible], palchetti, [illegible] idraulici, elettrici. Telefonare 280-891. M6193
SARTO [illegible] 9000, rivolta riparo paletò uomo donna. Tel. [illegible]

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buonissime condizioni [illegible] negozio avviato elettricità idraulica. Telef. [illegible]-560.
A dipendenti statali, parastatali, bancari, enti comunali concedonsi anticipazioni su stipendi estinzione sessanta rate senza cambiali, tasso bancario bassissimo, assoluta serietà. Scrivere casella 8013, SPI, Torino. F4613
A Saint Vincent adiacenze Casino rimetterei negozio oreficeria autorizzato acquisto preziosi. Rivolgersi Ecrin, viale Piemonte 2. M5816
ABBIAMO bar caffè angolare, arredatura nuova, 35.000 giornaliere, cedesi. 7 milioni impiego capitale offronsi 75.000 mensili utile concedendo gerenza cauzione 1.000.000. Ucrec, Cavour 28.
ABBIAMO negozi polli conigli. Urge cedere oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 13958
ABBIAMO negozio pettinatrice centrale, forte incasso dimostrabile, cedesi 500 mila, cartoleria 1.500.000 blocco. Ucrec, Cavour 28. 10508
AFFARE ottimo: negozio tessuti centralissimo cedesi causa salute. Telefonare 588-094, ore 13-14,30. M5882
AUTORIMESSA cercasi da avviare. Scrivere condizioni Scrivere casella 6342, SPI, Torino. 87468
AUTORIMESSA nuova apertura, bellissima, capacità 100 macchine, attrezzatura completa, affitta cauzionando Gabetti. Vittorio Emanuele 200.
AUTORIMESSA su corso stazione servizio officina attrezzata capacità 35 auto 20 accoler, annesso alloggio 4 vani servizi, cedesi. Tel. ore pasti 891-105.
AUTORIMESSA zona signorile 180 macchine solvese unico cedesi. Telef. 30-319.
AUTORIMESSA 60 auto, 30 moto, modernissima, attrezzatissima cedesi 2 milioni, oppure vendesi 18 milioni. Telefonare 528-012. M5485
AUTORIMESSA 90 auto 60 moto con [illegible] officina carrozzeria, [illegible] reddito. Cesare Balbo 30. M6585
AVVIATA merceria cedesi vantaggiosamente causa prossima maternità. Telefonare 49-506. [illegible]
BAR bottiglieria, importante corso prospiciente ospedale, [illegible] cede 6.200.000. Gabetti. Carducci 132, telefono 697-226. 13543
BAR caffè centralissimo, biliardo, televisione, 30.000 giornaliere, cede dilazionando 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 17
BAR moderno, [illegible] televisione, gelati, Totocalcio, incasso 25-30.000 cedesi. Rivolgersi 8.500.000. Sibona, [illegible] Unità 1.
BAR superalcoolici, gelateria, sala televisione, grande dehors estivo, [illegible] nuova, 30.000 giornaliere, cede 4.000.000, Gabetti, Carducci 132.
BAR tabaccheria formidabile [illegible] dimostrabile redditizia, Casalegno, 8. Ottavio 47. Affarone! L1410

BELLA posizione cedo [illegible] alimentarismo con alloggio, rateazione. Telefonare 86-284. C1196
BOLLETTONE superalcoolici trasferibile cedesi, esclusi intermediari. Tel. 41-703.
BURRO uova formaggi, 100.000 giornaliere, alloggio, cede 3.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
CAFFE' angolare, Totocalcio, Tutip, 30 mila giornaliere, alloggio, cede 5 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
CAFFE' bar primario lussuoso, incasso 70.000 giornaliere, reddito 800.000 mensili cedesi 16.000.000, metà dilazione. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CARROZZERIA cedo causa trasferimento, Trasformazioni, riparazioni, verniciatura, completamente attrezzata, bene avviata, spaziosi locali. Scrivere casella 3220, SPI, Torino. M6573
CATALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere azienda; rivolgetevi fiduciosamente! 24688

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende case cascine casette terreno. Ottime condizioni. 4835
DIRETTAMENTE e alle migliori condizioni impresa vende corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 96, via Volt 11 via La Thuile 11, alloggi 1, 2, 3 camere, soggiorno ampie cucinette, servizi. Mutuo S. Paolo, [illegible] quinquennali. Telefonare 596-787. 13008
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino, via [illegible] 75. Tel. 35-657. L1236
DOTTORE acquista per contanti casa signorile, pressi antiche barriere 20.000.000 25.000.000. Telefonare: Amministrazione 47-387. 11287
IMPRESA acquista terreno 1000-3000 mq. zona collinare media distanza capolinea. Telefonare 780-982. L0457
IMPRESA vende direttamente alloggi [illegible], signorili, zone diverse. Telefonare 538-052. 10438



Contro i malanni dell'inverno beva caldo: 50 grammi VEITURIN 1 cucchiaino di zucchero senza scorza di limone

VEITURIN caldo è sano e fa bene



la angelica (stomachico) + la coca (tonico-sedativa) + il quassio (digestivo stimolante) + la china (febbrifugo)

e le altre erbe medicinali che il vermut VEITURIN contiene sviluppano al massimo le loro proprietà

vantaggiose condizioni sono offerte a concessionari in proprio con seria organizzazione di vendita per zone libere

Scrivere a Amministrazione [illegible] VEITURIN Cuneo

CARTOLERIA profumeria giocattoli, materiale fotografico, grande passaggio, fortuna assicurata, cede 3.700.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13548
CASALINGHI ferramenta ampio, [illegible] grande passaggio, cede [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 13540
CAUSA trasferimento cedesi centrale confezioni mercerie, recentemente rimodernato, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-504. 87434
CEDESI frutta verdura [illegible] 30.000 incasso, [illegible], 1.700.000. Telefonare 45-036. F5090
CEDESI merceria e laboratorio maglieria avviatissima, Cirie. Scrivere casella 5333, SPI, Torino. L1422
CEDESI panificio con alloggio, oppure concediamo gestione a competenti cauzionando. Telefonare 45-036. F5088
CEDESI torrefazione drogheria centrale importantissima. Scrivere casella 2213, SPI, Torino. M5894

OCCASIONE cedesi tintolavanderia, causa trasferimento, zona Riv. Telef. 697-188.
OFFRO azienda artigiana con importanti ordini lavoro a famiglia [illegible] buona sicura sistemazione. Scrivere casella 6960, SPI, Torino. 88851
PANETTERIA due forni elettrici, grissinificio automatico, kg. [illegible] farina garantiti, cede 8.500.000 dilazionando Gabetti, Carducci 132. 13543
PANETTERIA kg. 500 farina, 400 in negozio, forno elettrico, kg. 80 grissini, alloggio, cede 15.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
PANETTERIA unica, vera occasione, kg. 700 pane, incasso 150.000 giornaliere garantite, due forni, alloggio, utile mensile 800.000, cede 20 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
PANIFICIO panetteria [illegible] 8 quintali, alloggio, cediamo, ritiro commercio. Masolico, telef. [illegible]
PANIFICIO Torino [illegible] pasticceria, [illegible] Scrivere casella 5087, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE per signora vendo vero affare, oppure do in gerenza ad abile pettinatrice. Scrivere casella 8171, SPI, Torino. F5034
PASTICCERIA centralissima, enorme passaggio, nuova apertura, modernissima, cede 2.000.000 Gabetti, XX Settembre 17
PASTIFICIO centrale moderno cedesi, esclusi intermediari. Telefonare 80-162.
PASTIFICIO privato cede bellissimo negozio affitto mite, dilazionando. Telefonare 860-460. F5068
PETTINATRICE cedesi, lavoro assicurato. Telef. 53-594.
PORTA Nuova, affitto ufficio adatto agenzia pratiche automobilistiche. Tel. 558-454
PROFUMERIA su grande corso, ampia vetrina, 20.000 giorno assicurate, cede 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58
RISTORANTE bar, patentino tabacchi, Regina Margherita, cede 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13548
RIVENDITA pane, kg. 110, negozio nuovo, pieno sviluppo, cede facilitando 3.200.000. Gabetti, Carducci 132.

A 2.900.000 [illegible] largo Orbassano due camere tinello. Telef. 773-151, 768-033.
ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino [illegible], vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1, Telef. 290-474, visite 15-18.
ABITABILI novembre, vendiamo via Mombasiglio, angolo via Gorizia (S. Rita) [illegible] alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti: 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17. Informazioni, Domus, Garibaldi 60. Telefono 511-050. 12493
ACQUISTEREI alloggio [illegible] 5 vani [illegible] Gran Madre, disponibile primavera 1959, Tel. 773-679 dopo 18.30
ACQUISTEREI 3 camere cucinotta servizi, casa nuova signorile semicentro. Telefonare 384-667. M5900
ACQUISTIAMO vantaggiosamente alloggi, negozi. Siva, Pietro Micca 12, Telefono 49-908. 2259
ACQUISTO direttamente casa moderna centrale semicentrale 30-40 camere. Scrivere casella 1153, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente casa nuova vecchia in costruzione 10-70 milioni. Telefonare 781-107. L0627
ADIACENZE Lancia via Monginevro impresa vende o affitta seminterrato mq. 300 luminoso, aerato, tutti servizi, adatto piccola autorimessa, officina alienazione, magazzino, laboratorio. Tel. 53-000, 47-698
ADIACENZE piazza San Carlo stabile [illegible] costruzione, parzialmente libero, camere 80, vende 80.000.000. Scrivere casella 2175, SPI, Torino. F5066
AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412
APPARONE. Espatriando, vendo alloggio 2 camere, cucina, accessori, 1 milione 500.000 più 800.000 mutuo. Telefonare 276 231. M6851
APPARONE. Vendiamo via Principe d'Acaja muri negozio libero angolare, 5 vetrine, mq. 98. Alloggio soprastante. Informazioni 584-858. 450

CASA 34 camere, 2 garages, termo, bagno, reddito 8,80 %, vendo. Telefonare 80-035. 12360
CASCINA acquisterei Piemonte 60-120 giornate primissima qualità, irrigua. Scriv. casella 6318, SPI, Torino.
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zone Francia e Monginevro. Telefonare 774-886.
CASETTA vendo Torino 4 camere termo bagno garage 4.200.000 mutuo. Telefonare 291-905. L1858
CASETTA 4 camere servizi garage, Madonna Campagna, volendo mutuo 1 milione 500.000, vendesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11702
CASETTA Trofarello 6 camere servizi, terreno, vendesi. Rivolgersi via Raffaello 90, Grugliasco. Telef. 781-731.
COMPERO casa 60-30 milioni contanti se vera occasione, buon reddito, oppure negozi. Scriv. casella 8105, SPI, Torino.
CONVENIENTISSIMO alloggetto libero, soleggiato, rimesso a nuovo, centrale, L. 1.350.000. Telef. 44-726. 86290
CORSO Brescia 35 impresa vende alloggi 1-2-3 camere. L0615
CORSO Francia 232 vendonsi alloggi liberi e occupati due tre camere più servizi. Visite pomeridiane. Tel. 511-359.
CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati: una, due, tre quattro camere, servizi. Visite 16.30-18.30.
CORSO Marconi 59 (Lingotto) vendesi camera tinello cucinotto grande termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Grandi magazzini. Visite cantiere. 8259
CORSO Peschiera 231, vendonsi alloggi una, due camere cucina termo ascensore. Rateazioni. Visite: 15.30-18. 13147
CORSO Racconigi 18, casa fronteggiante costruzione 1957, bagni, termo, ascensore, scala marmo, vendesi 1 milione per camera. Negozi panificio, merceria, calzature. tratta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13548
CORSO Sebastopoli 212, vendonsi direttamente, affittasi bellissimi alloggetti camera tinello servizi, pronta consegna.

IMPRESA vende in blocco 33 alloggi 89 camere [illegible] gennaio zona centrale, lire 49.000.000 più mutuo. Telefonare 294-945. M6557
IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti giugno 1959. Rateazioni fino 5 anni. Via Tripoli 10. Telef. 390-628. 11475
IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi ultimati in dicembre, Santa Rita, via Mombarcaro 32. Rivolgersi cantiere. 88207
IN palazzina signorile vendonsi alloggi una, due, tre camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi pomeriggio via Camandona 16. 11595
LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento soleggiatissimo quattro camere tinello servizi. Telefonare 560-431. 87989
LIBERO zona 5, Donato camera cucina adattabile artigiano 850.000. Telefonare 82-479. C1850
MURI negozio centralissimo affittati ottimo reddito vendesi. Telefonare [illegible]

LOCALE centrale con magazzino laboratorio vendesi affittasi. Telefono 686-682 ore pasti. 87540
LUMINOSO locale nuovo [illegible] garage magazzini-laboratorio mq. 1800 vendesi, eventualmente combinazione. Corso [illegible] angolo via Lessgno 86. 13636
NEGOZI: reddito 10% garantito: mq. 44 lire 3.740.000, mq. [illegible] lire 3.280.000, mq. 38 lire 3.000.000, mq. 44 lire 4 milioni 180.000. Vende Gabetti, Carducci 132. [illegible]
NEGOZIO retro mq. 75, [illegible] altri mq. 50 coperti nel cortile vendesi, via Avigliana 25. 5863
OCCASIONE due alloggi 4 camere cucina bagno pronti dicembre, corso Francia angolo via Borgone, vendonsi. Telefonare 661-391. M6505
OCCASIONE vendesi, via [illegible], alloggio nuovo 2 camere cucina servizi. Telefonare 526-018 Torino. F5052
OSPEDALETTI area fabbricabile panoramica fronte via Aurelia, progetto approvato due palazzine negozi, privato vende oppure tratta combinazione con primaria impresa. Scrivere casella 6341 SPI, Torino. 87458
PAISIELLO 41 (Monterosa) vendesi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazioni pari affitto. Visite ore 17-19. 14795
PIAZZA Bernini, vende signorili alloggi due camere tinello, tutti servizi. Telefonare: 558-454. 8960
PIAZZA Sabotino a cento metri (via Tarcea 67) vendonsi alloggi signorili nuovi, due camere tinello servizi; una camera cucina. Visite cantiere ore 10-12, 14-19. L1424
PRIVATO avvede, corso [illegible], alloggio 3 camere, termo, bagno, ascensore, affittato 18.000 mensili. Telef. 779-461.
PRIVATO vende muri autorimessa, in piano, affittata 9% garantito, richiesta 18.000.000. Telef. 362-430. L0679
PRIVATO vende o permuta con alloggi 7 lotti terreno con progetti ville zona sottostante Parco Lavoretto, Tel. 798-400.
RIVIERA dei Fiori, Diano Marina. San Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino, servizi, vista mare, 1.500.000 più mutuo. Telef. 697-840.
SALABERTANO 61 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, semilusso. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 14795
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 665
SIGNORILE Rivoli villa nuova, termosifone, garage, porticato, giardino, meraviglioso inverno senza smog, vendesi. Scrivere casella 1156, SPI, Torino.
SIGNORILISSIMO 8 camere tripli servizi, mq. 330 netti, 17.000.000. Telefonare 772-168. M5596
STENDONSI camera cucina, tre camere cucina, libero, reddito 12%. Via Bologna 9, visite 16-17. 11186
TERRENI industriali da 1000, 30,000 mq. zone diverse, vendo. Tel. 527-382.
TERRENO Bertolla lottino completo servizi, adatto laboratorio, vendo. Telefonare 40-026. F6118
TERRENO corso Sebastopoli progetto approvato 150 camere bassi fabbricati privato vende oppure tratta combinazione con primaria impresa. Scrivere casella 6341, SPI, Torino. 87460
TERRENO periferico, comune Torino, uso costruzione industriale mq. 3000-5000 cercasi. Spendesi L. 1500 mq. Scrivere casella 6323, SPI, Torino.
TERRENO 650 mq. con casa 8 camere adatto costruzioni, deposito, magazzini, bifronte, vendo 12.000.000. Picco, Garibaldi 31. 7169
ULTIMI alloggi nuova costruzione pronti: due camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000 camera, cucina, bagno mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 148. Visite 16-18. 5146
ULTIMI alloggi una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, via Mombasiglio 39, vendonsi, affittansi. Visite dalle ore 15 alle 18, Telefonare 41-296.
VENDESI casa civile 15 locali con rustico, giardino e vigneto (mq. 7000) a 13 km. da Alessandria. Telefonare Milano 792-798. 14942

VENDESI alloggio corso Francia 2 camere tinello servizi, Telef. 56-365.
VENDESI in località signorile ottimo fronte Valentino, appoggiando terreno progetto approvato per costruzione signorilissima, trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fis-Val, telef. 527-410, 527-411. 8114
VENDESI [illegible] collinare panoramico a monte strada asfaltata, mq. 3000 divisibile, prezzo conveniente, Tel. 60-783 ore pomeridiane. G1594
VENDESI zona S. Rita alloggio 2 camere servizi. Tel. 756-778. L5890
VENDO affitto luminoso signorile alloggio 5 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo, termo, ascensore, zona Statuto. Telef. ore pasti 580-606.
VENDO alloggi corso Racconigi [illegible]. Tel. 683-583 (587-304, ore pasti).
VENDO appartamento 4 camere cucina bagno, Consolata, 5.500.000. Telefonare 553-479. L0661
VENDO casa 8 alloggi reddito 113.000 mensile, richiesta 15.500.000 zona Regina Margherita. Telefonare [illegible]
VENDO corso Toscana alloggio nuovo due camere tinello servizi, piano rialzato, 2.700.000. Facilitazioni, Picco, Garibaldi 31. 7163
VENDO in palazzo nuova costruzione corso Brunelleschi [illegible] attico, due alloggetti con mutuo affittati. Telefonare ore pasti 794-328. L0559
VENDO muri negozio arredato barbiere, reddito 14.000 mensili. Telef. 53-488.
VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finizioni accurate. Telef. 697-539, 390-584.
VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi, Ferrari, via Mongrando 55-57-59, ang. via Gorizia 87, [illegible] Rita ore lavoro. Tel. 82-741.
VIA Brandizzo 39, Gabetti vende alloggi 1-2-3 camere, soggiorno servizi, ascensore, termo nafta, prezzi modici, modalità pagamento mutuo. 13548
VIA Mille 2-4-6 vendonsi direttamente appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti, consegna immediata. Informazioni, visite, telefonare 45-301. 8835
VIA Revello 56 vendiamo ultimi alloggi liberi, bloccati 1-3 camere cucina, vere occasioni. Tratta amministrazione via Vanchiglia 26. Visite 15-17. M5796
VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 18003

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO: camere indipendenti, alloggi vuoti, ammobiliati (inquilini referenziati). Telef. 871-028. F5098
AFFITTEREI 2 camere servizi moderni centralissime pagando anno anticipato, oppure comprerei. Scrivere Amerio, Umberto 38. 87604
AZIENDA commerciale cerca per due grandi locali 300-400 mq. centrali luminosi piano terreno o primo piano. Scrivere casella 5384, SPI, Torino.
CERCASI in affitto barriera Milano o Lanzo locale chiuso uso magazzino mq. 100-150 accessibile autotreno. Scrivere casella 5335, SPI, Torino. L0675
CERCASI locale adatto piccolo autoriparazioni. Telef. 530-152. M5441
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 65-411. M5666
MAGAZZINO comodo carico scarico cerca meglio [illegible] centro diametri corso Francia, Vittorio, Regina. Telefono 864-016. Scrivere casella 5339, SPI, Torino. L0611

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 8000 camera, 9000, 10.000, 13.000 alloggetti [illegible] Marliano, 5. Anselmo 4.
A 15.000 et 18.000 [illegible] camera [illegible] et 2 camere [illegible] cucinino, Santa Rita, via Sarzana 34. Telefonare 778-551. 18948

(Continua a pag. 11)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

18

più valore al vostro denaro

PHILIPS

televisione

Il parere di uno specialista

Perché si studia matematica nei programmi di scuola

Con essa, non si impara soltanto a ragionare bene - E' una base indispensabile della coltura, ha stretta attinenza con la vita, serve a capire molti fenomeni del mondo moderno - Ma non è facile insegnarla con profitto ai ragazzi

Enrico Emanuelli, col suo stile elegante e garbato, ha scritto su queste colonne, giorni fa, un racconto tratto dai suoi ricordi di gioventù, di quando cioè egli sedeva, appena quindicenne, sui banchi di scuola, prendendone lo spunto da alcune osservazioni critiche sul convegno di didattica matematica a Firenze, conclusosi da poco. Il racconto è interessante, molto piacevole e soffuso di delicata e calda umanità, ma le osservazioni critiche sono frettolose, direi accennate o addirittura soltanto implicite nel significato del racconto stesso, e rivelano una totale ignoranza del problema, pedagogico e didattico, che ha mosso i partecipanti al convegno.

Se ho ben compreso il senso del racconto, l'opinione di Emanuelli è che la matematica debba essere insegnata all'unico nobilissimo ed importantissimo scopo che gli allievi imparino a *ragionare*, e che a tale scopo abbia ben poco interesse l'introdurre novità pedagogiche o didattiche. Ciò che importa è che il professore insegni come sempre si è insegnato, dimostrando simpatia e comprensione verso gli allievi, conoscendo alla perfezione la sua materia ed amandola, esponendola con altrettanta perfezione, ma, soprattutto, essendo chiaramente consapevole del detto scopo, facendo anzi, di quello scopo, una vera e propria professione di fede con gli allievi.

Parole sante: certamente. E chi può negare che un professore, che dimostri di possedere tali virtù, una tale saggezza antica e sempre nuova, non possa ottenere buoni risultati, in ogni luogo e in ogni tempo? Li otterrà indubbiamente, ed anzi nella maggioranza degli allievi se avrà la ventura di avere dei colleghi, professori d'italiano, di latino, di storia, ecc., incompetenti o svogliati; altrimenti li otterrà in pochi allievi dotati per la matematica e forse anche in alcuni altri, pochissimi, che, pur non essendo dotati, si trovino, per qualche ragione personale, in un particolare stato di grazia, allievi la cui anima, in qualche modo, vibri all'unisono con la sua. Ma vorremmo, per questo, negare la consistenza, l'importanza dei problemi della pedagogia?

Dire che l'insegnamento della matematica abbia il solo scopo che i ragazzi imparino a ragionare, è troppo poco. E' come dire che questo stesso solo scopo abbia l'insegnamento del latino, così come viene oggi impartito. Ma per il latino si ammette generalmente che vi sono anche altri scopi, non meno importanti: quello d'imparar bene l'italiano e, perché no?, anche quello d'imparare a gustare un canto dell'*Eneide* o un'ode d'Orazio. Dire agli allievi che oggetto della matematica è la risoluzione di piacevoli *indovinelli*, che si concatenano l'uno con l'altro, in modo chiaro, vivo e perfetto, e che «nella vita sapere che in un triangolo rettangolo la somma dei quadrati costruiti sui due cateti è equivalente al quadrato costruito sull'ipotenusa, non servirà gran che», significa non sapere o non voler far sapere il vero significato e il vero valore di ciò che si si propone d'insegnare. Tanto varrebbe, allora, sostituire la matematica con l'enigmistica o magari col giuoco degli scacchi, che riesce molto spesso, ai ragazzi, particolarmente attraente: ed infatti, in certe scuole (in Russia, per es.), il giuoco degli scacchi costituisce effettivamente materia d'insegnamento, ma non in sostituzione della matematica, bensì come materia complementare, marginale.

Mi sembra che anche l'affermazione che «ragionare significa sapere quel che si vuol dire, imparare a dirlo in modo chiaro e alla fine, dare per provato come vero quel che si è detto», non sia del tutto soddisfacente, e almeno non esprima tutto e solo quel che si fa quando si fa della matematica. Non ci si fermi al solo, per altro bellissimo ed efficacissimo esempio dell'insegnamento della geometria razionale, esempio che segna soltanto uno dei momenti del lungo ed ampio ciclo dell'insegnamento completo della matematica. Ma è persino da discutere se esso ne sia proprio il momento essenziale e culminante. Che dire dell'insegnamento dell'algebra, o della teoria dei logaritmi? Che pensare del significato e dell'importanza dell'insegnamento della cosiddetta geometria intuitiva, considerato giustamente dai competenti come assolutamente essenziale, per più anni, prima dell'insegnamento della geometria razionale? Poiché certamente ogni cultura matematica, anche la più modesta, vive e s'esprime nei suoi due aspetti, che sono complementari l'uno dell'altro e che non possono mai completamente scindersi: quello puramente razionale o della pura logica formale, e quello della pura intuizione.

E' il pericolo d'un insegnamento della geometria, che trascuri quest'ultimo aspetto, non è soltanto quello d'apparire difficile o noioso o arido, è anche quello di lasciar credere che la matematica non abbia attinenza con la vita, o che ne abbia molto meno di quella che invece ha. Quasi che, al contrario di altre scienze come la biologia o la storia, il modo proprio della matematica sia quello di procedere su un binario di ferro. Se ciò fosse vero, tanto varrebbe che non un professore laureato la insegnasse, ma semplicemente il primo della classe, per il quale sarebbe sufficiente ben poca cultura: gli basterebbe conoscere alla perfezione il libro di testo fino a poche pagine oltre a quella segnata dalla lezione del giorno. Infatti quali spiegazioni potrebbero mai chiedergli i compagni? Soltanto quelle — sembrerebbe — riguardanti il passaggio da una certa riga o da una certa formula a quella successiva!

E poiché ho nominato l'insegnamento della storia, vale la pena di dire, una volta per tutte, che esso non è, in fondo, né più né meno utile alla vita, di quanto lo sia l'insegnamento della matematica, né la conoscenza delle cause che determinarono la costituzione della società feudale nell'impero carolingio, più o meno di quella del teorema di Pitagora.

Qui il discorso, per essere esauriente, dovrebbe farsi lungo. Non è possibile neppure accennare per sommi capi. Dirò soltanto che, alcuni giorni dopo il lancio del primo Sputnik, mi capitò tra le mani una copia del *Journal de Genève* nella cui terza pagina campeggiava un lungo articolo pieno di formule: era una descrizione semplice ed efficace del nuovo fenomeno astronomico, era un calcolo che conduceva assai rapidamente a valutare con una discreta, direi buona approssimazione, gli elementi quantitativi che caratterizzavano quel fenomeno. L'articolo non era evidentemente destinato agli specialisti, ma al pubblico delle persone colte in generale. Non potei fare a meno di pensare all'abisso che separa, per quanto concerne la matematica, quel pubblico dal nostro!

I problemi che riguardano la didattica, e soprattutto la pedagogia della matematica, sono reali e non immaginari, né banali. Essi sono tanto più profondi e difficili da risolversi, quanto più hanno attinenza con la psicologia dell'infanzia. Come tali essi, in altri paesi molto più progrediti del nostro in questo campo (per l'appunto per esempio in Svizzera), sono stati già da molti anni ben formulati e sistematicamente studiati. Ed è da prevedere che alla fine se ne troverà la soluzione.

Tullio Viola
Prof. ord. di matematica nell'Università di Torino

In costruzione presso Roma

La prima centrale atomica per produrre energia elettrica

Roma, 12 novembre.

La posa della prima pietra relativa alla centrale elettronucleare che l'E.n.i. costruirà in provincia di Latina, Borgo Sabotino, avverrà nella mattinata del giorno 20 novembre.

La centrale elettronucleare sarà costruita dall'Agip nucleare, avrà una potenza di 200 mw., utilizzerà un reattore ad uranio naturale e sarà in grado di produrre oltre un miliardo e duecento milioni di kwh. all'anno, pari al fabbisogno di una città grande come Roma. L'entrata in servizio della centrale, che sarà il primo impianto atomico italiano costruito per la produzione di energia elettrica, è prevista per il 1962.

E' stata costituita oggi a Roma, nei locali messi a disposizione dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari, una associazione denominata «Forum italiano dell'energia nucleare» che si propone di promuovere incontri fra quanti sono interessati allo sviluppo in Italia delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica.

A presidente dell'associazione è stato eletto l'ing. Gino Martinoli, amministratore delegato dell'Agip-nucleare; a vice-presidenti l'ing. Fogagnolo, della Fiat e il prof. Malteini, presidente della Società Elettronucleare Nazionale.

Nuovi incontri di Andreotti per le richieste degli statali

Roma, 12 novembre.

I dirigenti sindacali dei pubblici dipendenti del Tesoro, aderenti alla Cgil, hanno avuto oggi un incontro con il ministro Andreotti. Pur riservandosi ogni giudizio definitivo dopo aver ricevuto la risposta del governo sulle loro rivendicazioni, si sono mostrati dopo l'udienza un poco più ottimisti.

Nel corso della conversazione, dopo che i sindacalisti della Cgil avevano esposto le rivendicazioni della categoria (che concordano sostanzialmente con quelle delle altre organizzazioni), il ministro Andreotti ha riconosciuto due dati di fatto della situazione degli statali: l'aumento del costo della vita (e quindi la diminuzione del valore reale delle retribuzioni dei dipendenti pubblici) e la realtà che nelle retribuzioni le quote di famiglia sono andate assumendo via via un valore quasi simbolico.

La rappresentanza confederale ha fatto presente tra l'altro che le rivendicazioni (che si possono riassumere: nella scala mobile; nell'adeguamento delle retribuzioni all'aumentato costo della vita nella misura almeno del 10 per cento; nell'adeguamento delle quote di famiglia) vanno considerate anche in rapporto alla estensione ai dipendenti degli enti locali, ai parastatali e ai pensionati.

Di analogo avviso si sono dimostrati i sindacalisti della Uil ricevuti subito dopo. Il ministro Andreotti concluderà domani i suoi contatti con i sindacati dei pubblici dipendenti ricevendo la Cisnal.

La Caglio in difficoltà finanziarie



Anna Maria Caglio, dopo aver invano cercato una scrittura teatrale a Parigi, si trova in gravi difficoltà finanziarie. Ora, alla scadenza del suo permesso di soggiorno, vuole impietosire i francesi sostenendo di essere «perseguitata» (Telef.)

Con l'appoggio di psdi e pri

Un sindaco d.c. eletto a Trieste

Trieste, 12 novembre.

Il democristiano dott. Mario Franzil è stato eletto questa sera sindaco di Trieste. La elezione è avvenuta a maggioranza relativa (30 voti su 60), dopo che nelle votazioni di ieri non era stata raggiunta la maggioranza assoluta. Il nuovo sindaco ha raccolto i voti dei democristiani (23), dei socialdemocratici (4), dei repubblicani (2), più uno di un altro gruppo.

Il dott. Franzil è friulano di nascita ed è laureato in scienze economiche. E' stato assistente di Scienze delle finanze all'Università di Pavia e di statistica a Trieste, funzionario dell'Ufficio centrale di statistica ed attualmente dislocato presso il Commissariato generale del governo, come capo dell'Ufficio statistica. Nelle precedenti Amministrazioni comunali è stato ripetutamente assessore alla Ragioneria.

Il dott. Franzil, che ha 50 anni, è il secondo sindaco che la città liberamente elegge dopo la guerra: succede all'ingegnere Giovanni Bartoli, che resse il Comune per otto anni di seguito.

Il dott. Franzil, dopo aver resi noti i nomi dei quindici componenti della Giunta — tredici democristiani e due repubblicani — ha illustrato il programma della nuova Amministrazione. La carica di pro-sindaco sarà affidata al repubblicano professor Edoardo Cumbat.

Rapina alla periferia di Londra

Assalta da solo una banca e spara al direttore che l'affronta

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 novembre.

(r. d.) Tutte le macchine di Scotland Yard sono questa sera mobilitate nelle ricerche di un bandito che ha sparato al direttore di una filiale della banca Midland ed è fuggito con il magro bottino di 300 sterline, poco più di mezzo milione di lire.

E' la seconda volta in quattro mesi che avviene un'aggressione a mano armata in quella banca. Il direttore della filiale è stato ricoverato in ospedale e subito operato per l'estrazione della pallottola che era penetrata nel ventre. I medici dicono che egli non è in grave pericolo. La polizia ha scortato a casa la segretaria d'ufficio, atterrita dalla sparatoria. Gli impiegati sono stati interrogati per varie ore, in modo che la polizia potesse accertare immediatamente ogni possibile dettaglio sul bandito.

Si tratta, a quanto pare, di un uomo sui quarant'anni, che indossava un impermeabile blu ed aveva al collo una sciarpa a quadrettoni. E' un uomo con i capelli neri ed ha messo il denaro in una di quelle sacche di tela che le compagnie aeree regalano ai passeggeri. La direzione della banca ha dichiarato questa sera: «Alcuni dei nostri impiegati ritengono che si tratti dello stesso bandito che ha fatto il colpo qualche mese fa. Dicono che lo hanno riconosciuto». Ma il bandito ha questa sera una grande alleata: la nebbia, che è scesa nel tardo pomeriggio sulla zona ed impedisce ai poliziotti che pattugliano il sobborgo londinese di poter seguire qualsiasi movimento sospetto di gente che cerchi di eclissarsi lungo le strade buie.

eccitazione
ansia · insonnia
ticalma
rimedio sicuro e naturale
composto soltanto con farmaci vegetali
fa ritrovare la tranquillità, la serenità e la calma senza pericolo per la salute

17-18 Novembre
INIZIO CORSI:
STENODATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA - LINGUE
CONTABILITA' - PAGHE
CONTRIBUTI
CONSULENZA SINDACALE
SIST Via Po 2 TORINO

Lo stomaco non vi concede un peccato di gola?
Il timore di una difficile digestione vi trattiene dal gustare il piacere di una buona tavola? Provate la «MAGNESIA BISURATA», essa vi darà un pronto sollievo perché, neutralizzando l'eccessiva acidità dello stomaco, causa probabile di bruciori, crampi e pesantezza, vi permetterà una digestione tranquilla.
Tenete sempre in casa la «MAGNESIA BISURATA», la fedele compagna della buona digestione. Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO

cachet dr Knapp
stronca il mal di denti

TUBOVINILE
Prezzi convenienti. Dura sempre!

Tortellini
BOLOGNESE

Vaste retate in tutto il paese per stroncare il movimento insurrezionale

Frondizi proclamando lo stato d'assedio ha fermato la rivoluzione in Argentina

I peronisti consideravano un affronto il ricorso al capitale straniero per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi - D'accordo coi comunisti organizzarono lo sciopero sperando di abbattere il governo - Lo scoppio di una bomba davanti alla sede della polizia



(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 12 novembre.

Con la proclamazione dello stato d'assedio, Frondizi forse è riuscito a fermare la rivoluzione in Argentina. La macchina dei sediziosi s'era messa in moto ieri, poco prima che il presidente, attraverso i microfoni della radio, annunciasse al Paese il severo provvedimento.

La polizia all'alba aveva già arrestato nella capitale e nei maggiori centri più di mille persone (peronisti e comunisti) compromesse nel «complotto che mirava a rovesciare il governo».

Gli eventi andavano maturando da tempo. Avvisaglie d'un colpo di Stato si erano già avute ai primi dello scorso settembre quando Aviazione e Marina, in aperto pronunciamento, avevano accusato il governo di voler riportare alla ribalta politica uomini del passato reg.me. Frondizi, pur essendo un autentico democratico, non poteva ignorare che nelle elezioni oltre due milioni di schede bianche erano state votate dai peronisti, perciò perseguiva una polit.ca di «bilanciamento» sperando in una lenta pacificazione nazionale.

Se però da una parte le forze armate non tolleravano il compromesso e difendevano l'integrità dell'epurazione rivoluzionaria, dall'altra i sindacati nostalgici della dittatura reclamavano la reintegrazione dei leaders epurati. Nell'urto tra le due forze il governo per poco non venne travolto. Il richiamo in servizio di ufficiali peronisti provocò infatti le dimissioni in massa dei capi militari; le forze armate minacciarono l'uso della forza. Il Paese fu paralizzato dagli scioperi indetti dalle opposte fazioni; brividi di rivolta agitarono le masse. Si levò allora la voce ammonitrice dell'ex-presidente Aramburu, protagonista della rivolta contro Perón. Egli esortò il governo ad una scelta precisa sulla via del rinnovamento democratico e repubblicano. Venne disdetto il richiamo in servizio dei peronisti e le forze armate si quietarono. I seguaci dell'ex-dittatore cedettero, ma con l'impegno segreto di ottenere la rivincita. E' quanto si proponevano di fare in questi giorni.

Il pretesto venne loro offerto dalle trattative avviate dal governo per investimenti americani nello sviluppo petrolifero del paese. L'Argentina spende gran parte della valuta che ricava dalle esportazioni dei prodotti agricoli per l'acquisto all'estero di combustibile liquido. Non ha mezzi per sfruttare i giacimenti e gli Stati Uniti sono disposti a intervenire con 350 milioni di dollari. Il ricorso al capitale straniero venne prospettato dai peronisti come un affronto alla dignità nazionale.

I comunisti fecero causa comune. La situazione divenne subito grave nella provincia di Mendoza, uno dei principali centri di estrazione, ove il 31 ottobre scorso i lavoratori dell'ente argentino idrocarburi proclamarono uno sciopero di protesta. Dalla mezzanotte di ieri e per 48 ore l'agitazione doveva assumere carattere nazionale. Il fermento si annunciava minaccioso e dai rapporti segreti il governo ha avuto la certezza che si mirava a rovesciarlo. Il tempestivo intervento della polizia e la solidarietà delle forze armate (ancora consegnate in caserma pronte all'impiego) hanno evitato il peggio; ma la situazione rimane grave.

Lo stato d'assedio durerà un mese e conferisce al governo la facoltà di mobilitare gli scioperanti. E' stato promesso che tutte le libertà legali saranno garantite, ma occorrerà vedere come reagirà il paese. Finora non si ha notizia di grossi torbidi. La cronaca registra soltanto il lancio d'una bomba contro la questura centrale di Buenos Aires, da una automobile in corsa, e lo scoppio di petardi dinanzi alla sede del partito radicale filogovernativo. Non vi sono stati uccisi e i danni risultano insignificanti. Il disagio della popolazione è tuttavia evidente, accresciuto da una pesante situazione economica.

L'eredità fallimentare della dittatura grava sul governo che non è ancora riuscito ad arginare l'inflazione. Per evitare leggi impopolari — blocco della spesa ed incremento delle tasse — si è giunti ad un aumento della circolazione di oltre cento milioni di pesos al giorno (900 milioni di lire). L'ultimo aumento degli stipendi agli statali ha fatto precipitare paurosamente il disavanzo.

Frondizi, che ha ora usato la mano forte per stroncare la rivolta, dovrà affrontare con decisione anche il risanamento economico. E' questo un compito estremamente arduo e diventa quasi impossibile in tempi di agitazione e di rivolta.

Dario Ascoli

Re Saud favorevole alla ripresa di relazioni con l'Inghilterra

Il Cairo, 12 novembre.

In una dichiarazione diffusa oggi al Cairo dall'ambasciata dell'Arabia Saudita in occasione del quinto anniversario dell'ascesa al trono di re Ibn Saud, il monarca arabo afferma che l'Arabia Saudita osserverà una «completa neutralità» in politica internazionale pur mantenendo stretti e amichevoli rapporti con le nazioni arabe e islamiche.

Re Saud, dopo aver ribadito che il proprio paese intende rispettare i principi della carta delle Nazioni Unite e quelli della Lega Araba, rileva che l'Arabia Saudita mantiene relazioni amichevoli con tutti gli Stati ad eccezione della Gran Bretagna e della Francia, paesi questi con i quali le relazioni diplomatiche sono state rotte nel 1956, all'epoca della invasione anglo-francese nella zona del Canale di Suez.

L'Arabia Saudita, aggiunge la dichiarazione, è favorevole ad una ripresa delle relazioni con la Gran Bretagna, a patto che tale Paese «rispetti gli accordi in vigore» e accetti un arbitrato a proposito della controversia per l'oasi di Buraimi. Per quanto riguarda la Francia, re Saud dichiara che «non è possibile ignorare l'aggressione francese contro i fratelli algerini».

Marisa e Pierfrancesco Calvi ospiti d'un editore a Milano

I giovani sposi forse trascorreranno la luna di miele in Medio Oriente - Gli impegni cinematografici dell'attrice

Milano, 12 novembre.

Marisa Allasio e Pierfrancesco Calvi di Bergolo, hanno passato le prime giornate di luna di miele a Milano. La coppia si è recata, ieri sera, verso le 20,30, nell'abitazione dell'editore Giovanni Fabbri, in via Locatelli 5. I due giovani sono giunti a bordo di una «600» bicolore: grigio e azzurra. Marisa indossava un cappotto rosso ed aveva i capelli biondi coperti da un «foulard» di seta verde; Pierfrancesco, indossava un impermeabile grigio. Era senza cappello.

Gli sposi hanno consumato la cena insieme ai padroni di casa. Pare che la giovane coppia abbia intenzione di passare la luna di miele, in Medio Oriente. In ogni caso in un paese non europeo.

La società Carlo Ponti cinematografica s.p.a. (Cipi) ha reso noto stamane il seguente comunicato: «In relazione a notizie non esatte comparse sulla stampa, la Cipi precisa che l'attrice Marisa Allasio è tenuta per contratto a prestare la propria attività in assoluta esclusiva a favore della Cipi stessa e ciò fino a tutto il 1962».

La precisazione di Carlo Ponti si riferisce alla notizia del contratto firmato da Marisa Allasio con la Titanus, secondo il quale l'attrice dovrà interpretare per la società un film nel 1959 e riservare alla Titanus il diritto di priorità in merito alla data di inizio di qualsiasi altro film. Marisa Allasio firmò il contratto con la Titanus due mesi or sono, ritenendosi libera dal contratto di esclusiva con Carlo Ponti; il 13 dicembre 1957 l'attrice aveva inviato una lettera a Carlo Ponti comunicandogli la sua decisione di rescindere il contratto. In seguito a questa lettera è sorta una vertenza tra il produttore e l'attrice che è tuttora in corso.

Maestro in pensione muore cadendo dal quarto piano

Vigevano, 12 novembre.

Grande impressione ha destato in città la tragica morte, avvenuta questa mattina, del maestro elementare Giovanni Avico di 69 anni. Il cadavere dell'insegnante è stato rinvenuto stamane alle ore 6 nei pressi dell'abitazione, in via De Amicis 12, del genero, ing. Pezzoli, che stava recandosi al lavoro. Non è stato ancora possibile accertare come sia avvenuto il fatto.

Stando alle prime risultanze, parrebbe che l'Avico, stamane verso le 5, si sia affacciato al balcone della propria abitazione, situata al quarto piano; colto da malore, sarebbe caduto da sedici metri d'altezza al suolo, decedendo sul colpo. L'Avico — che era in pensione da pochi mesi — era solito alzarsi all'alba e spesso volte usciva.

Operaio ucciso da un compagno con due coltellate in un litigio

Nuoro, 12 novembre.

Un delitto è stato compiuto oggi in un cantiere a pochi chilometri da Nuoro. Un giovane di Orune, Giuseppe Tolu, di 27 anni, è stato ucciso con due coltellate vibrategli all'addome e al torace da un compagno di lavoro, Francesco Massaiu.

Compiuto il delitto, il Massaiu si è dato alla fuga, profittando dell'oscurità. E' attivamente ricercato dai carabinieri che hanno operato una vasta battuta nella zona.

La vittima dell'errore giudiziario ha diritto ad una equa riparazione

Presentato al Parlamento un disegno di legge sul grave problema - Il risarcimento dev'essere commisurato al danno subito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Quali sono le condizioni e i modi in cui lo Stato deve procedere alla riparazione degli errori giudiziari? E cosa si intende per errore giudiziario ed in cosa consiste la riparazione? Il problema, la cui gravità e delicatezza s'era fatta sentire soprattutto in questi ultimi tempi con casi clamorosi, come, ad esempio, quello di Carlo Corbisiero riconosciuto innocente dopo 19 anni di reclusione e come quello di Santi Briganti ed Aldo Tacconi assolti per non aver commesso il fatto dopo quasi otto anni, sembra ormai avviato alla sua definitiva soluzione. Il ministro della Giustizia on. Gonella, infatti, ha presentato al Parlamento un disegno di legge, già approvato dal governo, nel quale sono stati raccolti i risultati delle lunghe ed aspre polemiche che si sono accese fra i giuristi, magistrati, avvocati, sociologi.

«Chi è stato assolto per effetto della sentenza della Corte di Cassazione o del giudice di rinvio — stabilisce l'art. 571 del Codice di procedura penale, — se in conseguenza della sentenza annullata ha espiato una pena detentiva per tre mesi almeno... può domandare una riparazione pecuniaria a titolo di soccorso qualora sia riconosciuto che per le sue condizioni economiche ne abbia bisogno per sé o per la famiglia». Come dire, cioè, che il danneggiato dall'errore giudiziario — secondo il codice vigente — non acquisisce, quando viene riconosciuto innocente, un diritto soggettivo per pretendere dallo Stato il risarcimento. E' stato per questo che Carlo Corbisiero ottenne, a compenso dei 19 anni di reclusione scontati ingiustamente, poche migliaia di lire ed Aldo Tacconi e Santi Briganti quasi nulla.

Chi è stato assolto per effetto della sentenza della Corte di Cassazione — questo è il concetto espresso dal decreto legge con cui si verrebbe a sostituire, nel caso di approvazione del Parlamento, l'art. 571 del codice di procedura penale — o del giudice di rinvio, ha diritto, sempre che per dolo o colpa grave non abbia concorso a dare causa all'errore giudiziario, ad una equa riparazione commisurata alla durata della eventuale carcerazione o internamento o alle conseguenze personali e familiari derivate dalla condanna. La riparazione si attua mediante il pagamento di una somma di denaro oppure, tenuto conto delle condizioni dell'avente diritto e della natura del danno, mediante la costituzione di una rendita vitalizia o ricovero in un istituto a scopo di cura e di educazione».

Ma chi assume il diritto a poter pretendere questa riparazione? Il problema si presenta sotto un duplice aspetto. Chi deve essere considerato, infatti, vittima di un errore giudiziario: colui che, condannato con una sentenza passata in giudicato, per effetto della revisione del processo viene poi riconosciuto innocente o colui che, arrestato, viene prosciolto al termine della istruttoria?

Il ministro della Giustizia, nell'illustrare il disegno di legge, ha ritenuto che si possa parlare di errore giudiziario solo nel primo caso in quanto è fuori di luogo che dalla sentenza di condanna divenuta definitiva e poi risultata errata sia derivata una lesione alla libertà e all'onore di un innocente. «Nel secondo caso, invece — viene spiegato nella proposta — non si può parlare di errore giudiziario perché il magistrato per formulare un giudizio esatto sulla colpevolezza o meno dell'imputato ha bisogno di svolgere delle indagini. Il giudice ha un faticoso cammino da compiere verso la verità. Il processo è essenzialmente ricerca e, appunto per questo, se è esatto che su di esso incombe ineliminabilmente il pericolo dell'errore, è altrettanto evidente che un giudizio in proposito potrà essere dato soltanto in relazione al suo risultato, non mai ai mezzi legalmente usati per raggiungerlo. Pertanto, il giudice che ordina legalmente la carcerazione preventiva dell'imputato non sbaglia più di quel che faccia il giudice civile quando, nei modi e sui presupposti di legge, autorizza un sequestro che poi non venga convalidato».

g. g.

Pensionato impazzito spara e ferisce tre persone

Napoli, 12 novembre.

In via San Felice, a Boscoreale, il pensionato Luigi Sorrentino di 53 anni, colto da una crisi di follia, ha sparato all'impazzata alcuni colpi di pistola ferendo una giovane donna, sua vicina di casa, e gli zii di questa.

Nel cortile della propria abitazione Antonietta Jorio di 26 anni, vedendo il Sorrentino che, armato di pistola, si avvicinava verso di lei si è data alla fuga. Il pazzo ha allora sparato il primo colpo ferendo la giovane alla schiena. Sono accorsi i coniugi Maria Bosco di 62 anni e Antonio D'Auria di 70, zii della Jorio, i quali hanno cercato di fermare e disarmare il Sorrentino. Questi però ha continuato a sparare ferendo anche il D'Auria e sua moglie. Con la pistola ancora in pugno il folle si è quindi dato alla fuga per le campagne circostanti.

I carabinieri hanno iniziato una vasta battuta per rintracciarlo.

La ballerina dello spogliarello denunciata per la festa licenziosa

Il sostituto procuratore interrogherà i nobili e le attrici presenti al ricevimento

Roma, 12 novembre.

I giudici dovranno interessarsi di quel che avvenne sere addietro alla trattoria del «Rugantino» in Trastevere durante una cena organizzata per festeggiare il compleanno della contessa Olghina Di Robilant. La ballerina turca Aichè Nanà, che, a conclusione della serata, si esibì in uno «spogliarello» è stata denunciata alla Magistratura per atti osceni in luogo aperto al pubblico. L'azione penale è già iniziata ed uno dei prossimi giorni il magistrato convocherà nel suo ufficio la ragazza per avere da lei i chiarimenti necessari. L'accusa contestata ad Aichè Nanà prevede una pena che va da tre mesi a tre anni di reclusione.

L'indagine del magistrato si prevede complessa. Infatti prima di decidere se la ballerina turca che, incitata dai nobili e dagli attori partecipanti alla festa, si spogliò davanti ai quasi 200 invitati, dovrà comparire di fronte ad un tribunale, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrias, al quale è stato affidato l'esame di questo episodio, dovrà interrogare tutti i numerosi testimoni presenti.

Ciò vuol dire che i più bei nomi dell'aristocrazia romana, dovranno varcare la soglia del Palazzaccio per narrare i particolari di quella serata. Il magistrato infatti dovrà accertare fra l'altro se, come qualcuno ha detto, lo «spogliarello» di Aichè Nanà era stato già inserito nel programma dagli organizzatori della festa.

In un locale notturno a Londra

Una diciassettenne si spoglia per far dispetto al fidanzato

Londra, 12 novembre.

Uno scandalo analogo a quello avvenuto a Roma la scorsa settimana durante una serata danzante tenuta in un locale notturno dove erano convenuti fra gli altri l'attrice Anita Ekberg e la danzatrice turca Aichè Nanà, si è registrato ieri sera nella capitale britannica.

Una giovane di diciassette anni ha imitato la sua collega turca al «Tropicana Club» dove, ballando un indiavolato «cha cha cha» si è a poco a poco denudata davanti ad un gruppo di clienti che le facevano cerchio. L'intervento del direttore del locale poneva termine allo spogliarello della giovane.

Interrogata più tardi dalla polizia la giovane ha dichiarato: «Dopo aver letto quanto era avvenuto a Roma, il mio fidanzato aveva esclamato: se la mia ragazza dovesse fare una cosa simile troncherei il nostro fidanzamento. Furono queste sue parole che mi spinsero improvvisamente ad imitare la Nanà. Se mi chiedete perché l'ho fatto non saprei rispondervi».

CRONACHE DELLO SPORT

Per protestare contro la nuova formula

Il pilota Schell minaccia una scissione tra gli automobilisti

Se verrà mantenuta la riduzione delle cilindrate a 1500 per le monoposto si organizzerebbe un campionato mondiale a parte - Posizioni da chiarire

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 novembre.

Il pilota americano Harry Schell ha tenuto oggi una conferenza-stampa annunciando la probabile formazione di una federazione rivale alla federazione automobilistica internazionale per protestare contro la decisione di quest'ultima di ridurre i motori di formula uno dagli attuali 2500 centimetri cubici a 1500 centimetri.

Schell si è detto portavoce dell'associazione internazionale conducenti professionisti e dei costruttori di auto da corsa. Egli non ha tuttavia precisato quali case o quali conducenti siano disposti ad appoggiare tale iniziativa.

Schell afferma che se le corse automobilistiche sono realmente pericolose, le corse stesse dovrebbero [illegible] immediatamente e non a partire dal 1961.

«Si vuol limitare la nostra velocità — ha detto Schell — ma nulla è stato fatto per limitare la velocità delle macchine Gran turismo di 3000 di cilindrata, le quali sono più veloci di qualsiasi macchina di formula uno. Questa strana situazione ci costringe a protestare. Noi chiediamo che il problema sia riveduto e corretto. Altrimenti l'associazione internazionale conducenti sarà costretta a istituire una federazione dissidente, organizzando campionati propri in quindici gare».

Le proteste di Harry Shell, l'«americano di Parigi» riflettono la presa di posizione dei corridori e dell'industria britannica contro la riduzione della cilindrata nelle monoposto da corsa. Come è noto, in una riunione della Commissione sportiva internazionale, tenutasi a Londra il 28 ottobre, si era deciso che a partire dal 1° gennaio 1961 le «formula 1» fossero limitate a 1500 cc., e dovessero pesare almeno 500 kg.

Poiché l'Italia possiede già le «Ferrarine» 1500 cc. con cilindrata cioè della nuova formula mentre, gli inglesi, specie con le velocissime Vanwall, ritengono di poter dominare ancora a lungo nelle 2500 (anche se quest'anno il campionato mondiale conduttori è stato vinto da Hawthorn su Ferrari 2500) oltre Manica si è scatenata una violenta polemica contro le decisioni prese.

Moss e Hawthorn sono stati tra i primi a dichiararsi contrari alla riduzione delle cilindrate ed ora Schell parla addirittura della possibile creazione di una seconda Federazione.

Le dichiarazioni del pilota sono interessanti, ma vanno prese con molta cautela. Altre volte i conduttori hanno preso posizione contro questo o quel circuito, ritornando poi a ragion veduta sui loro proponimento. Ad esempio per le «500 miglia di Monza» prima edizione, vi fu una specie di pronunciamento di piloti europei, i quali però l'anno successivo accettarono di gareggiare nel catino monzese, anche se le nostre macchine non erano adatte al confronto con quelle americane.

Occorrerà quindi vedere se i propositi rivoluzionari saranno mantenuti. La nuova «formula 1», per quanto susciti come si è detto molte discussioni, è dettata dalla preoccupazione di ridurre i pericoli delle corse e pertanto ha trovato molte approvazioni. **m. b.**

Italia-Cecoslovacchia a Genova verrà disputata di sabato

Roma, 12 novembre.

E' confermato che il 21 corrente si effettuerà a Roma la già annunciata riunione dei presidenti di tutte le società appartenenti alla serie A. Nel frattempo, a Milano, il comitato permanente della Lega nazionale, del quale sono componenti il comm. Rubatto, presidente del Talmone Torino, e quelli del Napoli e del Padova, comm. Cuomo e dr. Pollazzi sta preparando le argomentazioni e i documenti.

La Federazione calcio ha intanto stabilito che, d'ora in avanti, e a cominciare con il match internazionale Italia-Cecoslovacchia, che si disputerà così il 13 dicembre p. v. a Genova, tutti gli incontri della rappresentativa azzurra saranno giocati di sabato.



Harry Schell (a destra), il corridore che ha annunciato una clamorosa presa di posizione di una parte dei piloti, fotografato insieme all'asso francese Behra

Ventisei anni ai due calabresi che a Taggia uccisero un compaesano

La sentenza d'Appello a Genova - Nel processo di primo grado erano stati condannati a diciotto anni

Genova, 12 novembre.

L'uccisione di Raffaele Falletti di trent'anni da Rosarno Calabro è stata rievocata oggi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Tanas.

Il 18 luglio 1956 verso le diciassette, Raffaele Falletti, abitante da due anni a Taggia, si trovava sulla via Aurelia, dinanzi alla fornace «Rossat». Era seduto su una banchina, in attesa di un filobus che lo trasportasse a casa, dove lo aspettavano la moglie, Annunziata La Torre, e il figlioletto di nove mesi. Poco dopo giungevano due giovani: Domenico Occhiuto di 26 anni ed Umberto Bellocco di 21, entrambi da Rosarno.

Dopo qualche istante, l'Occhiuto si allontanava. Quando ritornava, il Bellocco, che era rimasto insieme al Falletti, si alzava come per andare incontro all'amico: ma improvvisamente i due estraevano le rivoltelle ed aprivano il fuoco contro il compaesano. Quattro proiettili sparati dall'Occhiuto ed uno esploso dal Bellocco lo freddavano. I due assassini fuggivano e poco dopo venivano arrestati.

I due dissero che si erano avvicinati al Falletti per rimproverargli la sua condotta nei confronti di Maria Occhiuto, sorella di Domenico ma che il Falletti — temendo il peggio — aveva estratto la pistola e perciò loro, per legittima difesa, l'avevano prevenuto. La Corte d'Assise d'Imperia non prestò fede a questa versione, e condannò entrambi a diciotto anni di reclusione per omicidio premeditato.

Stamane il sostituto P. G. dott. Mancini ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo la condanna di Domenico Occhiuto a ventisei anni di reclusione, e del Bellocco all'ergastolo.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello, dopo essersi trattenuti per circa due ore in camera di consiglio, hanno emesso alle 19,30 la sentenza con la quale i due imputati vengono condannati a 26 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno.

Pensionato ucciso da una fuga di gas

Venaria, 12 novembre.

Il comandante dei vigili urbani, Palarotti, riceveva ieri la segnalazione che un pensionato abitante in viale Roma 62, il 74enne Luigi Incerti, non dava da due giorni segni di vita. Il Palarotti subito si recava sul posto, bussava ripetutamente alla porta dell'Incerti e non ricevendo risposta l'apriva con una spallata. Il vecchietto era a letto, con le coperte tirate fino al naso, ma vivo. «Non esco da due giorni perché mi sento poco bene. Non ho risposto ai richiami per evitare visite di seccatori» diceva al comandante dei vigili, tranquillizzandolo.

Questa sera verso le 19, uno dei vicini si avvicinava all'uscio dell'Incerti e avvertiva un acuto odor di gas. Allarmato, chiamava i carabinieri e questi forzavano la porta. Il vecchietto era sempre disteso sul letto, ma privo di vita: ucciso dalle esalazioni che avevano saturato la stanza. La sua morte, come accertava l'ufficiale sanitario, risaliva alle 12 del mattino. I rubinetti del fornello erano chiusi, mentre quello del contatore era aperto. Il gas era sfuggito da una crepa del vecchio tubo di gomma che collegava il bocchettone al fornello.

La morte del pensionato era così ricostruita. Egli probabilmente sapeva che il tubo di gomma aveva il grave difetto e aveva cura di tener chiuso il rubinetto del contatore, per aprirlo solo quando si serviva del fornello. Allorché il comandante dei vigili andò dall'Incerti, il contatore era chiuso e il visitatore, perciò, non avvertì nulla di anormale. Ieri sera, il vecchietto fece scaldare qualche bevanda e, forse per via delle condizioni fisiche in cui si trovava, dimenticò di richiudere il rubinetto del contatore. Nella notte, il gas sfuggì lentamente dalle crepe fino a saturare la camera e uccidere lo sventurato.

Arrestato perché vendeva del bicarbonato per eroina

Genova, 12 novembre.

Un truffatore di marinai americani è stato arrestato nelle prime ore di stamane dai carabinieri del nucleo di P. G. Si tratta di Mario Inserra, detto «Mario il tunisino» di 42 anni, da Marsiglia ed abitante a Genova. Costui era solito avvicinare marinai della VI Flotta americana (alcune navi della quale si trovano attualmente nel nostro porto) offrendo loro sigarette drogate e bustine contenenti dello stupefacente.

I carabinieri hanno teso stanotte una trappola all'Inserra, sorprendendolo nell'atto di offrire ad un marinaio dell'incrociatore *Des Moines* alcune bustine di eroina al prezzo di 4-5 mila lire. Da un esame chimico, è risultato che le bustine contenevano del bicarbonato. In conseguenza l'Inserra è stato tratto in arresto per truffa, mentre continuano le indagini sul suo conto.

Percosso e rapinato da un compagno d'osteria

Caselle, 12 novembre.

Ieri sera sul tardi, due carabinieri in perlustrazione, presso il cimitero di Caselle, raccoglievano semisvenuto sulla strada il bracciante Alfonso Stievani, di 48 anni, da Campiglia dei Berici (Vicenza), occupato presso la cascina Fiorita. L'uomo, accanto al quale c'era una bicicletta, era ferito ed ubriaco. Rianimato, narrava di essere stato assalito e picchiato da un individuo che lo aveva poi depredato del portafogli contenente 25 mila lire e i documenti personali. L'aggressore si era quindi allontanato in bicicletta verso Torino.

Smaltita la sbornia, lo Stievani precisava che si era imbattuto nell'assalitore, all'ora di cena, in un'osteria del paese. Si erano trattenuti nel locale fino alle 22 passate. Usciti, si erano separati per far ritorno alle proprie abitazioni. Arrivato presso il cimitero, lo Stievani si era di nuovo incontrato nello sconosciuto, un giovane meridionale, che lo aspettava sul ciglio della strada. Secondo il racconto del bracciante, il giovane gli aveva ordinato di consegnargli tutto il denaro che aveva. Avutane una risposta negativa, gli s'era scagliato addosso, l'aveva buttato a terra con una scarica di pugni e lo aveva depredato del portafogli. L'aggressore, identificato per il ventottenne Giuseppe Arcudi, da Reggio Calabria, abitante a Torino, è attivamente ricercato.

Un contadino si uccide con una fucilata alla gola

Asti, 12 novembre.

Si è tolto la vita a Pino di Asti il contadino Silvio [illegible], di 60 anni. Eludendo la sorveglianza dei familiari, stamane egli è sceso in cantina e si è sparato un colpo di fucile da caccia sotto la gola, morendo all'istante.

Richiamati dallo sparo, i parenti lo hanno rinvenuto ormai cadavere. Pare che il contadino si sia ucciso perché afflitto da una grave malattia.

In sei anni agli incontri calcistici presenti 30 milioni di spettatori

La cifra tiene conto della sola serie A - Se si calcolano anche i tornei di B e C il totale del pubblico pagante, in questo periodo, è pari quasi all'intera popolazione italiana - Venti miliardi introitati - Un milione di «portoghesi» - Juventus e Torino al centro o in coda alla graduatoria degli incassi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

La ripresa del campionato di football, dopo la sosta dovuta all'incontro di Parigi tra Francia e Italia coincide con la diffusione di una pubblicazione ufficiale della Lega dalla quale si desumono dati illustranti l'interesse suscitato dal football in tutta la penisola. Un interesse che non è esagerato definire enorme.

Nelle ultime sei stagioni, quelle prese in esame dallo studio, gli spettatori delle gare di serie A sono stati 31 milioni e mezzo. La popolazione di tutta Italia è di 48 milioni 600 mila abitanti, cosicché se si tiene anche conto dell'affluenza di pubblico ai campionati di serie B e C, affluenza certamente superiore ai 10 milioni di unità, risulta che in sei anni i campi di calcio hanno richiamato una folla di sportivi non di molto inferiore all'intera popolazione italiana. E si noti che vengono esclusi da questo computo gli incontri internazionali e l'infinità di partite di IV serie e delle altre categorie inferiori.

Restando ai tornei della massima divisione ed al periodo sessennale dalla stagione 1952-53 al 1957-58 emerge che gli incassi complessivi (abbonamenti compresi) sono stati di venti miliardi di lire (per la precisione 19 miliardi, 724 milioni, 479.606 lire).

Su queste cifre si è anche discusso in occasione della recente conferenza internazionale delle Leghe professionali, svoltasi a Milano nonostante l'atteggiamento sospettoso di alcuni burocrati federali. La materia degli incassi è di solito tenuta riservata per motivi facilmente comprensibili. Ha quindi una maggior importanza la pubblicazione che attinge direttamente alle fonti ufficiali.

Sul piano generale statistico, il numero minimo di spettatori si ebbe nel campionato 1952-53 vinto dall'Inter, con 4.535.691 «paganti» e il numero massimo proprio nell'ultimo torneo 1957-58 in cui la Juventus dominatrice oltre ad assicurarsi lo scudetto contribuì ad accrescere l'interesse del torneo che richiamò infatti complessivamente 5.590.166 spettatori, lasciando intendere che, nonostante le crisi e le relative diatribe, lo sport calcistico esercita tuttora un richiamo irresistibile e crescente.

In quanto agli incassi, si è persino tenuto conto, in sede di rilevamento comparativo, del persistente aumento degli indici nazionali del costo della vita, forniti dall'Istituto Centrale di Statistica. Dal 1952 al 1957 (le massaie lo sanno benissimo) tale aumento è stato di oltre il 15 per cento; però gli incassi hanno fatto registrare un incremento pari al 21 per cento, passando dall'importo di 2 miliardi e 608 milioni del 1952-53 a quello di 3 miliardi e 186 milioni del 1957-58.

In via particolare lo studio, anche se forzatamente limitato, nel caso nostro, alle undici maggiori squadre che sono sempre state in serie A in questo periodo, si presta a rilievi interessanti. Sul piano tecnico, la graduatoria dei punti conquistati nei sei tornei è la seguente: Milan punti 256; Fiorentina p. 254; Juventus p. 248; Internazionale p. 240; Bologna e Napoli p. 221; Roma p. 215; Lazio p. 200; Sampdoria e Torino p. 199; Genoa p. 152.

Gli spettatori paganti, abbonati compresi, sono stati questi:

Roma	3.396.277
Inter	2.747.540
Milan	2.525.336
Lazio	2.511.409
Fiorentina	2.362.341
Napoli	2.244.454
Juventus	1.855.038
Bologna	1.793.603
Genoa	1.780.365
Sampdoria	1.730.086
Torino	1.533.275

Come si vede le squadre torinesi non sono affatto ai primi posti e questo sottolinea gli sforzi che i dirigenti fanno per dare al pubblico un'unità da primato, nel caso dei bianconeri, o un'unità che lotta con onore contro avversari economicamente più forti, come nel caso dei granata.

In base agli incassi realizzati, la graduatoria vede ancora al primo posto la

Roma	L.	2.097.679.642
seguita da		
Napoli	»	1.864.154.967
Inter	»	1.817.673.626
Fiorentina	»	1.781.276.949
Lazio	»	1.589.316.705
Milan	»	1.551.520.961
Bologna	»	1.138.509.624

La Juventus in sei anni ha incassato poco più di un miliardo e precisamente

Juventus	L.	1.016.201.422
Al di sotto del miliardo stanno		
Genoa	L.	[illegible]
Sampdoria	»	912.480.961
Torino	»	[illegible]

Bisogna tenere conto del fatto che le cifre riferentesi al Genoa non includono i dati del campionato 1952-53, disputato dalla squadra ligure in serie B (l'aggiunta farebbe guadagnare al rossoblù parecchie posizioni).

Venti miliardi d'incasso non devono ingannare sulle ricchezze delle società perché le spese sono superiori. Essi indicano semplicemente che le folle sportive d'Italia, nonostante l'alto prezzo (cui poi, quasi ogni domenica, si aggiungono ulteriori balzelli) sono soddisfatte dello spettacolo loro offerto e disposte a sostenere gravi oneri pur di assistervi. Le ingenti incidenze delle tasse erariali, le percentuali dovute agli enti proprietari degli stadi, le tasse di associazione iscrizione e gara, le spese generali, il carico delle trasferte e il resto falcidiano notevolmente gli incassi lordi, riducendo il netto ad assai modeste proporzioni.

Dati interessanti si hanno pure sui «portoghesi», ossia degli spettatori abusivi, che senz'alcun diritto riescono ad assistere gratuitamente alle partite. La valutazione si aggira sul milione annuo, con un danno di mezzo miliardo netto alle società.

Leo Cattini

Successi in Algeria del bocciofilo Carrera

E' giunto ieri sera a Torino, di ritorno dalla breve tournée algerina, carico di allori e di vittorie, il campione d'Europa di bocce Giuseppe Carrera. Nel corso dei quindici giorni colà trascorsi, egli ha disputato ben ventotto incontri vincendone ventisette. Di queste vittorie quattro si riferiscono a gare individuali, tre a gare a coppie, avendo per abituale compagno il francese Morer, e le restanti prove, a quadrette, competizioni in cui si allineava ancora con Morer e con i locali Villay e Martinez.

Juventus - Biellese: 3-1 per il torneo dei cadetti

I calciatori bianconeri hanno continuato ieri mattina la preparazione in vista della gara con il Milan; erano presenti tutti i giocatori in forza ad eccezione di Montico, tuttora in ospedale dopo l'intervento chirurgico al tendine di Achille, e Garzena, che ha giocato nel pomeriggio con le riserve. Lavoro atletico ed una breve partita fra squadre di sei elementi. Per oggi pomeriggio al campo Gian Piero Combi è in programma un altro incontro fra squadre ridotte, forse sette giocatori per parte.

Nel pomeriggio di ieri si è svolto inoltre il match fra Juventus e Biellese per il campionato riserve. Hanno vinto i torinesi per 3 reti ad 1. Il primo tempo si è chiuso in parità: reti di Stivanello al 18' e di Mazzia (rigore) al 30'; nella ripresa hanno segnato Poj al 32' e Voltolina al 39'. Il terreno sdrucciolevole per la pioggia ha notevolmente ridotto la possibilità degli atleti in campo. Queste le formazioni: Juventus: Lamonnier; Aggradi, Garzena (Nervi); Turchi, Castano, Leoncini; Voltolina, Palmer, Mascheroni, De Micheli (Poj), Stivanello. Biellese: Euno; Ollaro, Boschetto; Mazzia, Zia, Villa; Gazza, Frigerio, Campanini, Marolero, Lugli.

Vincitori di titoli mondiali o europei

Premiati a Roma campioni dello sport

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 novembre.

Insolita adunanza quella di oggi nella palestra coperta del Foro Italico. Nel vasto locale si sono visti uno accanto all'altro i componenti della aristocrazia del nostro sport i cui titoli sono rappresentati dalla conquista delle massime classifiche nei confronti con atleti di tutto il mondo.

Alla cerimonia infatti il Coni aveva invitato i campioni mondiali individuali o a squadre del 1956, 1957 e 1958 e i campioni europei degli ultimi due anni. In tutto novanta nomi; solo settantotto sportivi, però, erano presenti data l'impossibilità per gli schermitori Bergamini, Delfino, Irene Camber e Jenny Zanelli, Angiolo Pavesi, i canottieri Marcelli e Sgheiz; il «sub» Jannuzzi, il motonauta Siviero e i tennisti Sirola e Pietrangeli (attualmente in Australia) di partecipare alla riunione.

Delle dieci donne che hanno conquistato i massimi titoli — assenti le due schermitrici suddette — vi erano le altre quattro componenti la squadra femminile di fioretto campione del mondo 1957 (Bruna Colombetti, Leopolda Predaroli, Cristiana Bortolotti, Velleda Cesari), Giulia Serventi, campionessa europea amazzoni 1958, e le tre pattinatrici Alberta Vianello, campionessa per tre anni consecutivi su pista e su strada in varie categorie, Lucia Murazzi, campione del mondo '57 per i 5.000 m. su strada e Marisa Danesi «maglia iridata» campione del mondo '58 dei 10.000 m. su strada.

Festeggiati dai rispettivi presidenti di federazione gli atleti hanno per prima cosa visitato gli impianti sportivi della «zona olimpica» del Foro Italico. Per molti essi rappresentavano una autentica novità, come per tutti è stata addirittura un'«anteprima» la visita del palazzo dello sport, della piscina delle rose, del velodromo, insomma di tutti gli impianti in costruzione per le Olimpiadi del '60 nell'altra zona olimpica, quella delle tre fontane, nel territorio E.u.r.

Nella palestra del Foro Italico, Onesti, alla presenza di tutti i membri della giunta esecutiva, ha salutato e premiato uno ad uno i campioni.

Controsensi delle norme per l'amnistia dei calciatori

Milano, 12 novembre.

(L. c.) Il provvedimento di amnistia o meglio di condono emanato per festeggiare il 60° anniversario della F.I.G.C. ha messo alquanto in imbarazzo i magistrati e i legali che compongono la commissione giudicante, per il semplice fatto che l'atto di clemenza cancella le colpe più gravi, confermando invece quelle minori.

Un esempio pratico: Tacchi (Alessandria), squalificato nella riunione di oggi per la durata di 3 domeniche per «aver colpito un avversario e per ingiuria rivolta all'arbitro dopo l'ordine di espulsione», rimane indenne e pulito in virtù appunto del condono, come Bertetto (Anconitana), squalificato per 2 giornate e Zoppelletto (Lane Rossi-Vicenza) e Gaeta (Fedit), squalificati per una giornata. Invece i giocatori incorsi in infrazioni disciplinari di minor rilievo e quindi soltanto diffidati, ammoniti o multati non fruiranno, secondo l'interpretazione odierna della commissione giudicante, di alcun condono.

Pertanto, se nelle prossime partite gli ammoniti con diffida incapperanno in un richiamo dell'arbitro la squalifica sarà inevitabile per la domenica successiva, mentre Tacchi e gli altri partiranno da zero, ossia dalla semplice ammonizione.

La commissione giudicante della Lega nazionale, dopo aver riportato sul comunicato di questa sera il testo ufficiale della disposizione di amnistia, come per additarne le incongruenze e l'approssimazione, ha deliberato quindi l'ammonizione con diffida per Romani (Bari), Griffith (Bologna), Lo Buono (Lazio), Greco (Bologna), Cucchiaroni (Sampdoria), De Grassi (Triestina), Rosa (Padova), Mastrototaro (Casale), Tonsatto (Siena), Micheli (Ozo-Mantova).

E' ancora un asso il vecchio Borotra



A sessant'anni Jean Borotra, l'ultimo dei leggendari «moschettieri» francesi del tennis, è ancora in attività. I suoi colleghi, trionfatori più volte nella «Davis», Lacoste, Cochet e Brugnon, hanno da tempo rimesso la racchetta nella pressa, ma il «basco rimbalzante» partecipa ancora alle competizioni. In coppia con Santana è giunto alla finale della «Coppa Danet» a Parigi. Ha onorevolmente perduto: ma Drobny e Brichant, assai più giovani, hanno dovuto impegnarsi a fondo. Ecco il tennista Jean Borotra in un suo caratteristico ed acrobatico intervento (Telef.)

Soddisfatti gli sportivi di Casale per il comportamento della loro squadra

Le riserve hanno ieri sconfitto il Talmone Torino per 2-0 nel campionato di categoria

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 12 novembre.

I tifosi casalesi si dimostrano abbastanza soddisfatti del comportamento della loro squadra. In questa prima fase del torneo di serie C i giocatori che indossano le gloriose maglie stellate hanno disputato buonissime prove e possono vantare una soddisfacente classifica.

E la situazione va ancora migliorando. Già per domenica prossima, in occasione dell'impegnativa prova di Busto Arsizio contro la Pro Patria non è da escludere che la formazione possa avvantaggiarsi di qualche rientro. Turola e Goriani, ad esempio, hanno accusato decisi miglioramenti, e la loro prova fornita oggi tra le riserve ha rivelato che la forma non è lontana dall'«optimum». Il portiere Reverchon — anche lui costretto al riposo e a cure — ha ripreso il lavoro preparatorio e il suo pieno recupero non dovrebbe essere lontano. Rebecchi, pur in una fatica massacrante quale l'odierna, ha lavorato in modo di essere considerato fra i migliori sul terreno: per quanto tale dizione non appaia troppo aderente alla realtà in quanto ciò che avrebbe dovuto essere «terreno» era ridotto niente altro che ad una estesa palude.

Il bravo Rebecchi — che il pubblico locale ha ribattezzato col nomignolo di «Ribot» — è stato instancabile. Quasi come il celeberrimo «crack» dell'ippica ha dimostrato doti di velocità, e soprattutto di fondo: galoppando per il rettangolo dal primo all'ultimo minuto della contesa che ha opposto le riserve dei neostellati a quelle del Talmone-Torino: entrambe, peraltro, comprendenti alcuni elementi che già in altre occasioni sono stati utilizzati in qualità di componenti le rispettive prime formazioni della società.

Questo confronto valevole per il torneo delle riserve è stato vinto dai casalesi; e sulla legittimità del successo nessuno potrebbe trovare a ridire. Si può osservare, però, che lo stato in cui il terreno era ridotto da circa 36 ore di pioggia abbondante e continua era forse tale da potar, non soltanto consigliare, ma addirittura imporre un rinvio. I padroni di casa hanno mostrato di saper meglio adattarsi alle condizioni avverse del fondo di quanto non sia invece riuscito agli ospiti.

I granata, pur sconfitti, non hanno sfigurato. L'undici delle riserve torinesi — che da pochi giorni è curato dal bravo Bertaloni — è stato sorpreso da due segnature nel primo tempo; nella ripresa ha contrattaccato con vigore, e avrebbe meritato di realizzare almeno la rete della bandiera. Al 9' di gioco, infatti, una punizione è stata battuta dal casalese Ferraris, tre o quattro metri fuori area; la palla è spiovuta in area dove il vivace Belvisotti — altro elemento che si è distinto — l'ha colta di testa da pochi passi, battendo Rigamonti interdetto. La seconda segnatura è avvenuta al 31': e anche stavolta Rigamonti si è trovato sorpreso — su quel fondo viscido e insidioso — fuori posizione. Belvisotti ha allargato la palla sulla sinistra all'ala Pasqualini. Questi è avanzato pochi metri ed ha sparato verso la rete; riuscendo a dare al pallone una traiettoria arcuata e ingannevole: sì che la sfera si è infilata nell'angolo alto.

La insistenze del Talmone-Torino sono tutte state sventate dalla attenta difesa locale. Una partita faticosissima, snervante per tutti.

Umberto Maggioli

Casale: Barberis; Fante, Bertini; Rebecchi, Turola, Goriani; Gusmano, Ferraris (Pui), Bonissoni (Moro), Belvisotti, Pasqualini.

Talmone - Torino: Rigamonti; Versolato, Testa; Rossi, Dalla Gentil, Bonassin; Crippa (Pistorello), Cella, Piaceri, Manolino, Farinelli (Crippa).

Garbelli si prepara al match con Scortichini

Luino, 12 novembre.

Gian Carlo Garbelli che sta allenandosi a Cadegliano in vista dell'incontro con Scortichini ha fatto stamane alcune dichiarazioni.

«E' stato pubblicato in questi giorni — ha detto il pugile — che io punto su una vittoria per k.o. contro Italo Scortichini nell'incontro valevole per il titolo italiano dei medi che si disputerà il 29 corr. a Milano. Niente di più falso. Salirò sul ring per vincere, questo sì, ma il parlare di fuori combattimento è tanto assurdo che neppure io penso».

Per quanto riguarda la preparazione all'incontro, Garbelli ha confermato che si varrà quali allenatori di Calzavara e Bossi; farà «footing» al mattino e sedute in palestra alle 16,30 di ogni pomeriggio. Resterà a Cadegliano fino al mattino del giorno stesso dell'incontro.

Da Berlino Germania-Austria sarà trasmesso in Eurovisione

L'incontro internazionale di calcio Germania-Austria, in programma mercoledì prossimo 19 novembre, verrà interamente teletrasmesso in Eurovisione. La partita sarà giocata nello stadio olimpico di Berlino. La ripresa televisiva s'inizierà alle ore 13,55 ed avrà termine alle 15,45.

Per domenica 16 novembre la tv ha in calendario le seguenti trasmissioni sportive: ore 16,30 dalla palestra «Pro Patria» di Milano prima parte dei campionati italiani assoluti di ginnastica artistica maschile.

L'Asti ha concluso con la Sampdoria l'acquisto del mediano Ottonello di 20 anni e il prestito del centrattacco Gatti di 22 anni, attualmente militare.

VISITATE
IL 40° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO 5-16 NOVEMBRE 1958
Se i vostri ragazzi sono Soci di Junior
IL CLUB DEI FUTURI AUTOMOBILISTI
potranno entrare gratuitamente, esibendo la tessera sociale unitamente al "Buono" contenuto nel N. 11 del Bollettino "ESSO JUNIOR"
Esso

35 ANNI DI ESPERIENZA
stereofonia testina bifonica filodiffusione alta fedeltà
sincronizzatore automatico
... SONO LE CARATTERISTICHE DEGLI APPARECCHI RADIO-T.V. LOEWE OPTA
I SOLI APPARECCHI CON CERTIFICATO DI GARANZIA PER 12 MESI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA C.I.T.A.V. MILANO - VIA OREFICI 2 - TELEFONI [illegible]
Agente per il Piemonte: RA.RI.T. di G. COMBA TORINO - Via R. Martorelli 8 - Telef. 284-210

PALMOLIVE S.p.A.
CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti a CUNEO - ASTI
e centri delle rispettive provincie
Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia, 15 - Milano

Casa di cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-020
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7294 14-8-49)

Importante Società Profumeria
assume venditori residenti Emilia - Lombardia - Veneto - Piemonte. Richiedesi massima serietà, costante attività, profonda dedizione al lavoro, capacità ed entusiasmo. Inviare fotografia e curriculum vitae.
SCRIVERE A CASELLA 178 M - S.P.I. - MILANO

pulizia La Torinese
VETRIFICAZIONE PALCHETTI e LEVIGATURA A PIOMBO - PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 16 - TORINO - Tel. 81-303 - 885-611

cerotto antireumatico
LEONE
dà più calore perchè su flanella

Mentre si avvia a soluzione il problema della «zona franca»

L'on. Fanfani in Valle d'Aosta nei primi giorni di dicembre

Visiterà i cantieri per il traforo del Monte Bianco e del San Bernardo e assisterà alla relazione del presidente regionale, avv. Bondaz - Per il governo non esiste una questione del Casinò di Saint Vincent

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 novembre.**

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà in Val d'Aosta il 6, 7 ed 8 dicembre. Il programma preciso della visita è ancora da definire. E' certo, tuttavia, che egli visiterà i lavori per i trafori del Monte Bianco e del San Bernardo.

Il giorno 6, ad Aosta, presenzierà, come ha fatto negli anni scorsi, alla relazione annuale che il presidente della giunta regionale, Bondaz, farà ai valdostani. Sarà la relazione conclusiva dell'attuale giunta e Bondaz avrà la soddisfazione di annunciare che la più gran parte del programma enunciato al momento delle elezioni è stato attuato.

Anche la questione della zona franca è avviata a soluzione. La giunta regionale, come si ricorderà, aveva predisposto un progetto in materia che venne trasmesso, a suo tempo, ai competenti organi dell'amministrazione statale centrale che lo esaminarono attentamente. Il 3 ottobre scorso l'avv. Bondaz discusse con il ministro e il sottosegretario per le Finanze, on.li Preti e Natali, alcuni dei punti del progetto.

L'impostazione di esso è stata definita nella conferenza svoltasi martedì mattina presso il presidente del Consiglio, Fanfani, ed alla quale hanno partecipato i ministri Preti, Andreotti e l'avv. Bondaz. Il progetto sarà esaminato da una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri ed è probabile che Fanfani possa darne notizia durante il suo soggiorno nella Valle.

Non risulta che nella riunione presso l'on. Fanfani si sia parlato di altre questioni, e tanto meno di quella del Casinò di Saint Vincent. Contrariamente a quello che si è affermato in alcuni ambienti, un problema del Casinò non esiste. Nel 1946, come tutti sanno, venne aperto a Saint Vincent il Casinò in base ad un decreto dell'allora presidente della giunta regionale, avv. Federico Chabod. La magistratura investita della vertenza tra un privato e la società che gestisce il Casinò, ha messo in luce talune questioni di principio. Il governo non ignora questi fatti, ma, a quel che se ne sa, non ritiene di intervenire.

V. S.

Case di gioco, lotto, totocalcio

Il giudizio della Cassazione su tutti i giochi d'azzardo

(Dal nostro inviato speciale) **St. Vincent, 12 novembre.**

Gli echi e i commenti di stampa alla recente sentenza della Cassazione (14 ottobre '58, Sezioni Unite, pres. Eula) che ha annullato il procedimento intentato da un privato per questioni personali d'affari contro la casa da giuoco di St. Vincent, formano oggetto di vivaci commenti in tutta la Valle d'Aosta. Il giudizio dato dalla Suprema Corte sull'illiceità del giuoco d'azzardo giustifica, infatti, perplessità e timori in una Regione Autonoma che dall'attività del Casinò riceve un beneficio che nell'ultimo anno si è aggirato su un miliardo e mezzo circa: una cifra pari a circa un terzo delle entrate della Valle.

La Cassazione, infatti, è stata drastica: «L'attività considerata (*giuoco d'azzardo*) — si legge nel dispositivo — è sicuramente contraria a norme imperative di legge nonché al buon costume, come fonte di disordini morali destinati a riflettersi inevitabilmente e sfavorevolmente nell'ambito familiare e in quello sociale in genere. Il giuoco d'azzardo infatti, in luogo pubblico o aperto al pubblico o anche in circoli privati, è represso penalmente e non soltanto nei confronti di chi lo tiene o vi partecipa, ma anche di chi semplicemente lo agevoli (artt. 718 e 720 Codice Penale)».

Condanna assoluta, tale quindi da non tollerare eccezioni. Sottolineano, infatti, i valdostani che il riportato giudizio della Suprema Corte si riferisce al giuoco d'azzardo in ogni sua forma: conseguentemente — essi dicono — se questo parere della massima autorità giudiziaria dovesse in futuro trovare concreta attuazione in un provvedimento del potere esecutivo, non potrebbero salvarsi, nonostante i loro decreti-legge istitutivi del periodo fascista, nemmeno i Casinò di Sanremo, Campione e Venezia. Ed inoltre — insiste qualcuno sostenendo che non si tratta affatto di un paradosso — lo Stato stesso dovrebbe rinunciare ai suoi sistemi di giuoco d'azzardo a cominciare dal Lotto per finire col Totocalcio.

Nemmeno ad Aosta, invece, ci si basa molto sul fatto che l'apertura del casinò di St. Vincent venne autorizzata nel '47 con decreto dell'allora presidente regionale Chabod e che i rinnovi della concessione si siano poi succeduti ad opera delle varie amministrazioni regionali: nessuno pensa, in altri termini, ad un contrasto fra la Valle e lo Stato, sul quale potrebbe essere chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale. Fra l'altro, non sussisterebbe nemmeno il fondamento per un ricorso a quella Corte. «Tale conflitto — si legge anche nella sentenza della Cassazione — non sarebbe rilevabile, diversamente da quanto avviene in ordine alle questioni di legittimità costituzionale delle leggi, nè dalle parti nè di ufficio del giudice»).

Il contrasto, invece, si verificherebbe, e serio, se, dopo il giudizio generale della Suprema Corte, l'esecutivo, e cioè il governo, ritenesse di prendere provvedimenti contro il suo Casinò di St. Vincent.

Per questo complesso di motivi, è probabile, per non dire certo, che il governo non interverrà a modificare la situazione attuale. Avremo forse modo di conoscerne il pensiero ufficiale nel corso della visita che il Presidente del Consiglio effettuerà in Val d'Aosta dal 6 all'8 dicembre.

g. gi.

Oggi sciopero a Roma degli autoferrotranvieri

Roma, 12 novembre.

Come è stato già annunciato, nel quadro delle decisioni prese dalle Federazioni nazionali, domani 13 novembre sarà effettuata un'ulteriore manifestazione di sciopero da parte degli autoferrotranvieri dipendenti dell'Atac e della Stefer, con le seguenti modalità: tutti i servizi urbani ed extraurbani verranno sospesi definitivamente alle 19 con la rientrata delle vetture ai depositi. Il servizio riprenderà regolarmente a funzionare con il mattino del giorno successivo. Il servizio notturno verrà iniziato a partire dalle ore zero del 14 novembre.

Il servizio ferroviario extraurbano e automobilistico della Roma-Fiuggi funzionerà regolarmente.

Approvati nuovi lavori per la ferrovia di Savona

Savona, 12 novembre.

Il presidente dell'Unione delle provincie d'Italia ha comunicato al presidente della Giunta provinciale di Savona, dott. Guido Minuto, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato nel corso di una recente seduta, il progetto relativo al quinto lotto dei lavori per il riordinamento dei servizi ferroviari di Savona.

Si tratta dei lavori per lo spostamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto da Varazze a Savona, che interessa precisamente il tronco relativo alla nuova stazione di Savona Mongrifone. E' prevista una spesa di 721 milioni e 500 mila lire.

Koblet emigrante in Venezuela



Dopo dieci anni, Hugo Koblet ha abbandonato le corse ciclistiche per emigrare nel Venezuela dove lavorerà come rappresentante di automobili. All'aeroporto di Zurigo si è congedato dalla moglie che lo raggiungerà fra qualche mese (Tel.)

Ritorna la calma a Pozzuoli che è presidiata dalla polizia

Oltre ai 15 arrestati di ieri, altre sei persone trattenute in questura - L'intervento del governo per i disoccupati

Napoli, 12 novembre.

La giornata odierna a Pozzuoli, in seguito alle tempestive misure predisposte dalla questura, e soprattutto alla pioggia che da ieri notte scende giù fitta e senza tregua, è trascorsa calma. Da Roma è ritornato il sindaco di Pozzuoli, l'avv. Giuseppe Di Matteo. Egli ha portato a una delegazione di operai degli Stabilimenti meccanici le assicurazioni del ministro delle Partecipazioni statali Lami Starnuti sull'interessamento del governo per alleviare la grave crisi che colpisce, alla vigilia della stagione invernale, altre 1500 famiglie oltre le numerose già rimaste senza mezzi per la precedente chiusura degli stabilimenti dell'Imam di Napoli e di quelli di Baia e Bacoli.

Oltre le quindici persone arrestate, la questura ne ha trattenuto ancora sei, in attesa di accertare le eventuali loro responsabilità. Quattro degli arrestati, essendo di età inferiore ai diciotto anni, sono stati tradotti al carcere minorile «Gaetano Filangieri». Sono stati identificati coloro che assalirono l'agente della polizia stradale Licinio Masseroni, tentando di disarmarlo e facendo partire durante la colluttazione il colpo di pistola che ferì di striscio alla gamba destra l'operaio Gennaro Molino. Essi sono, oltre il Molino — trasportato al reparto detenuti dell'ospedale Santa Maria di Loreto — i suoi compagni Antonio Salzano e Procolo Elemento.

A conferma che i drammatici incidenti derivati da una grave situazione di disagio vennero deliberatamente esasperati e sfruttati da attivisti comunisti, viene sottolineato negli ambienti della questura un fatto preciso: un buon numero dei fermati non fa parte degli operai in procinto di essere licenziati.

Stamane le maestranze degli Stabilimenti Meccanici si sono recate ai reparti senza però lavorare, attuando uno sciopero bianco. In segno di solidarietà con le famiglie già colpite o minacciate dalla disoccupazione, gli studenti dell'istituto magistrale «Virgilio» si sono astenuti dal frequentare le lezioni, abbandonando le aule. Molti giovani recatisi presso due altri istituti, il «San Marco» e il «San Paolo», hanno tentato di far partecipare anche quelle scolaresche alla protesta, ma l'invito non è stato raccolto.

I negozi che ieri — non in segno di solidarietà, come pubblicano i giornali comunisti — ma temendo il saccheggio della folla che ammontava ad almeno seimila persone, rimasero chiusi con le saracinesche bene abbassate e sprangate, oggi hanno riaperto, in quanto i proprietari si sono tranquillizzati per lo schieramento di forze dislocate nella cittadina.

La imputazione fatta dalla questura agli arrestati è di resistenza, oltraggio, violenza e lesioni alla forza pubblica, nonché blocco stradale, interruzione di pubblici servizi e incendio di automezzi appartenenti allo Stato.

Viene confermato per venerdì 14 lo sciopero generale. Esso si aggiunge ai tre che hanno paralizzato in questa settimana la rete di tram, autobus e filobus con grave doloroso disagio delle categorie di lavoratori meno abbienti, duramente colpite dalle disposizioni della Federazione comunista alla Cgil senza che gli organismi sindacali concorrenti, Cisl e Uil, potessero far fronte a una situazione che sta determinando il più profondo malcontento nella cittadinanza.

Misteriosa scomparsa di un operaio biellese

Biella, 12 novembre.

L'operaia Emma Argentaro, residente a Sagliano Micca, in via Roma, ha denunciato la scomparsa del marito Arturo Goria, di 41 anni, avvenuta in circostanze romanzesche più di un mese fa.

Abile cappellaio, circa dieci anni or sono, il Goria era emigrato nella Repubblica di San Domingo, e vi aveva impiantato una piccola azienda per lavorare dei feltri che egli importava dall'Italia. Gli affari, a quel che risulta, prosperavano, ma l'emigrato ad un certo momento si diede ad attività politiche, e nella tarda primavera venne rimpatriato.

La scorsa estate i due coniugi si erano recati in Svizzera, perché il marito doveva incontrarsi con un industriale che lo avrebbe assunto nella sua fabbrica di cappelli se il biellese avesse dimostrato di intendersene della lavorazione dei feltri di pelo di antilope. Poiché non aveva una esperienza specifica in questo settore, il cappellaio non appena tornato a Sagliano Micca aveva preso accordi con una industria toscana, per fare un po' di pratica in uno stabilimento che sorge a Montevarchi, in provincia di Arezzo.

Contemporaneamente egli era stato avvicinato da due individui, che sono i personaggi più enigmatici della vicenda. Uno diceva di essere ragioniere, l'altro faceva il pittore, e sosteneva di avere uno zio ricchissimo a Cuba, viaggiava in una mastodontica Cadillac e non tralasciava occasione per ostentare mazzette di dollari.

Partiti i due misteriosi individui, il mattino del 6 ottobre scorso il cappellaio lasciava Sagliano Micca per recarsi a Montevarchi. «Torno sabato prossimo» aveva detto alla moglie, che invece da quel giorno non l'ha più visto. Trascorsi dieci giorni senza avere sue notizie, la donna telefonava a Montevarchi e apprendeva che il marito non era mai giunto a destinazione. La poveretta lasciò ancora trascorrere diversi giorni e finalmente si rivolse ai carabinieri. Al suo ritorno a casa trovò una lettera del marito, che invece di diradare il mistero della sua scomparsa lo infittì. Su carta intestata di un grande albergo di Nuova York, il Goria annunciava di avere attraversato in aereo l'Atlantico, e di essere in attesa di proseguire il viaggio per Haiti, dove avrebbe fatto dollari a palate, perché aveva trovato un lavoro retribuito ottimamente. Egli accennava anche a una sua precedente lettera pure spedita dagli Stati Uniti, che però la moglie non ha ricevuto.

Il maltempo infuria da due giorni su tutta l'Italia

Due bambini e una donna morti in una casa crollata per la pioggia

Allagamenti e disastrose trombe d'aria in Puglia e Lucania - L'Adriatico è in tempesta - Situazione di allarme nel Polesine - Mareggiata a Venezia - Traffico ostacolato sulla via Aurelia in Liguria - Nevischio in Val d'Aosta

Palermo, 12 novembre.

Il maltempo, imperversante sulla Sicilia ha determinato una grave disgrazia che ha funestato oggi Santa Margherita Belice. Una vecchietta e due bambine in tenerissima età sono state uccise dal crollo di due misere abitazioni.

Erano circa le ore 16 quando gli abitanti del popolare quartiere S. Michele nonostante l'imperversare della pioggia, che da circa tre giorni non cessa un istante di cadere, erano costretti ad affacciarsi alle finestre e alle porte delle loro case, richiamati da una serie di colpi di arma da fuoco che servono come richiamo e richiesta di aiuto, normalmente in caso di incendio. Ad invocare aiuto era tale Antonino Montalbano che tra le grida di disperazione riusciva a far capire ai primi accorsi che gli era crollata la casa e che sotto le macerie si trovavano la moglie con le sue due bambine.

Nonostante la pioggia sferzante in un momento la strada fu piena di volontari soccorritori e tra i primissimi accorsi tutti i carabinieri, compreso il maresciallo comandante la stazione. Si doveva constatare che le case crollate erano due, due misere case, vecchie e malconce, che per l'eccessiva pioggia si erano rammollite e disgregate. Nella prima casa, o per meglio dire in quella crollata per prima, si trovava una vecchietta di 84 anni a nome Giovanna Barbera, che si suppone sia deceduta all'istante schiacciata in pieno dal tetto. Con lei si trovavano la figlia Angela col marito Giuseppe Tumminello e i nipoti Maria e Antonino che sono rimasti feriti. Nella casa di Antonino Montalbano, padre di sei figli, al momento della disgrazia si trovava la moglie Nina e due figlie, Rosetta di 7 anni e Pierina di due anni. La povera Nina Montalbano, al tremendo tonfo prodotto dal crollo della vicina casa della Barbera, era uscita sulla strada per rendersi conto dell'accaduto: in quel preciso istante crollava il tetto della sua, e poi la volta, seppellendo le sue due creature. La madre si precipitava per salvare la bimba di due anni che si trovava nella culla, ma il suo disperato tentativo serviva unicamente a farle ricevere alcuni massi sulle spalle che la ferivano.

Bari, 12 novembre.

Sulla Puglia e sulla Lucania piove da ventiquattr'ore con grande violenza. Il maltempo ha provocato ovunque danni ingenti alle campagne e alle città ove, accompagnata da forti raffiche di vento a carattere ciclonico, la pioggia ha allagato i ridotti e gli scantinati.

Nel Leccese due trombe di aria hanno investito le zone adiacenti di Trepuzzi, ove sono stati abbattuti gli ulivi di circa cento ettari di terreno e nel territorio sito fra Lecce e Surbo, ove i danni subiti dagli uliveti ammontano ad oltre quindici milioni. Le trombe di aria hanno danneggiato e scoperchiato anche alcuni casolari di campagna. Non si lamentano vittime.

L'Adriatico è in tempesta e le navi alla fonda hanno dovuto rinforzare gli ormeggi nei porti, mentre i pescherecci di Molfetta hanno dovuto rientrare alla base. L'Ofanto ha rotto gli argini sulla statale n. 16, il Fortore è in piena. Dalla Lucania giungono notizie di allagamenti nelle campagne di Matera e di Potenza e pare che alcuni paesi siano isolati.

Rovigo, 12 novembre.

La situazione nel delta del Po si presenta piuttosto allarmante in seguito al persistere del maltempo e alla grossa mareggiata in corso. L'Adriatico, eccezionalmente gonfio, preme sulle difese della foce del Po, sospinto da un vento di Nord-Est che questa sera spirava alla velocità di circa 70 chilometri orari.

La piena del medio mare a Ponte Fornace è stata questa mattina di metri 1,88 e a Volta Grimana di metri 1,87. A Porto Levante si arriva solo in barca; alcune automobili che erano sulla strada questa mattina sono state riportate a Contarina con l'aiuto di buoi. Nel pomeriggio la zona era intransitabile anche agli autopullman, in conseguenza dei parziali allagamenti provocati da sifonamenti e fontanazzi. Qualche infiltrazione pure sul Po di Brondolo. Pila è raggiungibile solo con la barca; anche il telefono tace da questa mattina, salvo una breve ripresa, in conseguenza dei guasti recati alle linee dal maltempo. Interrotte sono le comunicazioni — sull'altro versante della foce — fra Ca' Tiepolo e Santa Giulia; anche Bonelli è tagliata fuori.

Venezia, 12 novembre.

Una mareggiata si è verificata in serata al Lido di Venezia con danni alle capanne della zona «Ombelonetti», vicino all'«Excelsior». In città si è ripetuto in serata il fenomeno dell'acqua alta che ha invaso la piazza e le parti più basse della città.

Savona, 12 novembre.

Il maltempo imperversa su tutto l'arco della nostra Riviera. Da 24 ore la pioggia cade ininterrottamente, provocando qualche difficoltà al transito degli automezzi. Sulla strada del Piemonte e sulla litoranea Aurelia, la visibilità è scarsa e qualche piccola frana è caduta senza peraltro causare danni agli uomini e alle cose e il transito si svolge regolarmente.

Aosta, 12 novembre.

Il maltempo continua ad imperversare da più giorni su tutto l'arco alpino della Regione valdostana con pioggia nelle zone di fondo valle e neve fino ai 1500 metri, mentre la temperatura si è notevolmente abbassata.

Nei centri turistici più rinomati la situazione è la seguente: a Courmayeur e La Thuile piove; a Cogne cade un fitto nevischio e lo strato di neve misura già 80 centimetri, nevica anche in Valle d'Ayas a Gressoney e finora se ne misurano 10 centimetri; a Cervinia la situazione è praticamente invernale: in paese vi sono 30 centimetri di neve, a Plan Maison 50, a Plateau Rosa 1 metro.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni permarranno condizioni di tempo molto perturbato con nuvolosità intensa, piogge sparse anche a carattere continuo e temporali, specie sulle regioni meridionali e Sicilia. Nevicate sulle Alpi e Appennini al disopra dei 1500 metri. Temperatura in diminuzione sulle regioni tirreniche; pressoché stazionaria altrove. Mari sud Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio, medio e basso Adriatico da molto agitati a grossi. Gli altri mari agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,6	8	Pescara	9,8	15,2
Trento	5,6	7	L'Aquila	9	11
Trieste	11,6	16	Roma	12,7	15
Venezia	10,5	12,8	Bari	14,2	18,4
Milano	8,5	11,4	Napoli	12,4	15
Torino	7,2	9,1	Potenza	9,4	10,8
Genova	8,6	12,1	Reggio C.	12,6	19
Bologna	9	11	Messina	14	18,2
Firenze	11	15,2	Palermo	11,8	14,3
Pisa	12,4	15,4	Catania	14,3	19,8
Ancona	12,8	16	Alghero	8,7	13,8
Perugia	9,8	11,4	Cagliari	7,3	14,2

Morta per un'iniezione di benzina praticatale per errore in una clinica

La vittima è una ragazza tedesca di 15 anni che doveva essere operata di appendicite - Due suore processate a Monaco - L'equivoco dovuto ad una bottiglia con l'etichetta «pentothal»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 12 novembre.**

Due suore tedesche, Francesca Aichet, di 51 anno, e Sofia Schmelz, di 25, sono comparse in questi giorni di fronte ai giudici di Monaco per rispondere della morte di una ragazza di 15 anni, Renata Theuser, in seguito a una iniezione di benzina praticatale per fatale errore prima di una operazione.

L'episodio è stato così ricostruito: il 23 gennaio scorso, la Theuser veniva ricoverata d'urgenza alla clinica universitaria di Monaco, per un attacco di appendicite. Mentre la ragazza giaceva sul letto della camera operatoria, una dottoressa specializzata in narcosi, prendeva una bottiglia con l'etichetta «pentothal» — che è appunto un narcotico — e vi immergeva, per riempirla, l'ago di una siringa. Quindi iniettava il liquido alla paziente.

Dopo pochi secondi la ragazza, anziché addormentarsi, veniva colta da movimenti convulsi, perdendo tosto i sensi. Inutili furono i tentativi per rianimarla. Visto che la vita della giovane stava spegnendosi, il chirurgo le aprì la cassa toracica per praticarle un massaggio cardiaco. Anche l'estremo intervento però fu inutile, perché la Theuser decedeva nel giro di pochi minuti. La sua pelle si era fatta bluastra.

La causa del decesso fu subito scoperta: il presunto pentothal era benzina. Fu condotta un'inchiesta e si poté appurare che a riempire la bottiglia con la benzina era stata la suora dell'ospedale, Sofia Schmelz — che lavorava sotto sorveglianza della Aichet — per disposizione di un medico che avrebbe dovuto lavare una ferita. La bottiglia però recava l'etichetta «pentothal», di qui il fatale errore.

Come la bottiglia sia andata a finire nella sala operatoria, i giudici però non hanno potuto accertare. Il cerchio dei sospetti è ristretto a quattro persone: le due suore, un infermiere e la dottoressa della narcosi. Tutte e quattro queste persone negano di avere portato la bottiglia nella camera operatoria. La Schmelz, che aveva lasciato la bottiglia nell'anticamera della sala operatoria, si è accorta troppo tardi della sua scomparsa, quando cioè la dottoressa aveva già iniettato il liquido alla disgraziata paziente. A sua discolpa la giovane suora ha dichiarato di essere stata molto stanca quel giorno — e ciò risponde a verità — essendo costretta a lunghi e faticosi turni di lavoro. Si è aperta così una pubblica polemica sulla carenza di personale negli ospedali, che più volte è stata causa di «incidenti» del genere.

m. c.

L'abominevole «uomo delle nevi» secondo un russo è una scimmia

Mosca, 12 novembre.

Tre «uomini delle nevi» sono stati uccisi dalle guardie di frontiera mongole nel 1939, e un altro venne visto in Mongolia due anni fa. Così afferma uno scienziato mongolo, il prof. Rintscen, in alcune dichiarazioni pubblicate oggi dal giornale «Letteratura e vita», organo dell'Unione degli scrittori della Federazione di Russia.

Rintscen, il quale ha partecipato recentemente a Mosca al Congresso degli slavisti e che ha effettuato varie ricerche sull'«uomo delle nevi» (in mongolo *almas*), basa le sue affermazioni su racconti di testimoni oculari. Egli pone in risalto «che non vi è alcuna ragione per dubitare della veridicità di queste testimonianze» e aggiunge che numerosi manoscritti mongoli risalenti all'11° e al 12° secolo forniscono descrizioni particolareggiate dell'almas o "uomo selvaggio".

Il professor Rintscen fornisce i seguenti particolari sui casi da lui citati: «Tre uomini delle nevi vennero uccisi durante la guerra contro i giapponesi. Un giorno, all'alba, tre sconosciuti tentarono di passare attraverso una zona sorvegliata da guardie di frontiera mongole. Dopo le intimazioni d'uso, non avendo gli ignoti risposto, le guardie fecero fuoco. Una volta fattosi giorno le guardie rinvennero nei cespugli tre uomini nudi, molto abbronzati e ricoperti di una folta peluria».

Quanto all'uomo delle nevi scorto due anni fa, tale avvistamento avvenne nella zona montagnosa presso la città di Cobdo. Dopo avere scorto i cacciatori che lo avevano scoperto, l'uomo delle nevi fuggì.

Secondo il professor Rintscen, il quale cita testimonianze di scienziati sovietici e francesi (egli menziona, tra l'altro, la recente scoperta, da parte di una spedizione francese dell'«uomo dei boschi» nelle foreste del Borneo) «si può supporre che l'essere vivente incontrato più volte nel Pamir, sull'Himalaya e in Mongolia, sarebbe un rarissimo esemplare di una scimmia somigliante all'uomo e che la scienza non è ancora riuscita a classificare».

Fece morire sei parenti sbagliando medicina

De Giorgis condannato per assegni a vuoto

Non può più usufruire della condizionale - E' in attesa di un altro processo per un investimento mortale

Alessandria, 12 novembre.

Si è svolto oggi in tribunale il processo d'appello a carico del dott. Alfredo De Giorgis, di 45 anni, qui abitante in via Inviziati. Doveva rispondere dell'emissione di una decina di assegni a vuoto per l'importo complessivo di oltre 2 milioni di lire. Il dibattimento si era già svolto in pretura il 4 aprile scorso ed era terminato con la condanna dell'imputato a 18 giorni di reclusione e a 30 mila lire di multa. La pena è stata oggi confermata e gravata delle maggiori spese.

Non è tanto il capo d'accusa quanto la figura dell'imputato che ha reso interessante il processo. Il dott. De Giorgis è infatti il protagonista di una tragedia che nell'immediato dopoguerra destò grande impressione. Il 25 settembre 1946, alla cascina Clorio di San Salvatore Monferrato, dove abitava e dove aveva costruito un piccolo laboratorio per i suoi studi di medicina, propinò per antidoto a tutta la sua famiglia, che risentiva di disturbi per un pollo mangiato a mezzogiorno (pollo di cui il De Giorgis s'era servito per un suo esperimento), della stricnina invece che del cloralio.

Si trattò di uno scambio di boccette che provocò la morte di sei persone: la moglie e un figlioletto di Alfredo De Giorgis, i genitori e una sorella con la sua bambina. Rinviato a giudizio per omicidio colposo aggravato il 13 aprile 1949, il De Giorgis fu dal tribunale riconosciuto seminfermo di mente e condannato a 8 anni di reclusione, ridotti a 6 per un condono e poi a 4. Uscì di carcere il 22 dicembre 1953. Il 12 giugno del 1954 sposò una ragazza di Vigevano, la signorina Lucia Borelli e due anni fa dal matrimonio nacque un bambino, Giorgio.

Del De Giorgis si tornò a parlare nel 1957. Il 17 dicembre di quell'anno, mentre viaggiava in auto verso Vigevano, ove si recava a trovare la moglie e il figlio, egli investì presso Gambolò un giovane ciclista, Paolo Vendrami, d'anni 13, del paese, e si diede alla fuga senza soccorrerlo. Il ragazzo morì quasi all'istante per frattura della base cranica.

Il dott. De Giorgis aveva aperto, negli anni passati, uno studio per pratiche automobilistiche in Alessandria. Gli affari, però, non gli sono andati bene. Ora egli lotta per sfuggire al carcere, in quanto non può più beneficiare della condizionale.

Condannato un motociclista per la morte della fidanzata

Acqui, 12 novembre

Con una condanna ad otto mesi di reclusione si è concluso al Tribunale di Acqui il processo a carico di un giovane agricoltore di Alice Belcolle, Davide Traversa di venti anni, il quale, nel maggio scorso, provocò in un incidente stradale la morte della sua fidanzata, la diciottenne Graziella Anerdi di Torino.

Il 4 maggio scorso il Traversa, diretto ad una festa di coscritti, faceva accomodare sul sellino posteriore della sua moto la fidanzata; nell'abbordare una curva a velocità eccessiva sbandava e cadeva. La Anerdi moriva per le ferite riportate.

In una strada solitaria sull'argine del Po

Automobilista assassinato a pochi metri dalla sua macchina

Cremona, 12 novembre.

Un delitto è stato compiuto questa sera alla periferia di Cremona, lungo una solitaria strada arginale del Po. La vittima è uno sconosciuto dall'apparente età di 40 anni e indossa un impermeabile di nylon. Doveva portare occhiali e un cappello: questi oggetti, insieme a un ombrello spezzato, gli sono stati trovati al fianco. A pochi metri una macchina, una «600» targata Mantova 35369.

Il cadavere è stato scoperto per caso, poco prima delle venti, da un operaio che lavora in una vicina raffineria. La targa della macchina è l'unico elemento della misteriosa vicenda sinora in possesso della polizia. All'interno dell'automobile nulla: nemmeno il libretto di circolazione, nessun documento. All'esterno, la macchina è in perfetto stato.

Il corpo dell'uomo è disteso, come se qualcuno lo avesse trascinato dalla macchina al punto in cui si trova. Ed è stata questa la prima ipotesi che è stata formulata dalla polizia: l'uomo, fermato mentre procedeva sulla sua macchina, è stato stordito nell'interno della vettura, trascinato fuori e finito sul terreno con ripetuti colpi al cranio. La pioggia ha cancellato qualsiasi segno dell'aggressione.

Trovato da una zia il bimbo scomparso tre giorni fa da casa

Voghera, 12 novembre.

La vicenda del bambino Giancarlo Gnocchi, di sette anni, residente a Zavattarello, scomparso dalla sua abitazione lunedì scorso dopo aver scritto uno strano biglietto, si è felicemente conclusa con il ritrovamento del piccolo. Giancarlo è stato rintracciato dalla madre, Angela Papini di 40 anni, presso una zia abitante nella zona.

La donna, dopo avere compiuto ricerche del figlio nella campagna circostante, aveva abbandonato ieri la sua casa, e l'improvvisa scomparsa aveva provocato apprensione tra i compaesani. Ma la Papini si era recata in cerca del figlio, riuscendo a rintracciarlo presso una sorella.

Madre e figlio sono rientrati stasera a Zavattarello, accolti affettuosamente dagli abitanti. Si ignorano i motivi che hanno indotto il bambino a fuggire di casa.

Una sola cosa è veramente fuori discussione l'indiscutibile qualità degli impermeabili “Scala d'Oro” in

nailon

Rhodiatoce



rhodiatoce

ULTIME NOTIZIE

Un articolo del "Christian Science Monitor"

Favorevoli giudizi in America sul nostro sviluppo economico

«Dopo la Germania nessun paese europeo ha progredito così rapidamente. L'Italia ha raggiunto il più alto livello della sua storia» - I motivi dell'eccezionale sviluppo

New York, 12 novembre.

«Economicamente e politicamente l'Italia ha raggiunto il livello più alto della sua storia. Tanto basta a fornire ampia giustificazione per le somme stanziate per questo paese dall'America dalla fine della guerra. L'Italia non è stata, come altri paesi, un pozzo senza fondo per l'assistenza americana». Così scrive Walter Lucas in una lunga corrispondenza al *Christian Science Monitor*.

«Grazie all'assistenza americana, all'operosità degli italiani ed alla stabilizzazione della lira nel 1947 — continua Lucas — l'economia italiana ha compiuto progressi eccezionali. L'espansione dal 1953 al terzo trimestre del 1957 è stata come una corsa al galoppo. Eccetto per la Germania occidentale nessun paese europeo ha progredito così rapidamente. Nel periodo post-bellico l'Italia ha più che raddoppiato la sua produzione industriale e le sue esportazioni».

Nel rilevare che durante i trascorsi nove mesi questo ritmo veloce ha subito un rallentamento, Lucas scrive che ciò potrebbe essere interpretato come «una indicazione che qualche cosa non va oppure che la recessione americana cominciava ad incidere sulla economia italiana», ma aggiunge che, come ritengono alcune fonti, «il rallentamento è dovuto a cause diverse», in quanto sarebbe stato possibile per l'Italia mantenere il precedente ritmo di espansione, ed anzi un periodo di livellamento era inevitabile e forse salutare. Secondo Lucas la recessione americana non ha influito sull'economia italiana e ciò ne dimostra la «fondamentale solidità».

Lucas cita quindi le cifre della produzione automobilistica considerandole come riflettenti la prosperità industriale di un paese. Egli scrive che «questa prosperità economica ha avuto conseguenze sociali e politiche» e che l'Italia «è oggi un paese assai diverso da quanto fosse solo cinque anni fa. Non è possibile visitare l'Italia oggi — continua Lucas — senza riportare l'impressione che gli italiani sono in marcia, che l'Italia è fra le nazioni dell'Europa occidentale in più rapido progresso. Si nota un senso generale di ottimismo che deriva dal fatto che gli italiani possono reggersi economicamente da soli. I commercianti italiani stanno fiduciosamente sfidando in ogni parte del mondo i loro rivali industriali più potenti e, nonostante la competizione, ritornano con ordinativi per le fabbriche italiane».

Ottimistiche le previsioni per l'economia tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 novembre.

Già in questi giorni, volgendo l'anno alla fine, si cominciano a pubblicare rapporti, statistiche e consuntivi sullo sviluppo dell'economia tedesca nel '58, da cui gli esperti traggono poi i loro pronostici per i prossimi dodici mesi.

Il quadro della situazione, quale risulta dalle numerose inchieste, è sostanzialmente positivo, le previsioni del 1959 ottimistiche. Si dice sostanzialmente positivo perché la congiuntura economica tedesca sembra caratterizzata tuttora da contrasti: in certuni settori sono state osservate tendenze molto favorevoli, in altri, al contrario, segni di depressione.

Il primo elemento di giudizio è dato dalla produzione industriale, che nel complesso, tenendo presenti le cifre di settembre, ha superato, di ben poco, l'1-4 per cento, il livello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Non è però tenuto ancora conto della ripresa autunnale, la cui influenza potrà essere calcolata soltanto nelle prossime settimane. C'è stato un po' di regresso nel settore dei beni di consumo, la cui produzione di settembre è risultata del 4 per cento inferiore a quella del corrispondente periodo del 1957. E' un fatto ormai incontestabile che si è arrivati nel settore dei generi di largo consumo a un punto di saturazione. Per contro si è osservato un aumento della produzione dei generi di più ristretto consumo e soprattutto di frigoriferi, apparecchi radio, televisori, macchine per cucire, elettrodomestici, motociclette e automobili.

Progressi notevoli sono stati osservati anche nel settore dell'edilizia. Ha suscitato però ansietà il regresso nella produzione del ferro e dell'acciaio. Nei primi nove mesi dell'anno si è prodotta in Germania una quantità di ferro grezzo inferiore del 6 per cento al 1957; di un altro 4 per cento è diminuita la produzione dell'acciaio grezzo e dell'8 quella dei laminati. Alla fine dell'anno, con ogni probabilità, la Repubblica federale avrà prodotto un milione e mezzo di tonnellate di meno rispetto al 1957.

Gli osservatori economici tedeschi considerano però di buon auspicio la costante, viva tendenza agli investimenti. Due sono i fattori principali che favoriscono gli investimenti. In primo luogo la forte concorrenza sui mercati interni, che consiglia gli industriali di completare la razionalizzazione e il rimodernamento delle aziende; poi la politica fiscale del governo, che ha sempre concesso larghe esenzioni, fin dai primi tempi della ricostruzione nazionale, per gli utili aziendali reinvestiti.

Non è sfuggito però agli osservatori, tra i segni meno favorevoli della congiuntura, l'aumento della circolazione monetaria. Quest'anno il circolante ha raggiunto i 40 miliardi di marchi, con un aumento di 5 miliardi — pari al 12,5 per cento — rispetto al 1957. Questa somma corrisponde precisamente alle eccedenze dell'esportazione, che per il 1958 sono state appunto calcolate nella misura di circa 5 miliardi di marchi.

m. c.

Presley in libera uscita con la fidanzata



Il cantante, riconosciuto mentre passeggiava per Bonn con la sua fidanzata, una dattilografa tedesca di 17 anni, è stato seguito da gruppi di ammiratori (Telef.)

L'inquieta politica dell'Unione Sovietica

Si ritiene che Mosca proporrà agli alleati una conferenza al vertice

A questo mirerebbe la richiesta di Kruscev per Berlino - Il comunicato sugli accordi raggiunti da Gomulka a Mosca - Nuova denuncia del "pericolo revisionista"

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 12 novembre.

Il testo del comunicato sovietico-polacco è stato accolto senza stupore. Su tutte le questioni trattate, questo lungo documento di sedici pagine non aggiunge nulla a ciò che è stato già detto, e con maggior forza, con gli importanti discorsi pronunciati lunedì al Palazzo dello Sport dai due capi di partito. Soltanto la terza parte, dedicata alle relazioni fra i due Stati, ci fa sapere che la Russia si impegna a fornire il suo aiuto tecnico alla Polonia per le ricerche di petrolio e di gas naturale, la costruzione di una raffineria, l'ingrandimento del complesso metallurgico e la estrazione di rame. D'altra parte, come vuole la tradizione dopo una visita di questo genere, l'invito a recarsi in Polonia è stato fatto a Kruscev, che lo ha accettato «con piacere». Però non è stata fissata la data del viaggio.

Il resto del documento non è che una nuova affermazione in termini generici dei principi noti circa la politica estera e le relazioni fra i partiti. Ancora una volta il revisionismo viene denunciato come «il principale pericolo» nella fase attuale. Ma il caso particolare della Jugoslavia non è neanche menzionato e le accuse consuete contro la Repubblica federale non contengono nessun riferimento al problema di Berlino, ritornato al primo piano dell'attualità dopo le dichiarazioni fatte da Kruscev lunedì. Si è pure notato che l'accenno del comunicato al Piano Rapacki per una zona disatomizzata in Europa è appena più sottolineato di quello che gli aveva fatto il capo del governo sovietico.

Ma il progetto di conferenza al vertice ritorna sul tappeto per la seconda volta in pochi giorni dopo la prima allusione fatta da Mikoyan nel suo rapporto del 6 novembre. E' significativo che tale progetto, di cui non si parlava quasi più dopo la visita di Kruscev a Pechino, sia riportato fuori insieme con un vecchio problema che sembra destinato a figurare all'ordine del giorno di un eventuale incontro: quello di Berlino.

Le ragioni maggiori che hanno spinto i dirigenti di Mosca a far conoscere la loro intenzione di denunciare gli accordi di Berlino sono probabilmente il desiderio di rendere più urgente nell'opinione pubblica internazionale il bisogno di una conferenza fra i Grandi e quello di ottenere mediante la pressione il riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca da parte delle Potenze occidentali.

La Repubblica Democratica si sente «minacciata» finché rimarrà nel cuore del suo territorio quel «focolaio contagioso di agitazione» che è Berlino Ovest. In un memorandum consegnato ieri a Berlino e a numerose ambasciate di Mosca dagli uffici diplomatici della Repubblica Democratica, il governo di Pankow enumera alcuni dei 88 servizi segreti imperialistici che operano a Berlino in accordo con le altre 333 organizzazioni dello stesso genere stabilite sul territorio della Germania federale. Tale documento riconosce inoltre che «tutto il territorio della Repubblica Democratica è facilmente accessibile partendo da Berlino» e che «le spie e gli agenti provocatori sono inviati continuamente persino negli altri Stati socialisti vicini, in Polonia e in Cecoslovacchia». Tutto ciò giustificherebbe le rivendicazioni avanzate dal governo dell'Est.

Le nazioni comuniste chiedono tutto per ottenere qualche cosa; così come la propaganda cino-sovietica esigeva la liberazione totale di Formosa e la liquidazione di Ciang Kai-scek incominciando da Quemoy, si presenta oggi fin dall'inizio l'esigenza estrema con l'evacuazione di Berlino e si comincerà con la questione più pratica del traffico fra l'ex capitale e la Repubblica di Bonn. La propaganda si sforzerà ora di minare soprattutto la posizione morale degli alleati, presentandoli come degli intrusi aggressivi e inutili installati nella capitale d'uno Stato estero. Bisogna aspettarsi una lunga azione di logoramento.

Michel Tatu

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il «baratto» concluso dal leader polacco a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 novembre.

Oggi, mentre la guerra fredda viene riportata nel cuore dell'Europa, Gomulka è rientrato a Varsavia dopo un attivissimo soggiorno a Mosca dove, con il suo completo allineamento sulle posizioni della politica estera sovietica, ha contribuito a dare una forza d'appoggio non trascurabile alla nuova mossa di Kruscev puntata su Berlino.

A prima vista, il cedimento di Gomulka sulle questioni riguardanti il «revisionismo» e la Jugoslavia da lui aspramente condannata, e la sua piena adesione alla pericolosa svolta imboccata da Kruscev con la minacciata denuncia dello statuto quadripartito di Berlino possono apparire sorprendenti, ma in verità, come diversi osservatori notano questa, la sottomissione della Polonia alla politica estera russa, ribadita solennemente e senza possibilità d'equivoci, rientra nella logica della situazione polacca.

E' il prezzo che i comunisti di Varsavia devono pagare al Cremlino per poter mantenere, nella loro politica interna, nell'agricoltura in primo luogo, nei rapporti con la Chiesa cattolica ed infine nel clima culturale, una relativa autonomia. Il senso che si può trarre da tutto il viaggio di Gomulka a Mosca è proprio questo, di un baratto: egli ha dovuto rinnegare il revisionismo ideologico in campo internazionale per poter salvare quello empirico di casa propria.

e. b.

Per le future navi spaziali

Un progetto per «atterrare» sulla superficie della Luna

Mosca, 12 novembre.

Il prof. Georghi Pokrovski, un esperto in astrofisica sovietico, ha illustrato oggi un progetto di «allunaggio» (atterraggio sulla Luna) di una futura nave spaziale, progetto basato sull'ipotesi della creazione di una atmosfera artificiale sulla superficie lunare.

In un articolo pubblicato su una rivista moscovita, citato dalla "Tass", il prof. Pokrovski constata infatti che le maggiori difficoltà per un eventuale «allunaggio» derivano principalmente dall'assenza di atmosfera attorno alla Luna. Per creare un'atmosfera artificiale e permettere in tal modo l'«allunaggio» progressivo di una nave cosmica, lo scienziato propone l'adozione del seguente dispositivo:

«Avvicinandosi alla Luna la nave spaziale potrà sparare un proiettile di dimensioni ridotte. Quest'ultimo supererà la nave e toccherà, alla velocità di un meteorite, la superficie della Luna, ricoperta da una spessa coltre di granelli di polvere friabile. Un'enorme quantità di questa polvere verrà allora proiettata verso l'alto.

«D'altra parte — prosegue il professor Pokrovski — toccando la superficie della Luna il proiettile vi provocherà un aumento della temperatura, sotto l'effetto del quale una parte della polvere evaporerà e si trasformerà in una nube di gas più o meno consistente. La nave spaziale, avvicinandosi alla superficie della Luna e toccando il satellite della Terra quasi tangenzialmente spingerà, per un periodo di tempo abbastanza lungo, la nube di gas verso l'astro».

Lo scienziato sovietico così prosegue: «Per attivare il frenaggio della nave spaziale si potrà, mediante un dispositivo automatico, far uscire dalla sua parte inferiore un attrezzo ricurvo a forma di pala che raccoglierà la polvere e il gas e cambiando la direzione del loro movimento, li proietterà in avanti sotto forma di corrente potente che supererà la velocità della nave.

«Questa corrente, colpendo la superficie della Luna solleverà di fronte alla nave delle nuove masse di gas e creerà le condizioni della "atmosfera" necessaria per far scivolare la nave sulla coltre della polvere lunare».

Dieci morti in un pullman che si scontra con un autotreno

Città di Messico, 12 novembre.

Dieci persone sono rimaste uccise e cinque gravemente ferite ieri in un violento scontro fra autoveicoli nei pressi di Vera Cruz.

Un autotreno carico di capi di bestiame stava effettuando il sorpasso di un altro autocarro sulla strada nazionale di Catemaco quando veniva a collisione con un'autocorriera proveniente dalla parte opposta e affollata di braccianti agricoli che si recavano al lavoro. Nel violento scontro, la autocorriera si incendiava e rimaneva completamente distrutta.

Il Papa invitato in Brasile dal presidente Kubitschek

Rio de Janeiro, 12 novembre.

Il giornale brasiliano «O Globo» scrive oggi che il presidente Juscelino Kubitschek ha invitato Papa Giovanni XXIII a visitare il Brasile.

Accordo sull'ordine dei lavori al convegno per la sospensione atomica

Cauto ottimismo negli ambienti ufficiali a Ginevra - Difficoltà alla conferenza contro gli attacchi di sorpresa

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 12 novembre.

Dopo quattro giorni di trattative strettamente private, la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari è proseguita oggi con una riunione ufficiale, seppure segreta, al palazzo ginevrino dell'Onu. Al termine della seduta, durata quasi due ore, è stato diramato un breve comunicato ufficiale.

Nonostante sia redatto in termini assai laconici, se ne può tuttavia ricavare l'impressione che i lavori sono entrati in una fase nuova, che cioè si è realizzato un sensibile progresso. Infatti il documento precisa, fra l'altro, che nel corso degli odierni negoziati le tre delegazioni (Stati Uniti, Gran Bretagna e Urss) hanno passato in rassegna i riveduti progetti per la stesura dell'ordine del giorno. In altre parole, ciò significa che sia da parte occidentale che comunista ci si è decisi a fare qualche concessione in merito alle questioni procedurali.

Anche se i due blocchi sono lungi dall'essersi messi definitivamente d'accordo sulle questioni procedurali, che per parecchi giorni avevano rischiato di far naufragare la conferenza, non si può però negare che da ambo le parti si stia cercando di giungere ad un soddisfacente compromesso, il cui conseguimento aprirebbe senz'altro la via ai negoziati veri e propri per un accordo sulla sospensione delle prove nucleari.

A chi si deve attribuire il merito di avere avviato, almeno temporaneamente, le trattative su una via più promettente? Secondo alcuni osservatori vicini alla delegazione anglo-americana l'opera conciliatrice del rappresentante di Londra, Sir David Ormsby-Gore sarebbe stata decisiva. Il delegato inglese avrebbe fatto chiaramente presente ai suoi colleghi americano e sovietico che, ove non avessero riveduto i rispettivi progetti per l'ordine del giorno, la conferenza sarebbe stata destinata a risolversi in un clamoroso fallimento. Stando alle voci raccolte in alcuni ambienti politici vicini all'Onu, i russi avrebbero riveduto il loro atteggiamento, sempre in merito all'ordine del giorno, per evitare che li si potesse accusare di avere provocato il naufragio dei lavori. Sia come si voglia, nei circoli diplomatici di Ginevra si è accolto con grande soddisfazione l'annuncio che tanto da parte americana quanto da parte comunista si sono modificati i progetti per la stesura dell'ordine del giorno.

Si afferma, e certamente non a torto, che l'odierno progresso è particolarmente importante dal punto di vista psicologico. Esso dimostra che la speranza di giungere al disarmo, un giorno o l'altro, non sono ancora del tutto tramontate, come purtroppo si temeva in questi giorni, quando i delegati delle tre potenze atomiche non riuscivano nemmeno ad accordarsi sui vari progetti procedurali.

Un'altra riunione ufficiale è in programma per domani pomeriggio.

Quanto alla conferenza per la prevenzione degli attacchi di sorpresa, alla quale prendono parte dieci nazioni (cinque per l'Occidente ed altrettante per il mondo comunista), essa è continuata stamane con una breve seduta segreta nel cui corso — come precisa il comunicato ufficiale — sono state esaminate questioni di carattere procedurale. Pare che i delegati si siano pure occupati di una proposta sovietica intesa ad «allargare» le basi dei lavori, affinché si possa procedere nello stesso tempo allo studio di problemi concernenti direttamente il disarmo. Siccome l'approvazione di una simile richiesta porterebbe inevitabilmente i negoziati su un piano politico, nei circoli vicini alla conferenza si è dell'opinione che gli occidentali si siano opposti alla proposta moscovita. Il meno che si possa dire è che anche l'inizio di questo secondo convegno, che deve limitarsi allo studio di questioni puramente tecniche, sia tutt'altro che facile.

l. f.

Violento scontro di pattuglie al confine tra Siria e Giordania

Damasco, 12 novembre

I giornali di Damasco danno notizia di un violento scontro a fuoco avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri fra truppe giordane e siriane in una località lungo la valle di Mukkaran al confine fra i due paesi. Lo scontro, nel quale un sergente siriano è rimasto ferito, sarebbe stato provocato da pastori giordani i quali avrebbero volontariamente sconfinato in territorio siriano ritirandosi poi immediatamente, coperti dal fuoco di fucileria di un posto di confine giordano.

Secondo la stampa giordana sarebbe stata invece una pattuglia siriana ad aprire il fuoco contro i pastori giordani che stavano pascolando i loro armenti nelle immediate vicinanze della frontiera senza tuttavia superarla.

Radio Mosca dice che Hussein non era sull'aereo intercettato

Mosca, 12 novembre.

In un programma in lingua araba diretto ai paesi del Vicino e Medio Oriente, radio Mosca ha detto questa sera che re Hussein di Giordania non si trovava a bordo dell'aereo intercettato ieri da Mig dell'aviazione siriana.

«Il corrispondente da Beirut dell'agenzia Middle East News — ha precisato radio Mosca — ha fatto sapere che scopo della "montatura" organizzata dal re di Giordania era quello di guadagnarsi la simpatia del suo popolo e cercare altresì un pretesto all'ingresso di forze straniere nel proprio Paese».

ULTIME DI CRONACA

Due operai trovati morti nell'alloggio invaso dal gas

Un uomo che versava nella più squallida miseria, tanto che s'era visti tagliare la luce e il gas, si è tolta la vita nella soffitta di via Giuseppe Verdi 37 nella quale abitava. Lo sventurato è il manovale disoccupato cinquantacinquenne Luigi Del Ponte.

Il suo cadavere è stato trovato nel pomeriggio dagli agenti del commissariato Castello, ai quali i casigliani avevano segnalato che dalla porta della soffitta filtrava odor di gas. Il Del Ponte giaceva su una brandina, il solo arredo della stanza; gli unici abiti che possedeva li portava indosso. Per porre in atto l'estremo gesto, aveva infranto il sigillo che i tecnici del gas avevano apposto sul rubinetto del contatore.

— In corso Regina Margherita 240 gli inquilini della casa, verso le ore 19,30 di ieri sera passando vicino all'uscio di casa dell'operaio [illegible] Rinaldo Peraglio, di 18 anni, sentivano un acuto odore di gas. Dopo avere bussato ripetutamente alla porta senza ottenere nessuna risposta, telefonavano al commissariato Borgo Dora. Poco dopo due agenti giungevano sul posto, sfondavano la porta e trovavano steso a terra nella cucina, invasa dal gas, il cadavere del Peraglio. Sul tavolo era una lettera indirizzata alla moglie in cui l'infelice manifestava il proposito di uccidersi e chiedeva perdono del suo gesto. La salma del Peraglio è stata trasportata agli istituti di medicina legale.

Furto di argenteria in una villa della collina

L'altra notte, presumibilmente tra le due e le tre, i ladri penetravano nella villa dell'avvocato Amedeo Ruffino, in strada del Bellardo 30, regione Madonna del Pilone. Inspiegabilmente riuscivano ad avvicinarsi al cane che ha la cuccia in giardino e lo addormentavano con uno straccio imbevuto d'etere. Poi forzavano una finestra del pianterreno, si introducevano nel salotto e rubavano servizi in argenteria per un valore complessivo di circa un milione.

I proprietari erano nella stanza da letto, al piano superiore, e non sentivano nulla. Ieri mattina, stupiti, vedevano il cane inerte, poi constatavano il furto. Sul posto si recava una pattuglia del commissariato di P. S. Borgo Po che iniziava le indagini. Si poteva accertare che i ladri avevano lasciato un gran numero di impronte digitali, molto nitide.

— La famiglia di un professionista abitante in corso Vittorio Emanuele aveva assunto qualche mese fa come domestica «ad ore» la venticinquenne Felicina Taormani, domiciliata in via San Donato. Pochi giorni dopo, la moglie del professionista cominciò ad accorgersi che sparivano piccole somme. Un biglietto da 1000 lire, contrassegnato e deposto come esca in un cassetto, tradì la Taormani.

La donna, madre di tre bambini, supplicò i datori di lavoro di non denunciarla e di non scacciarla. Una settimana addietro, dall'alloggio scomparve un braccialetto d'oro del valore di 50 mila lire. La domestica negò recisamente di essere stata lei a trafugarlo, e in mancanza di prove la denuncia non venne sporta. Ieri la Taormani cadde in un'altra trappola, facendosi cogliere con in tasca una banconota sulla quale la signora aveva tracciato un segno di riconoscimento. Due agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato la ladra.

— Amara sorpresa per il signor Carlo Bioletto, domiciliato in via Bianzè 3: ieri, quando rincasava, s'accorgeva che i soliti ignoti erano entrati nel suo alloggio servendosi di chiavi false e avevano rovistato ovunque, impadronendosi di oggetti d'oro per 200 mila lire.

Un'infermiera di 55 anni muore per la poliomielite

A Mondovì un piccino di sedici mesi colpito dal morbo: l'iniezione antipolio gli è stata fatta troppo tardi

Roma, 12 novembre.

Un'infermiera di 55 anni la signorina Maria Lena, è morta oggi in seguito ad un attacco di poliomielite. Il caso ha suscitato dolorosa impressione in città anche perché è questa la prima volta che la terribile malattia colpisce persone in età ormai avanzata. Poiché l'infermiera presta servizio al brefotrofio comunale, le autorità sanitarie hanno provveduto a disinfettare tutti i locali e ad allontanare i bambini onde evitare il pericolo di contagi.

Fortunatamente i casi di poliomielite denunciati a Roma sono in costante diminuzione: oggi i malati sono solo 5, in confronto ai 12 dei giorni scorsi. Secondo il ministro della Sanità Monaldi, la situazione può essere considerata con fiducia: «A Napoli la polio è quasi scomparsa — ha detto il Ministro — ed anche a Roma si è entrati in una fase sicuramente discendente». Tuttavia, il timore di una recrudescenza della poliomielite nella prossima primavera, ha indotto gli on. Roberti e De Vita del m.s.i. a presentare una interpellanza al governo per chiedere che venga intensificata la produzione di vaccino, necessario ad una generale e diffusa profilassi della popolazione.

Mondovì, 12 novembre.

Un piccino di sedici mesi, M. G., figlio gemello di un operaio di Frabosa Soprana è stato colpito da poliomielite, con principio di paralisi alle gambe e ad un braccio. Il bimbo è stato subito ricoverato alla sezione maternità dell'ospedale di Cuneo e collocato nel polmone d'acciaio. Il doloroso caso ha provocato una grande impressione perché il piccolo, come pure il suo fratello gemello, era stato sottoposto alla prima delle tre iniezioni antipolio di vaccino Salk lunedì scorso.

Il gemello vaccinato come lui e come tanti altri figli di dipendenti dell'azienda presso cui lavora il padre gode di ottima salute. Evidentemente per il piccolo M. G. la vaccinazione è arrivata troppo tardi. Quando egli ha ricevuto l'iniezione del vaccino non germi «morti» com'è noto (e quindi non suscettibili di procurare alcuna infezione) M. G. era già stato colpito dall'inesorabile male.

Protesta contro le autorità

Una canonica invasa da un centinaio di donne

Napoli, 12 novembre.

Il piccolo centro agricolo di Castelpoto in provincia di Benevento è stato messo in subbuglio dalle vivaci proteste di un centinaio di donne, che dopo aver sfilato in corteo con dei cartelli per le strade del paese hanno occupato la canonica della parrocchia.

Il tempio era stato ricostruito mesi or sono con i fondi raccolti fra gli emigranti in America. Non avendo il parroco saldato l'impresa edile che aveva effettuato i lavori, al sacerdote è pervenuta una istanza della magistratura in cui gli si vieta di aprire al culto la chiesa fino a quando non abbia pagato il debito.

La notizia, diffusasi per il paese, ha destato viva agitazione e un gruppo di donne ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta. Esse, infatti, si sono insediate, come si è detto, nella canonica del tempio, rifiutandosi di sgomberarla anche quando sono intervenuti i carabinieri. Un'ottantenne, Maria Maio, è stata denunciata per oltraggio.

Giunto nell'Australia del Nord

«Non intendo sposarmi» dichiara il col. Townsend

Darwin, 12 novembre.

Il col. Peter Townsend è giunto stamani a Darwin, nell'Australia settentrionale, per continuare le riprese cinematografiche del suo giro intorno al mondo. Ai giornalisti, Townsend, che giungeva da Manila dove aveva sostato circa tre ore provenendo da Hong Kong, ha dichiarato: «Non ho intenzione di sposare alcuna e, a quanto mi è dato di sapere, nessuna ha alcuna intenzione di sposare me».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un'esplosione a bordo di una portaerei americana

S. Francisco, 12 novembre.

Le autorità della Marina hanno annunciato che un'esplosione si è prodotta ieri a bordo della portaerei americana «Ranger», in navigazione al largo di San Francisco. Due uomini dell'equipaggio risultano mancanti. L'incidente è avvenuto in un magazzino di polveri nel settimo ponte mentre la nave si trovava a 80 miglia dalla costa. I danni sono stati definiti «lievi o moderati».

Dopo lunga malattia è salito al Cielo

Cesare Pasquero

di anni 13

Lo piangono sconsolati mamma e papà.

Un particolare ringraziamento alla Banca del Sangue, al dottor Falletti e dott. Fra.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Postumia 57.

La zia Rina Bisognin Pasquero, lo zio Giulio, Gigi e Marisa angosciati, si uniscono allo strazio di Louis e Rina e con loro piangono il piccolo

Cesare

I cugini Baratelli si uniscono al dolore di Louis e Rina.

I Colleghi dell'Ufficio Grafico SIPRA Raffaele Vieli ed Enrico Gabriele prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro amico Luigi Pasquero per la perdita di

Cesare

I Compensati li Servizio Giornali profondamente commossi si associano al dolore del collega Pasquero per la perdita del piccolo

Cesare

Prendono viva parte al dolore dell'amico Pasquero:
Bergamino
Colonna
Dedi e Alessandro Crevenscie
D'Avanzo
Domeneghini
Francesia
Giambone
Gobbi
Wanda e Edoardo Massozzi
Morando
Musso
Panchieri
Peiretti
Petromilli
Serra
Tosi
Villone
Mondino.

Dopo lunga straziante malattia sopportata con cristiana rassegnazione rendeva la sua bell'anima a Dio

Valentina Rossetti n. Ileri

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Ugo, le figlie Carmen, Dorina e Gabriella, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino oggi giovedì alle ore 16 partendo da corso Sebastopoli 14, quindi la cara salma proseguirà per Rieti.

La famiglia Di Pasquale si associa al dolore.

La famiglia Zeppellari prende parte al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Thomé

anni 55

Addolorati annunciano: la moglie Lena Maletti, il figlio Carlo con la moglie e figlia, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 15 da via Cibrario 108.

Ringraziando, non fiori ma preghiere.

All'alba di stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO DEGLI ALPINI

Giovanni Battista Manfredi

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria de Michelis, le sorelle: Giuseppina, Giovanna ved. Colombo ed Ester, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Funerali: giovedì 13 novembre alle ore 3,45 partendo dall'abitazione dell'estinto in Piazza, via I Novembre n. 41.

Mondovì Piazza, 12 novembre 1958.

E' mancata l'anima buona di

Irma Rasetti in Milano

Il marito, la cognata Adelina a funerali avvenuti ne dànno la triste partecipazione.

Nel quinto anniversario del

Prof. Serafino Decani

sabato 15 alle ore 8 verrà celebrata la Santa Messa di suffragio nella chiesa di San Domenico (via Milano)

I figli ringraziano quanti interverranno al sacro rito e si uniranno nella preghiera per l'anima eletta.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE

V. Guglielmo Pennino

la vedova, con immutata angoscia, ne rievoca la cara memoria a quanti Lo ricordano.

La cara salma è stata traslata in tumulo perpetuo nel Cimitero Generale I Ampliazione n. 11.

S. Messa in suffragio nella parrocchia di Santa Giulia domani 14 novembre alle ore 10.

Lunedì 17 novembre alle ore 10 verrà celebrata, nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, la Messa di Trigesima in suffragio del compianto

Cav. Uff. Giovanni Alesina

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Lunedì 17 novembre alle ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa) saranno celebrate Messe nel primo anniversario della scomparsa della

N. D.

Maria Zini Lamberti Saracco

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nelle preghiere.

1950 1958

Resta ricordo agli amici il suo amato indimenticabile

N. H.

Prof. Carlo Colisciani

due medaglie d'argento 1915-1918

14-11-1951 14-11-1958

Secondo Piovanotto

A sette anni dalla sua immatura scomparsa, vive sempre nel cuore della moglie e tutti i suoi cari.

I familiari della compianta

Adelina Zimaglia

commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla carissima scomparsa, ringraziano quanti di presenza, con scritti o con fiori si unirono al loro dolore, ed in particolare i Missionari che la accompagnarono all'estrema dimora in Alba.

UNA PREGHIERA

S. Messa di trigesima il 4 dicembre alle ore 10 parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39.

I familiari del compianto

Vittorio Milesio

commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro, sentitamente ringraziano.

Un particolare ringraziamento per la famiglia Bricco (Camusot).

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Raimondo

Pensionato F. S.

di anni 73

Ne dànno il triste annuncio la moglie Ernesta Amprimo, il figlio dott. Carlo con la moglie Teresa Suppo e il piccolo Giovanni; la sorella Maria ved. Rosso, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Susa alle ore 15 partendo da corso Inghilterra; dopo la benedizione alla chiesa del Suffragio la cara salma proseguirà per Bussoleno ove partendo dalla chiesa dell'Annunziata, alle ore 16, avranno luogo le esequie.

Susa, 12 novembre 1958.

I Titolari dell'Impresa F.lli Suppo partecipano al grande dolore del dott. Carlo Raimondo per la perdita dell'adorato

Papà

Bussoleno, 12 novembre 1958.

Il giorno 10 novembre dopo lunghi anni di malattia sopportata con cristiana rassegnazione munita di tutti i Sacramenti e Benedizione papale cessava di battere il cuore generoso di

Anna Geroppo ved. Cav. Righini

d'anni 77

Per espressa volontà della cara estinta ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la sua tanto cara nipote Ginetta che per 10 anni l'assistette fino al trapasso con affetto filiale, e familiari.

Un particolare ringraziamento alle rev.me Suore, Infermiere tutte, signorina Vietti, geom. Carpinello, sig. Panighini.

A funerali avvenuti dell'amato

Vincenzo Panna

lo piangono la moglie, la figlia, papà, sorella e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore ed un grazie particolare al dott. Emilio Zaccarelli per le amorevoli cure prestate ed al parroco.

E' mancato ai suoi cari

Mario Agnese

Pittore

Ne dànno la dolorosa partecipazione:
la mamma Evelina Garino,
il papà Giovanni,
fratello, cognata e parenti tutti.

I funerali solenni religiosi avranno luogo giovedì 13, ore 10,30, in S. Damiano Macra, ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Profondamente addolorati Gianni e Michela Fron piangono la immatura scomparsa del caro e stimatissimo

Mario Agnese

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Mario Agnese

gli amici: Michele, Mauro, Edgardo, Michele.

Giovanni e Margherita, unitamente a tutti i parenti, annunciano con dolore la morte della loro cara sorella

Dionisia Borla

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Francia 28.

Partecipano con vivo dolore la perdita della cara DIONISIA le famiglie: Berardo, Bosio, Cavallo, Destefano, Muller.

Dopo lunga sofferenza è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Durbiano in Bonardi

Ne dànno il triste annuncio: il marito Mario (Maresciallo E. I.), i figli: Giorgio con la fidanzata Vincenzina Paparella, Giovanni, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Cannavese, alla reverendissima suor Agostina per le assidue cure prodigate.

I funerali oggi 13 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Sant'Antonio da Padova 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La ditta VELAM prende viva parte al dolore per la perdita della signora

Maria Durbiano

cognata del consocio Giovanni Bonardi.

E' spirata serenamente l'anima buona del

Dott. Giuseppe Vinassa

Con l'animo straziato ne dànno l'annuncio: la desolata moglie Emma; il figlio Agostino con la moglie Bona Calvi e famiglia; i cognati Uscelli e Gay, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Giulio Cesare 116.

Prendono vivissima parte al lutto della famiglia Vinassa i cognati Tina e Filippo Uscelli.

La famiglia Calvi partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Vinassa.

Titolari, Direzione, Personale della Fabbrica Italiana Vernici F.lli Rossi fu Adolfo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vinassa

apprezzato collaboratore per molti anni.

Cristianamente è mancata a Pinerolo

Eugenia Moriondo ved. Ciarlero

Ne dà l'annuncio il fratello Bartolomeo con la moglie Maddalena Baudesco e parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino oggi 13 corrente alle ore 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Ernestina Cavagna ved. Castagna

Addolorati lo annunciano: i figli Giuseppina, Felice, Guido, Rina colle rispettive famiglie, parenti tutti.

I funerali venerdì 14, ore 9, via Bertola 29, indi la cara salma proseguirà per Moncalvo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 87

Emilio Parino

Commerciante

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie Giuseppina Christal, i figli Franco con la moglie Piera e l'adorato Fulvio, Beppe con la moglie Elsa, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, giovedì alle ore 16 da via Brindisi 7.

Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rocca

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi ore 16 da via Giacomo Dina 40.





OLIO SASSO

* La serenità e il successo dipendono in gran parte dalla digestione: tutto è più facile per chi digerisce bene. L'Olio Sasso è squisito e rende leggeri i cibi più pesanti.

RAPPRESENTANTE DI TORINO: DITTA BOBBA S. & G. F.LLI - CORSO DANTE 40 - TELEF. [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 32)

4 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 20.000. Sacchi 14, telefonare 65-411.
ABBIAMO camere 6000, camera cucina 8000, 9000. Carandina. Dinanni 61.
ABBIAMO locali [illegible] zona, superficie. Interpellateci. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 8580
ABBIGLIAMENTI alloggetto moderno senza terrazzo anche negozio pressi Cost. Telefonare 49-541. L0736
AFFITTA proprietario via Sacra S. Michele 134 grande locale due vetrine uso negozio, laboratorio silenzioso, eventuale alloggio. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI abitabili subito alloggi termo bagno ascensore, due camere tinello cucinino, via Nizza 383/3, 18.000 mensili. Telefonare 694-786. M5518
AFFITTANSI alloggetti camera tinello bagno servizi paraggi [illegible]. Telefonare 377-287. L0571
AFFITTANSI alloggi in casa signorile via Buenos Aires 51-53, 1-2 camere servizi. Telefonare 70-503. 12345
AFFITTANSI alloggi signorili tutti comfort 2-3-4 camere servizi [illegible]. Società MIPA, corso Orbassano 261.
AFFITTANSI negozi convenientemente in vetrine angolare; altro una vetrina nuova costruzione. Via Valentino Carrera angolo corso Telesio. Tel. 692-969.
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 73-720. 8908
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 523-151. 5476
AFFITTANSI negozi alloggi 2 camere tinello cucinino via [illegible] 76. Tel. 36-657
AFFITTANSI negozi, garage, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comfort. Via Monginevro 194. 2511
AFFITTANSI sette locali con due ripostigli, quinto piano ascensore, 22.000. Richiesta via Filangeri 4 ang. Unione Sovietica. Libero subito. 13581
AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telef. 780-607.
AFFITTASI alloggio signorile corso Re Umberto, 75.000 mensili. Tel. 47-308.
AFFITTASI alloggio signorile semi-centrale 3 camere cucina bagno. Telefonare 582-464. L0657
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina corso Tassoni. Tel. 584-118.
AFFITTASI appartamento sette camere salone doppi servizi eventualmente ufficio rappresentanza scuola, Maria Vittoria 10. F5114
AFFITTASI Appio Claudio 141, 2 camere giardino 7.000 e terreno scopo magazzino. F5000
AFFITTASI bellissimo alloggio camera tinello servizi Parella, Tel. 275-820.
AFFITTASI bellissimo negozio con retro, via Mazzini 38. 12306
AFFITTASI camera cucina libere o ammobiliate Corso Racconigi. Tel. 389-702.
AFFITTASI camera tinello cucinino bagno termo 13.000-15.000, magazzini 5000. Via [illegible] 159, telef. [illegible]
AFFITTASI locale mq. 136, via Alessandria 42. F5086
AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzino officina silenzioso, piazza Bengasi 25. Telef. 661-422 ore pasti.
AFFITTASI locale magazzino, laboratorio, officina mq. 40. Telefon. 790-430.
AFFITTASI negozio, adatto laboratorio, Via Rivara, tel. 772-069. L0607
AFFITTASI negozio con retro 14.000 mensili. Tel. [illegible]-740, via Rondissone 28.
AFFITTASI negozio retro cantina casa nuova, via Monti. Telefonare 524-[illegible].
AFFITTASI paraggi via Bergaro alloggio [illegible] tinello cucinino servizi, eventuale magazzino. Tel. 47-110.
AFFITTASI piano primo alloggio 3 camere cucina. Santa, via Bruino 26.
AFFITTASI subito camera cucina servizi, Vincenzo Lancia 105 bis, tel. [illegible].
AFFITTASI subito ammobiliato precollina camera tinello servizi. Tel. 73-938. L0647
AFFITTASI, vendesi Lingotto casetta 5 vani, servizi, termosifone. Tel. 522-139.
AFFITTASI vendesi locale luminoso mq. 100 circa adatto industria-corriere con grande cortile e casetta. Telef. 699-204 ore pasti. 15079
AFFITTASI zona Crocetta alloggio salone 3 camere più servizi. Tel. 582-546.
AFFITTASI 1° piano palazzina, alloggio 4 camere cucina servizi, termo particolare. Telef. 750-056. Camandona 22.
AFFITTASI 2 camere entrata indipendente, panoramico, Lungo Po. Telefonare 537-570. B7553
AFFITTASI 31.000 alloggio 3 camere più servizi. P. Robilant, tel. 389-091.
AFFITTO a professionista, rappresentante, ufficio, centralissimo con telefono, eventualmente mobilio. Telefonare ore [illegible] 527-281. 12810
AFFITTO alloggio 2 camere via S. Paolo 42. Telefonare 21-468. L1398
AFFITTO camera tinello servizi, comfort, [illegible]. Telefonare 593-366.
AFFITTO due camere cucina quarto piano, libero [illegible] dicembre. Visibile 14-16, Gioberti 70. F5351
ALLOGGETTO 15.000 Borgo [illegible]; 17.000 tre vani servizi Nizza. Telefon. [illegible]
MEDICO dentista cede due locali studio centralissimo signorile collega altra specialità. Telefonare 60-813. M5818
MIRAFIORI affittasi vendesi alloggio tre camere servizi. Telefonare 520-440.
MIRAFIORI bellissimo alloggio 2 camere tinello, servizi, 16.000. Tel. [illegible]
NEGOZI affittansi casa nuova corso Lecce 25. Rivolgersi ufficio ivi. L0585
NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-95, affittansi Unione Sovietica 15 bis.
OFFRESI due stanze per pulizia scala a due studenti. Telefonare 891-186.
PROPRIETARIO affitta bellissimo alloggio vicinanze «Lesi» 22.000 (tre camere, servizi). Telefonare 273-571.
PROPRIETARIO affitta via Cibrario alloggio camere cucina, termo, bagno, 14 mila. Telefonare 584-896.
PROPRIETARIO affitta zona Boringhieri alloggio primo piano 5 camere servizi, rimessa o [illegible] uso abitazione ufficio. Telefonare 689-382. 15066
SAMPAOLO zona dopolavoro Lancia affittansi alloggi cucinino tinello ripostiglio una o due camere. Telef. 591-367.

IL SEGRETO PER RESTARE GIOVANI

Prendete subito un appuntamento con l'estetista delle grandi Case



Innoxa Nancy

vi insegnerà come curarvi la pelle con le meravigliose creme INNOXA che ridanno giovinezza e vi svelerà i segreti del maquillage Nancy che rendono più affascinanti le attrici di tutto il mondo.
SINO AL GIORNO 15 NOVEMBRE presso:

PROFUMERIA BERTELLI - Piazza Castello, 37 - TORINO

AFFITTO vendo luminoso signorile alloggio 5 camere [illegible] doppi servizi ampio terrazzo, termo, ascensore, zona Stato. Telef. ore pasti 580-606. L1304
ALLOGGETTO camera con [illegible] rimesso nuovo libero soleggiato. Telefonare 62-061. L8387
ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via E. Bellini 15 bis, telef. 44-447
AMPI [illegible] magazzini, affittansi [illegible] Avella, Vinzaglio 12. Tel. [illegible]
ANGOLARE 2 camere cucina comfort, paraggi Mauriziano affittasi. Telefonare 592-715, ore 13-15. L1356
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autotreni [illegible]. Garanzia, [illegible], preventivi. Mastropietro, tel. 368-[illegible].
AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Extra-provincia, personale specializzato [illegible]. Telef. 33-732. Cigolari. T4481
BARRIERA [illegible] affittasi 2 camere tinello [illegible] Borelli, via Lorenzo Bruno 3. L1352
BELFIORE 16 affittasi soffitta libera subito. Telefonare 44-447. M5554
CANTINA uso deposito, magazzino, affittasi, zona largo Orbassano, Tel. 390-946.
CASSINI 40 affittasi alloggio signorile due camere servizi, primo piano. Telefonare 582-364. L1368
CENTRALISSIMI affittansi quattro locali primo piano adatti ufficio abitazione. Telefonare [illegible]. L1338
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.
CORSO Re Umberto 52 affittasi alloggio 4 camere cucina bagno, servizi, termo centrale 12306
CORSO Sebastopoli 240 affittansi: alloggio tre camere cucina bagno et altro alloggio due camere cucina bagno liberi subito, facilitazioni. Telefon. 44-447.
CORSO Vercelli 26 affittasi 1-2-3 camere.
CRIMEA affittasi signorile 7 camere, corso Lanza 78. Telefonare [illegible]
CROCETTA affittasi 3 camere cucina servizi, casa signorile. Telef. 585-358.
CROCETTA, zona ville, elegante silenzioso alloggetto due camere servizi, affittasi parziale rilievo mobili. Corso Govone 10, esclusi festivi. 38350
[illegible] 110, affittansi (vendonsi) signorili convenientissimo 3 camere servizi. Telef. 47-323. 58353
FABBRICATI industriali affittiamo Torino, tutti servizi, corso asfaltato. mq. 2000-5000. Telefonare 553-663. 8856
GALILEO Ferraris alloggio panoramico 5 camere, tripli servizi, garage, affittasi. Rivolgersi via Pastrengo 29.
GRANDIOSI locali via Gioberti 5, otto camere doppi servizi ascensore bagno. Visibile 10-12, 15-18.
IMPRESA affitta direttamente alloggi, Meleinuore, Foli 5 [illegible] Fiat. Telefonare 58-318. C1168
INDIPENDENTISSIMO ammobiliato centrale uso matrimoniale, uno singolo, pranzo cucina bagno. Telef. 61-560, 573-988. L1436
LIBERO grande negozio retro abitabile possibilità [illegible] licenza [illegible] radio televisori macchine cucire. Telefonare 800-728. L0651
LOCALE spazioso adatto magazzino laboratorio su via centro Barriera Milano affittasi. Telefonare Bonanino 50-524.
LOCALI adatti industria zona via Nizza, comprendenti salone 180 mq. uffici, magazzini, cortile, ingresso carraio per complessivi 700 mq. offresi in affitto. Telefonare 770-205. B7186
LOCALI adatti laboratorio pellicterie contenuti magazzino merce leggera mq. 500 primo piano annesso alloggio libero cedesi in affitto. Scrivere casella 1160, SPI, Torino. 14793
LOCALI mq. 130 affittansi alienchera laboratorio piano terreno, luminosi, altro mq. 80. Via Orvieto 12. B7544
MADONNA Campagna, zona Apollo, affittasi 2 camere tinello cucinino termosifone 12.000 mensili. Telef. 298-438, ore 8-11, 18-20. L1334
MAGAZZINI via Vanchiglia 3 bis vicino piazza Vittorio mq. 30 e mq. 45 con porta indipendente m. 3,10 affittansi. Telefonare 70-503 12345
MAGAZZINO via Borgaro 4000 metri terreno tettoie ufficio abitazione custode [illegible] impresa costruzioni trasporti deposito [illegible] affittasi 120.000 mensili. Telefonare 80-010. B7466
NEGOZIO e locale esposizione corso Lecce 84 con ampio retro e [illegible] mq. 80. Telefonare 79-308. [illegible]
NEGOZIO, [illegible] servizi interni, nuova costruzione, [illegible] bar, autorimessa, cinema Odeon, via Vanalzie quasi angolo via Carlo Capelli, affittasi buone condizioni dopo ore 18. Telef. 791-570.

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/29110	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	1.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/[illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	1.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali con conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tommaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

NEGOZIO spazioso paraggi largo Orbassano adattissimo uso frutta verdura affittasi. Telefonare ore ufficio 596-044
PRIVATO affitta camera libera con cucina oppure ammobiliata (Vanchiglietta). Telefonare 273-511. 11704
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. 11963
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via [illegible] 14, tel. 290-400.
ROSTA [illegible] 25 minuti Torino affittansi due camere gabinetto interno, costruzione recente con giardino. Telefonare 782-863. F5367
SAN Paolo affittasi alloggi 1-2 camere cucina bagno, [illegible] 693-428.
SANTA Rita affittasi 1° piano, libero, camera tinello servizi. Telef. 351-106.
SIGNORILI tre camere tinello [illegible] bagno [illegible] affittasi [illegible] nalo 77, telefonare 46-357.
SOCIETA' affitta alloggi 1-2-3 camere e servizi, corso Montecucco 107, corso Mediterraneo [illegible], via Voli 14, via La Thuile 11. Telefonare 596/737. 13006
[illegible] 73 (Vecchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-041
VIA Gioberti 8 ampi locali adatti associazioni società, 8 camere [illegible] doppi servizi ascensore. Visib. 10-12, 15-18
VIA Nizza 201, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-810.
VIA Pestonala 15-17 angolo via Bevilacqua affittansi alloggi camera cucina, bagno. Telefonare 44-447.
13.500 due, 16.500 tre camere, termo, bagno, [illegible]. Telef. 662-300.
[illegible] tre camere termo bagno, [illegible] Borgo Vittoria. Telef. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFARE Sanremo vendesi appartamento 2.000.000. Scrivere casella 203 C, SPI, Milano. 15017
CAUSA decesso vendesi Laigueglia alloggio 2 camere cucinino bagno ammobiliato, tutti comforts. Tel. 882-464.
RIVIERA, alloggetto vecchio nuovo, acquisto. Scriv. casella 3214, SPI, Torino.
VENDO alloggio Varigotti [illegible] servizi, magnifico terrazzo, vista mare. Telefonare [illegible] ore [illegible].

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CONVALESCENTI, troverete tranquillità, cure Riviera Levante: Albergo «[illegible]», Recco. Scriveteci. Telefono 75-222.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messainpieghe, tagli, ondulazioni, tinture, ecc. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefono 687-006.
ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per saldatori ossiacetilenici ed elettrici, disegno per carpenteria. 909
CAMERIERE, [illegible] sarte, [illegible] indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 22, telefonare 46-302. 11920
SIET inizio corsi stenodattilografia [illegible] lingue, contabilità, paghe, [illegible]. Via Po 2.
TEDESCO, corso serale metodo moderno accelerato inizio [illegible] Stadio, IV Novembre 110. Posti limitati. Telefonare [illegible]. 38298

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ACCETTASI contabilità, paghe, amministrazione case domicilio, Tel. 284-964, ore pasti. B7548
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 553-970. 8504
CERCO lavoro cucito anche riparazioni domicilio, Telef. mattino 370-389.
DICIANNOVENNE praticissima rimagliatrice calze cerca lavoro a domicilio o in negozio. Telefonare 35-369. B7542
FRANCESE insegna madrelingua. Scrivere casella 6355, SPI, Torino.
GIOVANE diplomata impartisce lezioni disegno storia arte, insegnerebbe scuola media privata. Telef. 512-256.
INSEGNANTE impartisce lezioni, conversazioni francese, inglese. Prezzi modici. Telef. 776-336. M5882
PROFESSORESSA impartisce lezioni di matematica, italiano, latino, francese. Prezzi modici. Telefonare [illegible].
VELOCISSIMA dattilografa assume lavoro domicilio, offresi mezza giornata o saltuariamente. Telef. 587-262.
INSEGNANTE offresi per lezioni a domicilio, Telef. 797-786. B4377
LEZIONI greco latino accuratissime prezzi modicissimi. Tel. 587-413. 38305

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts. Tel. 381-903.
AFFITTANSI camere ammobiliate [illegible] prezzi convenienti, ambiente moderno. Telef. 524-994. M5663
AFFITTASI ammobiliata centralissima, [illegible] corrente, termo, 7000. Tel. 61-300.
AFFITTASI ammobiliata lettini 5000 [illegible] uso cucina, camera indipendente. Palazzo Città. Tel. 889-104. G1502
AFFITTASI ammobiliata zona Bernini impiegato/impiegata referenziato. Telefonare 761-108 [illegible]. 15116
AFFITTASI camera ammobiliata con e senza pensione. Telef. [illegible].
AFFITTASI riguardoso pied-à-terre, bellissima camera, Telefonare 40-803.
AMMOBILIATA tutti comforts, adiacenze Porta Nuova, Telefonare 50-161 ore pasti.
AMMOBILIATA 5000 uso letto signora [illegible] Casuzzi. Tassauro 3. Telefonare [illegible]. L0687
AMMOBILIATE centrali zona Allemaines 1-2 letti termo. Tel. 53-209. M6585
CASA signorile centrale affittasi camera ammobiliata, comforts, Telefon. [illegible].
CASA signorile centrale affittasi camera ammobiliata due letti. Telefono 56-189.
CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale o due letti uso cucina. Telefonare 538-761. M6579
OFFRO centrale ammobiliata ogni comfort a persona distinta. Telef. 650-070.
CENTRALISSIMA, [illegible] ammobiliata uso due letti, comodità, [illegible]. Telef. 41-900. 12066
CENTRALISSIMA due letti [illegible] comfort, persone stabili, ufficiali. Telefonare 63-384.
OFFRO a stabile, seria signorina, distinto professionista, elegante ammobiliata. Telef. 791-817. L0590
PIAZZA Castello camera a due letti indipendente. Telefonare 534-482.
PORTA Nuova affittasi elegantissimo confortevole pied-à-terre entrata particolare. Telefonare 684-134. M5804
PREFERIBILMENTE impiegato stabile offresi camera presso distinta famiglia, unico, referenze. Telef. [illegible].
SIGNORA affitta signorile ammobiliata, unico inquilino, paraggi Tassoni. Telefonare 750-526. L0595
STUDENTI impiegati pensione completa [illegible] corrente buon trattamento. Telefonare 872-216.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE [illegible] 5 lingue offresi. Telefono 529-750. M6589
ABILISSIMA lavori ufficio, steno, paghe, [illegible]. Scrivere casella 6353, SPI, Torino.
AMMINISTRATORE esperto, nobile casato, lunga permanenza estero, ex dirigente industria, 35enne, accetterebbe seria occupazione anche di alto livello e responsabilità. Scrivere casella 8169, SPI, Torino. F5020
CAPO reparto, torni frese elettrici, esperto attrezzature e preventivi, offresi. Scrivere casella 5217, SPI, Torino.
ANALISTA tempi, specialista semplificazione metodi di lavoro, disposto trasferirsi, referenze. Scrivere casella 5371, SPI, Torino. B7415
CAUZIONANDO offresi impiegato contabile con automezzo. Scrivere casella 5328, SPI, Torino. L0602
COLTO trentenne amministrativo generico paghe contributi contabilità offresi [illegible] mattino. Telefonare 527-786.
CONTABILE praticissimo paghe contributi, primanotista bilanci, operatrice macchina contabile (Audit-Remington), [illegible] diploma, referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 5361, SPI, Torino.
CONTABILE praticissima tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 261-018. L0437
DATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese o tedesco famiglia signorile offresi. Telefonare 663-070. L0641
DATTILOGRAFA 23enne, referenziata, contabilità, [illegible] paghe, lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 290-047.
DICIANNOVENNE, aiuto disegnatore meccanico [illegible], offresi. Guio, Palermo 123. F5075
DICIANNOVENNE diplomando allievo disegnatore meccanico [illegible]. Tel. [illegible]
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 594-879. M5876
DICIANNOVENNE pratica ufficio offresi novembre dicembre segretaria, magazziniera, commessa. Telefonare 299-856.
DICIANNOVENNE stenodattilografa [illegible] impiegherebbesi subito. Telefonare 661-050.

(Continua a pag. 13)

JWT



Per lui non può essere che così...

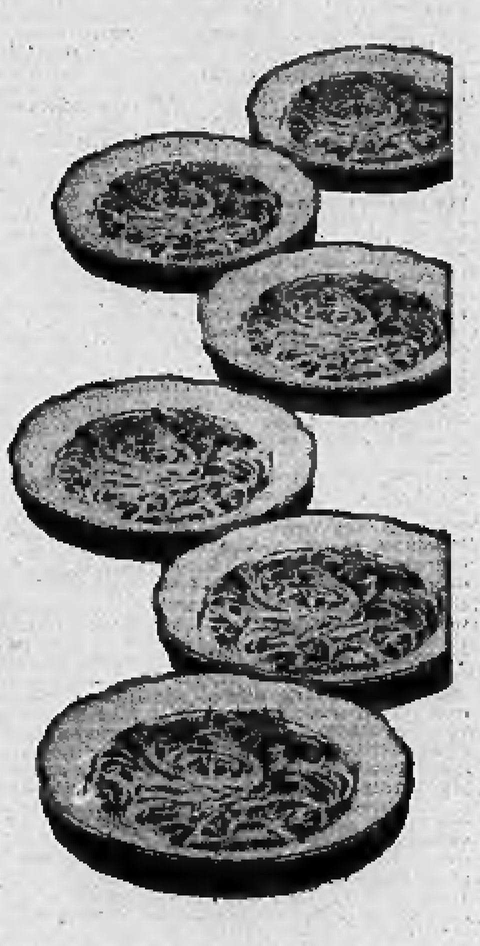
... Gli altri forse preferiscono qualcosa di più 'leggero'... ma per lui l'aperitivo non può essere che così: forte e deciso!

biancosarti

l'aperitivo della gente in gamba

è stata fatta questa prova !

A venti persone
sono state servite
per un assaggio
sei paste diverse,
ma cotte,
condite e presentate
tutte allo stesso modo.
A nessuno
è stata rivelata
la marca
dei vari tipi di pasta.



20 su 20

hanno dato
senza esitare
la loro preferenza
alla
pasta Sesia con Aleurone

perché

- si digerisce meglio
- è più saporita
- tiene meglio la cottura

STIP 8

pasta **Sesia** con aleurone

Integrate la vostra alimentazione con pane e grissini con aleurone!

S.p.A. Molino e Pastificio SESIA - VERCELLI

Deposito di Torino: Rag. SCHIERONI ELIO - Corso Giulio Cesare 15 - Telef. 21-242

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 11)

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, corrispondenza, inglese parlato, francese scritto, offresi. Telefonare 261-265 mattino e ore pasti.
DICIASSETTENNE referenziata licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 762-474. F6365
DICIASSETTENNE steno-dattilo-computisteria, francese, lavori ufficio offresi. Telefonare 285-751 ore 16-18.
DICIASSETTENNE volenteroso impiegherebbesi aiuto disegnatore meccanico. Telefonare 770-374. L0729
DICIOTTENNE ... commerciale dattilografia occuperebbesi pure commesso. Ferro. Spano 14-16. G1846
DICIOTTENNE, licenza tecnica, qualifica disegnatore, patente 2a, pratico ditta, offresi primo impiego. Telefonare 587-536.
DIPLOMATO maturità artistica pratico disegno edile offresi primo impiego. Telefonare 795-231.
DISEGNATORE meccanico, complessivista, particolarista, offresi ore libere. Telefonare 270-351. L0408
DISEGNATRICE, giovane, diplomata, pratica moda, illustrazione, stoffe, offresi. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino.
ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni bilancio, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 53-050 ore 13-14,30.
ESPERTO analisi tempi, metodi, costi produzione, applicazione cottimi offresi seria industria. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M5904
EX carabiniere 27enne II patente, ... offresi lavoro fiducia, referenze. Telefonare 663-118. F5040
EX ufficiale effettivo 31enne universitario impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino.
GEOMETRA pensionato occuperebbesi ore libere, anche saltuari, massima serietà. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino.
GEOMETRA piemontese, neo-diplomato, referenze offresi presso studio ingegnere, geometra, impresa, zona Torino Cuneo. Accetta qualsiasi offerta. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L1598
GEOMETRA pratico decennale ufficio, produzione, organizzazione vendita, offresi. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino
GEOMETRA 25enne, buona pratica professionale, lavori ufficio in genere, cerca impiego anche limitato parte ..., oppure incarichi commerciali, contabili, fiducia. Scriv. cassetta 9110, SPI, Torino
GEOMETRA 30enne esperto rilievi topografici et tracciamenti stradali già capo cantiere costruzioni stradali offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. F6447
GEOMETRA 33enne, referenziato, praticissimo trattazione clientela, organizzazione vendita; lavori edilizia, progetti, preventivi, direzione lavori offresi. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.
GIOVANE licenza tecnica industriale offresi primo impiego. Telefonare 273-822.
GIOVANE 22enne straniero perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, pratico export-import, offresi per impiego. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. F5397
IMPIEGATO 25enne pratico contabilità corrispondenza, tenuta clienti, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B7550
INFERMIERA non diplomata, ... studio dentistico. Scrivere Bosio, via Nizza ... M6621
LAUREATA ottimo inglese francese perfetta educazione offresi relazioni pubbliche industrie associazioni. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. F5407
PENSIONATO Guardia Finanza cerca impiego fattorino magazziniere custodia, sorvegliante, altro lavoro fiducia. Telefonare 297-214. L1394
PERFETTA conoscenza tedesco francese inglese spagnolo, laureata economia, esperta direzione vendita mercati nazionali estero offresi. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. M5550
PERFORATRICE provetta IBM cerca impiego. Scriv. cassetta 9105, SPI, Torino.
PERITO chimico 19enne attivo cerca sistemazione anche provvisoria Torino o regione, lingue, patente 2a. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. M5910
PERITO meccanico primo impiego offresi. Telefonare 251-495. L0745
PERITO tecnico industriale meccanico cerca impiego o lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 5941, SPI, Torino. L0619
PRATICISSIMA paghe contributi contabilità offresi mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 388-456. M5664
QUARANTAQUATTRENNE, ex-maresciallo Finanza, presenza, cultura, attività, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino.
RAGIONIERA 19enne neodiplomata offresi primo impiego. Telef. 570-426.
RAGIONIERA 25enne, corrispondente, pratica ufficio trattamento clientela, libera subito. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino.
RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, amministrazione, impiegherebbesi. Telefono 783-834. F5365
SEDICENNE, presenza, referenze, offresi 1o impiego, licenza commerciale, dattilo. Telefonare 783-180. L0631
SEDICENNE stenodattilografa completamente contabile offresi primo impiego. Telefonare 552-861 ore pomeridiane.
SEDICENNE stenodattilografa computisteria contributi paghe offresi. Telefonare 85-123. F5455
SEDICENNE stenodattilografa 1o impiego occuperebbesi anche commessa. Telefonare 796-510. M8237
SEDICENNE volonterosa commerciali e dattilo offresi aiuto commesso o primo impiego. Telefonare 781-384. M8349
SEGRETARIA, già responsabile Export-Import primaria Ditta abbigliamento, conoscenza clientela americana, pratica burocrazia relativa, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B7570
SERIA diplomata offresi impiegata segretaria contabile anche commessa, serietà. Telefonare 592-673. L1402
SIGNORA giovane bellissima presenza occuperebbesi pomeriggio sera dama compagnia. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.
SIGNORA laureata perfetta educazione ottimo inglese tedesco cerca occupazione attiva rappresentativa. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. F5406
SIGNORINA presenza, maturità classica, conoscenza francese, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino.
SIGNORINA 30enne, presenza, pratica lavori ufficio, cassiera, dattilografa, offresi. Telefonare 695-312 dalle 18-20. M8341
STENODATTI diciassettenne bella presenza occuperebbesi. Telefonare 276-305.
STENODATTILOGRAFA fatturista praticissima lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 391-560. L0631
STENODATTILOGRAFA, III Ragioneria, impiegherebbesi. Telef. 270-191. L0421
STUDENTESSA inglese francese dattilografa, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 331-377 ore 13-14,30. L0633
TECNICO confezioni serie lunga esperienza ... ovunque ... Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B8451
TECNICO lunga pratica direzione ... montaggi carpenteria metallica macchinari impianti servizi ausiliari di stabilimento offresi. Scrivere SPI, ... Genova. 15600
TIPOGRAFIA ... 24enne, militesente, linea classica, ottimo impressore automatiche, pratico altri lavori. Telefonare 299-236.
TRENTADUENNE capo tornio e montaggio esperto ... esperienza, disegnatore, conoscenza francese, desideroso migliorare, offresi. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. M5567
TRENTASEIENNE, ex-impiegata, occuperebbesi mezza giornata, commessa, sorveglianza bambini. Referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 6372, SPI, Torino.
TRENTASETTENNE corrispondente, traduttore francese, inglese, o correttore bozze offresi. Tel. 663-070. L0641
TRENTENNE ... pubblicitario, creazioni originali occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.
TRENTENNE diplomato, presenza seria, offresi qualsiasi occupazione, patente 2a fattorie macchine, autista, ufficio, magazziniere, ottime referenze. Telef. 374-013.
UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree ... incarichi fiducia in Roma, assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Stamili, Eleonora Duse 2 c, Roma. 15112
VENTENNE esperta paghe contributi fatturista contabilità occuperebbesi industria. Telefonare 776-292. G1690
VENTENNE ... et generica dinamica offresi. Telefonare 556-511. M5873
VENTENNE serio primo impiego ragioniere steno-dattilo pratico corrispondenza francese offresi. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. M8469
VENTICINQUENNE studi superiori esperienza commerciale conoscenza inglese francese stenodattilografia offresi segretaria corrispondente. Scrivere cassetta 3321, SPI, Torino. M8575
VENTIDUENNE adempiuto obblighi militari centralinista occuperebbesi come tale o comunque. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. M8311
VENTIQUATTRENNE presenza pratico tutti lavori ufficio, desideroso migliorare attuale impiego offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 327-726. G1668
VENTOTTENNE diplomato pratico amministrazione piccola media azienda spirito organizzativo capace lavoro indipendente responsabilità, offresi. Telefonare 394-091. L0681

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CERCASI per nascente laboratorio chimico giovane perito chimico preferibilmente già pratico ramo ... Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino.
CERCASI per ufficio spedizioni elemento primordine, curriculum vitae e referenze. Scriv. cassetta 5366, SPI, Torino.
CERCHIAMO personale che disponga tempo libero, preferibilmente ore pomeridiane, per lavoro di incasso e sviluppo clienti. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino
CERCO signora introdotta commercio ... collaborazione ufficio commerciale. Telef. 44-519. L0753
DON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa Tosara. Insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 6277
FARMACIA provincia Torino cerca farmacista pratico per supplenza mensili. Scriv. cassetta 5330, SPI, Torino.
FILATURA cotone ... cerca assistente sotto-capo pratico completo ciclo lavorazione. Scrivere inviando referenze cassetta 5126, SPI, Torino. M5800
GRANDE società estera numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni, militesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare, previo breve periodo istruzione e tirocinio, rapida, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 6960
GRANDE società milanese assume per Torino elementi ... da avviare alla carriera produttiva, organizzativa. Guadagno immediato. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 5184
IMPORTANTE industria vernici cerca fidato addetto ufficio commerciale praticissimo trattazione clientela tutta Italia si buon corrispondente. Inutile offrirsi se non in possesso requisiti necessari et pratico ramo. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. F4992
IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca persona qualificata massimo 45enne possibilmente maresciallo carabinieri per mansioni capo vigilanza. Richiedonsi referenze ineccepibili, esperienza. Manoscrivere indicando posti occupati e pretese a cassetta 5262, SPI, Torino. L0221
INDUSTRIA fibre sintetiche Italia settentrionale cerca ingegnere meccanico 30enne esperienza quinquennale macchinario alta precisione buona conoscenza lingua tedesca, specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. F5349
INGEGNERE giovane, anche neolaureato, oppure perito industriale cercasi per attività tecnico commerciale nel campo motori Diesel. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. M5864
MAGLIFICIO Torino intima ed esterna cerca assistente tecnico ... lavorazione completa. Alloggio interno, ogni comodità. Offerte referenziate. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino. L0745
RECEPTIONISTI referenziati perfetta conoscenza inglese tedesco, cerca albergo prima categoria, Alassio, stagione aprile-settembre. Oliva, casella postale 61, Alassio. 14863
STABILIMENTO meccanico cerca perito industriale per affidargli reparto attrezzature, utensileria e manutenzione. Richiesti personale esperto che abbia occupato posti analoghi. Indirizzare referenze, età, pretese con lettera manoscritta a cassetta 113 U, Pubblimen, Biella.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE carpentiere saldatore elettrico-ossigeno, conoscenza disegno offresi. Telefonare 780-694. M5806
ABILE e pratico officina stampaggio lamiera e provvisto patente 2a scoppio Diesel lunga pratica giovane 28enne, libero subito, offresi. Eventualmente pratico commercio. Tel. 81-953 ore 7-11, 18-19.
ABILE tutto fare media età capace ... cerca presso persona sola o coniugi, referenze. Telef. 533-694, ore 19,30-20,30. F5352
ABILISSIMA pantalonista cerca lavoro. Telef. 272-118. M6453
ABILISSIMO distributore et stazione servizio offresi miti pretese. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B8380
ABILISSIMO motorista meccanico lunga esperienza patente 2a e 3a ventottenne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 586-306
AIUTANTE cuoco offresi albergo ristorante. Telefonare 41-803. B8487
AIUTO commessa volenterosissima offresi qualsiasi genere, eventualmente cameriera coniugi giornata. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. G1680
ALBERGATORE pratico cerca occupazione. Scriv. cassetta 6347, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile, asfalti e strade, praticissimo, anni 6 di lavori già eseguiti, energico, anni 37, con referenze, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. F4996
AUTISTA con patente 2a Diesel, 2a scoppio, cerca lavoro come fattorino. Telefonare 379-840. M8417
AUTISTA con piccoli lavori domestici referenziato offresi. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino. M5916
AUTISTA e manutenzione macchine 2a 3a, anni 27, energico, bella presenza, scuole commerciali per anni 5, servizio di pullman, libero subito, con referenze, offresi. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino
AUTISTA ... 23enne, 3a grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 661-785. L0535
BASSINATORE confettiere pratico lavorazioni farmaceutiche libero subito. Telefonare 72-383. M6645
BILANCERISTA 25enne esperto stampaggio offresi. Telefonare 396-130. L1436
CAMERIERA presenza offresi piani o ristorante ref. seconda terza categoria. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino.
CARPENTIERE ferro 1a categoria qualsiasi genere offresi. Telefonare 32-614.
CAUSA diminuzione vista, ragioniere ex-contabile-cassiere, venticinquenne, occuperebbesi telefonista, manovale, usciere. Telefonare 573-594. F5377
CINQUANTAQUATTRENNE solo provetto idraulico offresi anche custode villa riviera. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino.
CONIUGI cinquantenni piemontesi offresi per pulizia scale. Tel. 272-985.
CUOCO offresi stagione albergo o pensione ristorante. Telefono n. 554-685.
DICIOTTENNE battilastra o lavori diversi occuperebbesi subito. Balma, San Antonio da Padova 14. Telef. 551-419.
DICIOTTENNE montatore cicli saldatore autogeno riparazione moto offresi subito. Telefonare 670-914. F5554
DIPLOMATA 24enne seria offresi bambinaia, accompagnatrice, studio dentistico. Telefonare 273-657. G1337
DOMESTICO cameriere, ..., patente, ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 125 C Sipra, Torino. 15115
DONNA offresi mezza giornata. Telefonare 699-308. F5122
DONNA pulizia scale offresi. Telefonare 736-709. M8439
EX cameriera referenziata ... offresi a ore pomeridiane. Telefonare dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 al ...
EX carabiniere 50enne impiegherebbesi uomo fiducia guardiano fattorino. Telefonare 590-456. 7533
FABBRO in genere, saldatore autogeno tutti metalli offresi. Telefonare 80-516.
FATTORINO ... volenteroso cerca lavoro anche notturno, pratico ... miti pretese. Grivel, ... 15. 585
GIOVANE commesso ... pratico ramo occuperebbesi. Telefono 356-122 ore 14-20
GIOVANE cuoco 25enne conoscenza cucina francese proveniente da Ischia offresi ovunque. Toma, corso 5, Maurizio 25. Torino.
GIOVANE 34enne patente 2a scoppio e Diesel cerca ovunque qualsiasi lavoro. Telefonare 78-704. L1462
GUARDIA giurata 42enne ... cerca posto fiducia ... Telefonare 22-791. M8713
INFERMIERA assistenza notturna offresi. Scriv. cassetta 3195, SPI, Torino.
INFERMIERA ... assistenza ammalati presso famiglia, referenze ottime. Telef. 654-041. M8277
LUCIDATORE e ... mobili anche stoppino offresi. Telef. 757-551.
MADRE 51enne vedova, e figlia 26enne offronsi tuttofare anche subito. Telefonare 557-302. L070
MECCANICO specializzato 26enne offresi officina autorimessa, 2a Diesel. Telefonare 757-581. G1330
MI offrirei custodia casa nuova oppure pulizia scale uffici e aiutante magazziniere. Referenze. Telefonare 266-567.
OFFRESI ... volonteroso, disposto occuparsi qualsiasi lavoro. Telefonare 279-801. G1666
OPERATORE presse, pratico ventennale lamierini micromotori, revisione ferri trancia, autista benzina, nafta, offresi occorrendo cauzione. Telefonare 769-784
PANETTIERE 23enne primo operaio offresi. Telefonare 276-142. F5662
PENSIONATI veneti cercano portineria signorile. Telefonare 355-958 ore 13-21.
PIEMONTESE 28enne offresi per stazione lavaggio autorimessa diurno o notturno, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 772-813. B7552
PORTIERE albergo, conoscenza lingue principali, offresi stagione invernale. Scrivere cassetta 77 G, SPI, Torino.
RAGAZZA diciassettenne, licenza commerciale, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 250-863. L1362
RAGAZZO 16enne ... Telefonare 665-796. G1197
TUTTOFARE offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. F5113
VERNICIATORE spruzzo disponibile due giorni settimana. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino.
VERNICIATORE stoppino falegname venticinquenne, patente 2a scoppio, referenze. Telefonare 774-072. L0863
VOLENTEROSO cerca qualsiasi lavoro, saldatore elettrico ossigeno. Tel. 672-575.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMA tuttofare 35-40enne pratica cucina stiro con referenze, mensile 35.000. Telef. 380-946 ore 10-13.
ABILISSIME lavoranti sarte urgono. ..., via Boccardo Frola 4. L0661
ALIMENTARIO cerca ragazzo volenteroso fattorino apprendista. Rivolgersi Galdo, Nizza 29 bis. B8373
APPRENDISTA pasticciere e ..., referenze, moralità, cercasi. San Secondo 58. B7510
ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Guarnero, Monte Pietà 18. 12186
CAFFE' cerca ragazza 13-17enne aiuto lavori casalinghi. Telefonare 80-486.
BAMBINAIA pratica referenziata fissa cercasi per due bambini, ottimo trattamento. Telef. mattino 582-803 oppure scrivere cassetta 5201, SPI, Torino.
CAMERIERA cercasi massimo 40enne, praticissima stiro, referenze primordine controllabili. Presentarsi Gabrielli, S. Tomaso 3, ore 10-12, 16,18. M5880
OPERAIO specializzato carpentiere e calderaio in ferro perfetta conoscenza disegno cercasi. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. L1404
MAGAZZINIERE pulizia, commissioni, presentarsi sartoria Virtuoso, San Tommaso 20. Telef. 44-581. L1430
TIPOGRAFIA cerca stabilmente impressore lavori commerciali. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B7496
TUTTO fare stabile cercano coniugi, referenze controllabili. Telef. 50-964.
TUTTOFARE stabile cucina referenziata cerca famiglia signorile. Telef. 50-530 ore 9-11. B7564
TUTTOFARE stabile fissa giornata cerco. Telef. Fenero 60-124. G1706
TUTTOFARE fissa, referenziata, cerca piccola famiglia ..., alta retribuzione. ..., Mancini 3. G1179

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE con auto ufficio rappresenterebbe importante ditta o fabbrica materiali elettrauto et affini. Scrivere casella 115 D, SPI, Milano. 14945
ASSUMIAMO piazzista già bene introdotto tabaccherie buona provvigione. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. M5756
AZIENDA ... cerca elemento con patente auto introdotto presso ..., enti statali, industriali, Torino Piemonte per sviluppo vendite, stipendio provvigioni, necessitano referenze. Scriv. cassetta 6342, SPI, Torino.
MAGLIFICIO Torino cerca giovane piazzista, bella presenza, buon parlatore, patente auto. Referenze. Offerte manoscritte cassetta 5346, SPI, Torino. L0745
PER articolo forte consumo stagionale casa produttrice vuole affidare parte clientela affezionata ampliamento affari. Moralità, referenze, patente auto 2a grado, massimo 35enne. Stipendio fisso e provvigione. Scrivere cassetta 5325, SPI Torino. L1250
RAPPRESENTANTE introdotto cartolerie assumerebbe giocattoli. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. F4892
RAPPRESENTANTE deposito introdottissimo prodotto alimentare 4 piazzisti ... provincia assumerebbe. ..., Gioberti 39, telef. 40-922. F5233
TRENTENNE ... buona cultura, referenze primordine, buon capitale, impiegherebbesi presso società titolare importante rappresentanza ... in seguito ... rappresentanza stessa. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino.
VENDITE privati cerca piazzisti residenti provincia Piemonte, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 5182, SPI Torino. F5106

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando foxterrier nome Dick, bianco con testa nera, smarrito giorno 10. Telef. 299-248.
SMARRITE cravattine 2 visoni via Po, 8 novembre. Compenso. Telef. 656-047 ore 13-14,30, 20-21. L1464

ABBIAMO relativamente con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 867
ABBIAMO 600, Simca, Aronde ..., 103 spider tipo 100, B 20 2500, Peugeot 300 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-892.
ACQUISTIAMO contanti leste e qualsiasi autovetture e camioncini. Telefonare ... M6291
AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. Argus, ... Carlo Felice 67, telef. 46-007. 7014
AL Salone dell'Auto è esposto nello stand Tiberti il camioncino 1100 T, carrozzeria speciale ... con ampio pianale di carico. Prove, dimostrazione, prenotazioni, Capello, Lagrange 17.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia I N, 1400 A ottimo, 103 tutti tipi, 600 nuove seminuove. Ardea, belvedere. Cambi, rateazioni. 12520
ALL'AUTOAGENZIA Roberta, Lagrange n. 12. Appia II serie, 103 1956, 600, belvedere. Telefonare 529-452. 9303
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende, cambia: Giulietta TI seminuova, altra Sprint 8 mesi, 103 giardinetta Viotti nuova, 600, pulmini recenti, 1400 Milano, camioncini 1100 dieci quintali. Telefonare 670-092. 13278
ARDEA 160.000 ottima; 500 C ... 220.000; Topolino 60.000, c. Vittorio 117
AURELIA B 10, 500 C, 600 C furgone, ottimi, vendesi. Via Rovigo 16. L1464
AUTOSALONE Bertola. Commissionaria Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio, multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.
BALILLA 3 marce perfetta, topofurgone, balestrino vende. Telefonare 886-977 ore pasti. L0713
BELVEDERE 380.000, giardinetta 195 mila, 600 ..., 103, ..., Po 43. F5093
CAMBIEREI condotto Appia pronto ritiro con 500 recente. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B8553
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, ... Carrara, telef. 661-678, corso Bonin 44, Borgo S. Paolo, Torino. 11723
CARROZZERIA Negro, via Rosmini 17. Officina specializzata riparazioni carrozzerie sinistrate. Verniciatura ogni tipo. Raddrizzature telai scocche portanti con attrezzature (Mannequin) originali; Alfa Romeo 1900, Giulietta; Fiat; Lancia; estere; applicazioni orientabili porte anteriori Alfa Romeo 1900 ecc. ... furgone Romeo Alfa. ..., serie, di fiducia, la più antica Carrozzeria Negro, via Rosmini 17, parallela corso Dante. G1143
CERCO autofurgone ampie dimensioni per trasporto fiori. Telefonare 527-291 ore ufficio. 12510
CERCO 1100, Ardea, topolino purché ... 585-613 ore pasti. B8381
COMPERO 500 C da privato permuto con Lambretta seminuova, unico proprietario. Telefonare 332-153. B8361
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina orologi, manometri, specializzato, Nicod, via Pio V 13.
FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 20. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Granturismo, Giardinette, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri medi pesanti, 1100 e.l. 10, 615 furgone camioncino, 626 autocarro. Cambi, rateazioni. 12533
FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Tel. 571-038
FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, celerità. Migliori condizioni. ..., corso Re Umberto 5.
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 566-036
FLAMINIA sei mesi seminuova, blu, privato vende. Vichidis, Galliari 35.
GIULIETTA Sprint perfetta vendesi. Via Rovigo 16. G1303
IMPIANTI Water gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionario Fabre, Chieti 16. Telefonare 888-190.
LANCIA Malcar Commissionaria. Autovetture nuove: Appia serie, fuori serie, elaborata; Flaminia serie, fuori serie Farina, Touring, Zagato, via Bertola 7. Interno, telefoni: 42-447, 526-777. 14603
LANCIA Malcar Commissionaria. Visitate esposizione ... Abbiamo ottime vetture nostra produzione ed altre marche. Facilitazioni pagamento, via Bertola 7, interno, telefoni: 42-447, 526-777.
LIQUIDO ... Trerò, 664. Ferrero, corso Regina 130. Tel. ...
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio prezzi concorrenza. Crescentino 26. tel. 20-868.
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 85.000. Martorelli 60. Telef. 22-109.
METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-700, 289-096
PER gruppo standard Triumph autovetture sportive e turismo ... agenti esclusivi zone libere Piemonte Lombardia Liguria. Richiedesi provata introduzione saloni esposizione et officina. Rivolgersi Salone Auto Torino stand n. ... oppure Cosmo S.P.A. Calata Capodichino 108, Napoli. G1644
PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, L. 1.365.000 ... Commissionaria, Napione 38, Telef. 21-608.
PRIVATAMENTE vendo 600-1957, 500 C 1951 lucciole, perfette. Tel. 390-658.
PRIVATO a privato vende ... bicolore. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino oppure telefonare 911-433.
PRIVATO vende bella Ardea quinta marcia, meccanicamente perfetta. Telefonare 672-443. G1663
PRIVATO vende Belvedere, via Cosenza 63. Telef. 883-006. B7536
PRIVATO vende Bianchi-Milano a nafta ribaltabile oppure cambio con camioncino. Telef. 589-630. M5902
PRIVATO vende privato 600 come nuova, km. 12.000. Telefonare 586-624.
PRIVATO vende 600 C vettura giardinetta legno, ... rimesso. Telefonare 297-976. F5365
PRIVATO vende 1100-1958. Tel. 394-627.
RIMORCHI Viberti (due) portata q.li ... nuovi da immatricolare vende ditta privata. Telef. 22.605.
RIMORCHIO ... portata ... con sovrasponde gommato nuovo vendesi. Telefonare 290-267. F5078
SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141: Visita al ... la vetturetta ... permutando con una nuova. Interpellateci, resterete contenti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14262
SACAUTO, corso Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni. 615 N, 500 furgone con garanzia.
TRABALDO, Sonna 4, ricambi cambi differenziali coppie coniche ingranaggi ... per modifiche.
TRABALDO, Sonna 4, ... Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina Italiani esteri. L0497
VENDESI Fiat 500 nuova da immatricolare. Scriv. cassetta 6369, SPI, Torino
VENDO a privato: Alfa super 57, come nuova. Telef. 782-122. 13148
VENDO a privato 600 azzurro ... mesi 6. Telefonare 884-269. L0589
VENDO 500 C (1953) eventualmente cambio con scooter. Telefonare ...
VENDO 600 bicolore ... bianche, km. 3300. Barbero, via Cairoli 38, Moncalieri. Telefonare 661-883. L0649
VENDO 600, mesi 6, km. 4000. Telefonare 526-126. B7548
VOLKSWAGEN pulmino perfetto, occasione vendo. Nicoletti, Nizza 28, telefono 61-991. L0720
300.000 contanti acquisto nuova, 500 oppure 600 buone condizioni. Telefonare 772-386. L0685
103 familiare bicolore, 600 multipla, bellissime, vendo, cambio, S. Anselmo 2.
103 vendo cambio con 600 o televisore nuovo. Telefonare 341-098. F5421
500 nuova privato vende, km. 7000, occasione. Telefonare 240-142. M5796
500 C bellissima vendo lucciole ... gommatissima. Telefon. 30-082.
500 C ottimo stato privato vende. Telefonare 373-836. M5625
600 grigio perla km. 4300 vendo privato. Telefonare 794-103.
600 mesi sei grigio chiaro. Telefonare ore pasti 884-194. F5068
600 sei mesi carta zucchero vendo. Telefonare 393-300 ore 13. B7502
600, sei mesi, vendo. Ore serali telefonare 768-253. F5296
600 semestre, come nuova, vendo a privato. Visibile. Telefonare 671-450.
600 vendo 6 mesi azzurro cenere 550.000 trattabili. Telefonare 393-256. G1305
1100 B vendo privato. Via Martorelli 105, Telefonare 271-846. F5279
1400 Diesel ottima, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sotto cinque quintali. Ferrero, Campana 3
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Marani, Unione Sovietica n. 168. Telefono 393-636.

20 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione. Vendite rateali. Mayo, Bolero 4, telefonare 48-645. 5877
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, lavorazione via Silvio Pellico 3. Telefono 63-498. 482
AFFARONE, avendo sala grande impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 582-...
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, mille palle, Ormea 24.
AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascoltare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Mobilificio Treves, liquidazioni vendo camere ogni stile. Sconti ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 32.
ALASIA, Vinmaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni ... Camerette. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.
ANTICAMERE con consolle dorate laccate cineserie maggiolini armadioni barocco veneziano ... Corso Racconigi 134 bis
ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini, Benso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
ARREDATEVI ... del Mobile, Borgino angolo Battisti, camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ASSORTIMENTO ... tailleurs vestiti eleganti pratici prezzi convenienti. Condominio signora, Lagrange 15. L1154
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, regina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3519
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arie», Cottolengo 3. 6276
CAMERA ... Chippendale, camera pranzo Chippendale, altre moderne, occasione vendo. Bodda, Doria 27. Telef. 585-977 pasti. L0717
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17. ... 276
CAMPIONARIO confezioni signora ... liquido. Telefonare 756-778.
CERCO occasione lampadario ... cristallo antico o uso antico. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B7580
COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda. Campo, via Chemme 3, telefono 761-829. M5568
CONTINUA l'esposizione di maglieria gran lusso. Via C. Alberto 6. tel. 579-200.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliaie, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, ..., Torino, via Bugino 2, telefono 538-530. Saluzzo, Qualtieri 42. Ivrea, ... 50. Asti, Gramsci 16. 11736
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 12448
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
L... a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd brôns»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12946
MACCHINA maglieria Super Capitol seminuova 10x80 vendesi. Tel. 290-186.
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4140
MAGLIERISTE! Da Orlando, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11648
MOBILI, affare conveniente, acquistatoli da «La Mobiliare», Belfiore 18. Facilitazioni. 2264
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Cassarossa», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-108.
MOBILI cucina laccata bianco 35.000 spoglio teglia 44. Telefonare pomeriggio 792-552. M5802
MOBILI divani, materassi, cucina gas vendo traslocando. Telefonare 580-442 ore pasti. M6587
MOBILI, lavorazione di Cantù, ... comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 8895
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Penso, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.
MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 32 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 8639
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 14: matrimoniali 90.000, ... soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 5906
OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 8-70. Telefonare 582-216.
OCCASIONI bonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 48-277. 4108
OCCASIONISSIMA matrimoniale moderna vendesi, via Cuneo 7, nel cortile.
OLIVETTI studio 44 ... pelle nuovi ... Benelli, Ferrero 14.
OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521-822: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar ristoranti. 14091
PELLICCE artigiano liquida 30 confezioni 10.000. Assortimento modelli persiani, Breitschwanz, castori, linci, ecc. Prezzi imbattibili. Visoni da 15.000. Grimaldo, Massena 4. M6599
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione ... 11651
PELLICCERIA Borello, C. Alberto 28. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651
PIANOFORTI Gonnelle, via Lagrange 2. telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 438
PIANOFORTI: nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12003
PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, ..., Ronisch, Anelli. Via Alfieri. Capitani. Telef. ... 14858
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12085
PIUMA d'oca nuova e usata compero. Telefonare 854-878. M6411
PRIVATO vende aspirapolvere, lucidatrice e lavatrice. Telefonare 396-580.
SCRIVANIA ... 700, consolle, tavolo marmo ... privato. Tel. 522-867.
SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
SIGNORINA tedesca 35enne conoscenza ... inglese cerca compagnia femminile disposta condividere ore libere e svaghi sportivi mondani. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M6619
STUFE, ..., originali, tedesche, petrolio, ..., Shell, piccoli, grandi, impianti; riscaldamento, pratiche, ... Concas Bricco, corso Vittorio 36.
SVENDO ... letto noce impero, 170.000. Tinello 48.000. Telef. 583-396.
SVENDO impermeabili vestiti lana e ... maglie (per donna) taglia media. Telefonare 511-693. L0648
SVENDO lussuosa matrimoniale grande specchio, libreria, pelliccia castorino, giacca volpe argentata. Tel. 553-479.
TAPPEZZERIA corte acquistereste a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 7936
TELEVISORI: novità eccezionali predisposte per TV colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 36. Rateazioni. Prezzi imbattibili.
TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella Re Umberto 11. 14448



RAGAZZO diciottenne licenza avviamento pratico montaggio radio offresi, qualsiasi lavoro. Telefonare 690-192. L0628
RAGAZZO 17enne offresi per qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 6137, SPI, Torino
SALDATORE diciottenne cerca lavoro. Telefonare 376-305. G1682
SIGNORA pratica torrefazione, bar, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 279-893. L0675
SIGNORA 33enne, bella presenza, offresi ... qualsiasi lavoro, purché seriamente. Telefonare ... M6443
SIGNORINA referenziata offresi guardarobiera, custodia ... o ... per piccola famiglia ore 8-17. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. M6323
SIGNORINA 30enne offresi a ore ... o stiro. Telefonare 534-578. M6313
STIRATRICE offresi presso famiglie. Telefonare 758-583. M8233
TORNITORE abilissimo anziano offresi. Telefonare 774-455. L1456
TORNITORE 1a offresi. Pompilio, 8, Marino 89/18, Torino. M8225
TORNITORE 1 32 anni offresi. Telefonare 364-713. F5397
TRENTACINQUENNE ex carabiniere occuperebbe posto fiducia o guardiano notturno, pratico lavori manuali. Scrivere Occhiali, via Genova 74, Torino.
TRENTADUENNE piemontese scuole medie patente auto occuperebbesi comunque anche lavori manuali. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. L1380
TRENTENNE buona cultura perfetta conoscenza inglese occuperebbesi come istitutrice. Telefonare 779-138. G1674
TRENTENNE distinta pratica governo casa occuperebbesi presso persona sola. Indirizzare: Corinna Pizzo, via Della Valle 21, Udine. Per informazioni telefonare 389-657, Torino. G1281
VENTICINQUENNE bella presenza occuperebbesi aiuto commesso, altri lavori. Telefonare 583-917.
VENTINOVENNE cerca lavoro ore serali anche domicilio. Telefonare 872-209 ore pasti.
VENTISETTENNE occuperebbesi anche mezza giornata fattorino, inserviente, ... albergo. Telefonare 270-085.
VENTOTTENNE, auto propria Belvedere offresi per commissioni. Telefonare pomeriggio 396-587. B8245
VENTOTTENNE presenza occuperebbesi solo mattino, studio medico, commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 25-398.
CERCANSI apprendiste 15-16enni aiutanti tipografia. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. G1628
CERCANSI signorine per facile lavoro ... Bernardino Luini 77. M6679
CERCASI abile rimagliatrice calze. Telefonare 668-732 dalle 12 alle 14.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 382-100. L1428
CERCASI cameriera fissa per coniugi soli, ... Telef. 555-900.
CERCASI commessa 16enne pratica drogheria. Telefonare 66-423. M5083
CERCASI macchinista ... Telef. 567-685. Canavesi Cristina.
CERCASI tuttofare fissa praticissima cucina ottimo trattamento. Tel. 530-016.
CERCASI 15enne ... bar. Telefonare 69-295, anche ragazzo 14enne.
CERCHIAMO giovane tuttofare referenziata fissa famiglia tre persone adulte. Telefonare ore pasti 583-976. F5112
CERCO fattorino 15enne-16enne, robusto, moralità, consegna commissioni con motoleggera, lavori laboratorio alimentari. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 5325, SPI, Torino. L1332
COMMESSA (aiuto) pratica, 16enne, cerca negozio abbigliamento, Telef. 230-035.
CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata a giornata o dalle 8 alle 13. Telefonare 42-676. M5098
CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica cucina, stiro, per casa signorile. Presentarsi in corso Galileo Ferraris 22.
FAMIGLIA cerca ... fissa ... primo servizio. Tel. ... mattino ore 10-12 o scrivere cassetta 5346, SPI, Torino. L0711
IMPORTANTE industria cerca aggiustatore stampi bronzo tendenza artistica. Presentarsi via San Paolo 133. F5371
LABORATORIO modelli carta cerca lavorante finita e apprendista 15-18 anni. Graziano Modelli, Casella postale 116, Torino. L1390
LAVORATE con ... Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
MONCALIERI cercasi tuttofare, ..., referenze, ... primo impiego. Scrivere cassetta 146 A, Sipra, Torino.
PRIMARIA industria cerca abilissimi specializzati ... meccanici motoristi aggiustatori et montatori di finizioni autocarrozzeria. Ultime retribuzione. Dettagliare generalità. Età, specializzazione et posti occupati. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. L0151
CAPSULE alluminio normali, litografate, macchine capsulatrici, riempitrici, cerca rappresentante Piemonte. Scrivere casella 175/M, SPI, Milano. 15019
CERCANSI venditori età 25-30, forte personalità, presenza, titolo di studio. Possibilità alti guadagni elementi idonei. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. M6591
CERCASI rappresentanza eventuale deposito per consegne provvisto macchina e camioncino cauzionando. Tel. 21-865.
CERCO viaggiatore visiti sartorie per organizzare corsi di taglio. Alta provvigione. Scriv. cassetta 6357, SPI, Torino.
CIOCCOLATO ... prezzi concorrenza cerca rappresentanti ... o esclusivisti provincia Piemonte Lombardia, serie referenze. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino. M6711
DISPONENDO uffici centralissimi vasti locali telefono ... cerco rappresentanza deposito recapiti. Tel. 530-643.
DISPONGO due automezzi, ... seria rappresentanza o proposta commerciali. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. F5074
IMPORTANTE industria ceramica Lombardia cerca in Italia procacciatori affari o grossisti regionali introdotti negozi casalinghi vendita soprammobili, vasi, oggetti artistici. Scrivere dettagliando referenze, clientela, possibilità ... Precisare provincia, zona prescelta. Massima riservatezza. Casella 1169, SPI, Torino. 15010
IMPORTANTE industria vernici cerca ... vendita tecnico-commerciale. Inutile offrirsi se non in possesso di provata capacità introduzione clientela nazionale et conoscenza ramo. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. F4994
INDUSTRIA collanti cerca elemento introdotto campo falegnameria disposto interessarsi vendita, indispensabile referenze. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino.
INDUSTRIA materie plastiche per falegnameria ed edilizia cerca rappresentante per Cuneo Asti. Scrivere casella 300 C, SPI, Milano. 15016
INTRODOTTO bar bottiglierie, drogherie, con ufficio, telefono, accetterei rappresentanze ottime case. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. M8373
LABORATORIO confezione alta moda femminile cerca rappresentante introdotto Piemonte Lombardia, referenze. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 6261
ABBIATE personale istituto ... informazioni private, prematrimoniali, accertamenti: ..., telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, telefoni: 41-100, 521-649. 2207
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, ..., Cavour 8. tel. 521-183
ACCERTAMENTI ..., sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Interpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, ... 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7.
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1. tel. 531-261.
A rate camioncini 615 nafta; 1100 T nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 13258
A rate 103 tutte le serie, 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie. Corso Giulio Cesare 24. 12266
A rate 600, 500 C, Giardinette, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007. 13271
A Torino Citroen corso Vittorio Emanuele 206 2 CV-AZL ID 19, D S 19, ID 19 Break, Panhard 1959. Automobili usate: Giulietta, Appia II serie, 1400 ..., 1400 ..., 103. Campagnola Diesel, ... inglese. Favorevoli condizioni pagamento. 13166
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. ... Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta TI e normali elaborate nuove o occasioni. Sprint; Ford Consul nuova; Dauphine Vignale; familiare nuova; TV Spider; 103 nuova, occasioni; 600 nuove occasioni; belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone ... Nuova, Nizza 8. Tel. 46-651.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta normali, T.I., spider, sprint. Aurelia Granturismo balestrata, B 22, 103, 103 E, 103-58, Tv spider, Tv Farina 57, 1400A, 1400 B. Cambi, rateazioni.
APPIA seconda serie km. 9000 garanzia come nuova contanti 1.100.000. Telefonare 558-901 ore pasti. G1207
APPIA 1956 seminuova, Ardea ultima, bellissima 103 familiare, perfetta. Sant'Anselmo 2. 3612
ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 vetture belvedere, giardinette. Permute e rateazioni. Autoagenzia ..., Galliari 11, Telefono 60-494. 3819
AUTOAGENZIA «Centrale», via ... 3. telefono: 774-336: Alfa super. Giulietta sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 multipla, camioncini, furgone quattro, dieci quintali, 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 4606
AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi camioncini, furgoncini Fiat, vendonsi ..., via ... 29. Telef. 90-207.
AUTOCARRI super Taurus, ..., ribaltabile 634 tre assi, 1100 ELR, quintali sette. Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 2770
AUTOLEGGIO Duchessa Jolanda 22. 1400, 103, 600, 600 Multipla; nuova 500, 500 Belvedere. Telefonare 772-765.
AUTONOLEGGIAMO autovetture seminuove tutti rischi, prezzi concorrenza. Apre, telefono 86-104, 886-636. 285
AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista nuove 1400, 103, 600. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTORIMESSA Gallia, via Sant'Agostino n. 26, vende conto clienti 103 1956, cambio con 600, vendo 1400 B nera come nuova.
AUTOSALONE ..., Petrarca 6, telef. 61-601. Mercedes 180, Aurelia GT 2500, Appia seminuova, Appia '56, 1400A, 1400 Diesel, 1200 Granluce. Simca seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, 103 familiare Vignale, 103 familiare nuova, 600 multipla. 5770
BELVEDERE buono stato unico proprietario vendesi 280.000. Telefon. 60-665.
BELVEDERE privato vende semi nuova. Corso Palermo 41, telef. 273-445.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI cambiare, vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 41-668
ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e provincia, moto, velomotori, biciclette modelli 1959, avrete condizioni vantaggiose, permute, servizio assistenza. Borgarello, Camerana 2.
ITOM ricambi. Officina riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. Rossero, Pianezza 31. 12903
MOTO usate d'ogni marca valutiamo 20-30.000 prenotando nuove Gilera mese novembre. ..., ... 44, telefono 31-605. 456
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600
VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire, prenotando questo mese Moto M. V. Differenza anche a rate. Moto M. V. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 26. 6033
VENDESI ... 125 in buone condizioni. Telefonare 790-830. B8367
VENDO Zigolo, 3.000 km., MV 150 4 tempi seminuovo, ... 4 marce lire 75.000. Telefonare 521-443. 14082
VESPA Ape la prova nuovi modelli ... rateazioni 6000 mensili. ..., Giulio Cesare 156, tel. 21-135
VESPA-Ape ultime novità, miscela 2%. Rateazioni, cambi, occasioni. ...: Mantuello, Madama Cristina 72, telef. 687-956. 14932
VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci ..., Peschiera 173. 12951